



# Bilancio Sociale 2008

della Camera del Lavoro Territoriale  
di Bergamo e delle strutture controllate



C.D.L. IMMOBILIARE s.r.l.



C.S.F. CGIL BERGAMO s.r.l.





## ■ ■ Sommario

LETTERA DEL SEGRETARIO GENERALE	pag.	5
NOTA INTRODUTTIVA E METODOLOGICA	pag.	6
<b>1. PARTE PRIMA: IDENTITÀ DELLA CGIL DI BERGAMO</b>	pag.	8
1.1. Storia e fondamenti	pag.	8
1.1.1. Che cos'è la CGIL	pag.	8
1.1.2. La storia della CGIL di Bergamo	pag.	8
1.2. Contesto di riferimento	pag.	11
1.2.1. Inquadramento territoriale: Bergamo popolosa e con alta densità demografica	pag.	11
1.2.2. Struttura della popolazione: una provincia giovane	pag.	11
1.2.3. Gli stranieri soggiornanti in Italia e in provincia: Bergamo tra i primi posti per presenza di stranieri soggiornanti	pag.	12
1.2.4. La struttura del lavoro: I primi segnali della crisi economica globale nella provincia di Bergamo	pag.	13
1.2.5. L'occupazione per settori di attività economica: Bergamo conferma la forte incidenza della realtà industriale	pag.	13
1.2.6. Il tessuto industriale in provincia: a Bergamo molte piccole imprese	pag.	15
1.2.7. I segnali della crisi finanziaria internazionale nella realtà economica bergamasca	pag.	16
1.2.8. La crisi economica nell'attività di import/export bergamasca	pag.	18
1.3. Missione e principi	pag.	20
1.4. Disegno strategico e piano programmatico	pag.	21
1.5. Assetto istituzionale ed organizzativo	pag.	30
1.5.1. La struttura della CGIL	pag.	30
1.5.2. Gli organismi della Camera del Lavoro Territoriale	pag.	31
1.5.3. L'organigramma della Camera del Lavoro Territoriale di Bergamo e i compiti principali degli organismi	pag.	32
1.6. I servizi	pag.	35
1.7. Le partecipazioni della CGIL di Bergamo in società controllate, collegate e altre	pag.	39
<b>2. PARTE SECONDA: RENDICONTO ECONOMICO</b>	pag.	43
2.1. Valore aggiunto	pag.	43
2.1.1. Determinazione e riparto del valore aggiunto della Camera del Lavoro Territoriale La determinazione del valore aggiunto della Camera del Lavoro Territoriale	pag.	44
2.1.2. Determinazione e riparto del valore aggiunto delle società controllate	pag.	49
2.2. Stato patrimoniale e conto economico 2007	pag.	53
2.2.1. Il bilancio della Camera del Lavoro Territoriale	pag.	53
2.2.2. Il bilancio della CDL Immobiliare srl	pag.	59
2.2.3. Il bilancio del Centro Servizi Fiscali srl	pag.	64
2.2.4. Il bilancio dell'ETLI TAC srl	pag.	69
2.3. Il patrimonio immobiliare	pag.	76

<b>3. PARTE TERZA: RELAZIONE SOCIALE</b>	pag.	75
IDENTIFICAZIONE DEGLI STAKEHOLDER	pag.	78
3.1. Gli iscritti alla CGIL di Bergamo e il mondo del lavoro	pag.	80
3.1.1. Linee politiche dei rapporti con gli iscritti	pag.	80
3.1.2. Composizione e consistenza degli iscritti	pag.	80
3.1.3. Nuovi iscritti e iscritti persi	pag.	83
3.1.4. Il sistema di canalizzazione dei contributi sindacali	pag.	84
3.1.5. Reclami degli iscritti	pag.	86
3.1.6. Convenzioni e agevolazioni riservate agli iscritti	pag.	86
3.1.7. Rapporti e relazioni con gli altri soggetti e istituzioni del mondo del lavoro	pag.	86
3.1.8. Strumenti di dialogo – comunicazione	pag.	87
3.2. Personale	pag.	88
3.2.1. Linee politiche nei confronti dei dipendenti e collaboratori	pag.	88
3.2.2. Composizione del personale	pag.	88
3.2.3. Inquadramento contrattuale e livelli retributivi	pag.	91
3.2.4. Tempi determinati, turnover, dati cessazione rapporto, percorsi di carriera	pag.	94
3.2.5. Formazione erogata al personale	pag.	95
3.2.6. Altre iniziative a favore dei dipendenti	pag.	98
3.3. Utenti dei servizi	pag.	99
3.3.1. Caratteristiche e analisi degli utenti	pag.	99
3.3.2. Gli utenti dei servizi in cifre	pag.	101
3.4. Istituzioni pubbliche, collettività e ambiente	pag.	104
3.4.1. I rapporti con la pubblica amministrazione e il governo locale	pag.	104
3.4.2. Informazione e comunicazione della CGIL di Bergamo a favore della collettività	pag.	107
3.4.3. Le principali iniziative della CGIL realizzate nel 2008	pag.	110
3.4.4. Ricerche	pag.	110
3.4.5. La CGIL di Bergamo nei confronti dell'ambiente	pag.	111
3.4.6. Imposte, tributi, tasse e contributi suddivisi per aree di destinazione	pag.	111
3.5. Giovani e mondo della scuola	pag.	113
3.5.1. Orientamento e inserimento dei giovani nel mondo del lavoro	pag.	113
3.7. Fornitori	pag.	122
3.7.1. Criteri di scelta e caratteristiche	pag.	122
3.7.2. Ricaduta sul territorio	pag.	123
 <b>ALLEGATO 1: LA CGIL IN PROVINCIA DI BERGAMO, I RIFERIMENTI, LE SEDI DISPONIBILI</b>	pag.	126
 <b>GRUPPO DI LAVORO "PROGETTO BILANCIO SOCIALE DELLA CAMERA DEL LAVORO TERRITORIALE DI BERGAMO"</b>	pag.	133

---

## ■ LETTERA DEL SEGRETARIO GENERALE

*Anche quest'anno la CGIL di Bergamo presenta il Bilancio Sociale della CdLT e delle società controllate. La novità è che dopo aver avuto la consulenza specialistica della Facoltà di Economia dell'Università di Bergamo per la stesura del primo Bilancio Sociale, oggi siamo in grado di fare da soli. Abbiamo al nostro interno maturato le competenze necessarie per stendere il Bilancio Sociale. È un grande risultato e di ciò devo ringraziare in modo particolare la FISAC CGIL, il sindacato dei bancari, che ha reso disponibile per diversi mesi la compagna Dr.ssa Francesca Cislacchi che è la vera "anima" di questo Bilancio.*

*Abbiamo scelto di non stampare il Bilancio Sociale, per ragione di costi, ma di renderlo disponibile sul sito internet. Il bilancio sociale del 2008 è più snello rispetto a quello del 2007 perché non abbiamo ripetuto informazioni che potete comunque reperire sul bilancio 2007 e sul nostro sito internet.*

*Il nostro obiettivo è rendere evidente il rapporto fra la missione confederale, decisioni messe in campo ed i risultati ottenuti. Dall'altra c'è la scelta di rendere conto della nostra azione e di come spendiamo i soldi dei nostri iscritti innanzitutto a loro e poi alla società bergamasca nel suo insieme.*

*Siamo certi che questo sforzo di trasparenza sarà apprezzato dai lavoratori e dai pensionati bergamaschi.*

Ottobre 2009

Luigi Bresciani

## ■ NOTA INTRODUTTIVA E METODOLOGICA

■ ■ Il Bilancio Sociale 2007, pubblicato dalla CdLT di Bergamo nel settembre dello scorso anno, ha inaugurato un percorso virtuoso di trasparenza sia per i risultati prodotti dall'attività dell'organizzazione sindacale sia per il contributo dato dalla stessa allo sviluppo e alla crescita responsabile del territorio, secondo i principi dello sviluppo sostenibile.

Il percorso di rendicontazione prosegue, per l'attività effettuata nel 2008, seguendo le tracce del documento pubblicato lo scorso anno.

Il principale riferimento è costituito dai "Principi di redazione del Bilancio Sociale" elaborati dal GBS (Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale).

Il perimetro di rendicontazione, come per il 2007, non corrisponde solamente alla Camera del Lavoro Territoriale di Bergamo ma considera alcune realtà collegate ad essa per rispondere meglio ai principi di coerenza e rilevanza. In sostanza il Bilancio Sociale rende conto delle performance anche delle società strumentali controllate dalla CGIL e che hanno specifiche finalità di erogazione di servizi (CSF srl, ETLI TAC srl), e di gestione del patrimonio immobiliare (CDL Immobiliare srl). Nel Bilancio Sociale della Camera del Lavoro Territoriale non sono incluse le "categorie" che hanno i loro bilanci, discussi e approvati dai Direttivi di categoria.

Attualmente non viene redatto un bilancio consolidato della Camera del Lavoro Territoriale di Bergamo inclusivo delle categorie pertanto non è ancora possibile realizzare un Bilancio Sociale consolidato.

Per realizzare il Bilancio Sociale 2007 la CdLT si era avvalsa della preziosa collaborazione e consulenza dell'Università di Bergamo. Nello specifico era stato individuato un gruppo di lavoro direzionale che aveva una pluralità di compiti: la supervisione della gestione socialmente responsabile della CGIL e la verifica dei risultati raggiunti, in modo da pervenire *"all'integrazione volontaria della dimensione sociale e ambientale in tutte le operazioni commerciali e nei rapporti con tutte le parti interessate"* (Commissione Europea, Libro Verde sulla responsabilità sociale d'impresa 2001).

Al fine di replicare il lavoro negli anni futuri e per rendere ricostruibile il procedimento di raccolta e rendicontazione dei dati e delle informazioni fu costruito un sistema di rilevazione strutturato per ordinare le informazioni disponibili secondo un insieme di indicatori determinanti e significativi per ciascuna categoria di interlocutori.

Per realizzare il Bilancio Sociale 2008 ci siamo avvalsi della struttura progettata con l'Università, consolidando la nostra esperienza nel campo della rendicontazione.

Il gruppo di lavoro direzionale, costituito all'interno della nostra organizzazione, ha mantenuto la sua composizione ed ha intensificato le relazioni professionali per uno scambio più intenso delle informazioni e delle opinioni.

Le informazioni raccolte per il Bilancio Sociale 2007 sono state aggiornate per l'anno 2008. Per avere un confronto con gli eventi passati sono stati riportati i dati del 2007 e, in alcuni casi, anche i dati del 2006. Per una lettura più agevole del documento del 2008 abbiamo scelto di riportare alcune informazioni "strutturali" raccolte per la prima volta nel 2007, cioè quelle informazioni che per loro natura rimangono invariate nel lungo periodo.

Rimangono fermi gli obiettivi di miglioramento che la CGIL di Bergamo si propone di rispettare:

- miglioramento del processo di rendicontazione annuale;
- approfondimento degli indicatori di performance;
- intensificazione del dialogo con i portatori di interesse.

Francesca Cislacchi  
*Responsabile del progetto*

## PARTE PRIMA

# IDENTITÀ DELLA CGIL DI BERGAMO

La CGIL di Bergamo nella presente sezione espone in modo esauriente la propria identità, costituita dai valori di riferimento, dalla missione da realizzare, dalle strategie, dalle politiche, dal suo assetto istituzionale ed organizzativo.

### ■ ■ 1.1. Storia e fondamenti

#### 1.1.1. Che cosa è la CGIL

La CGIL, Confederazione Generale Italiana del Lavoro, è un sindacato il cui obiettivo è la tutela di lavoratrici e lavoratori dipendenti, degli atipici, di pensionate e pensionati, disoccupati e disoccupate. Realizza questa tutela, in primo luogo, attraverso la contrattazione che avviene su due livelli: il primo è quello nazionale (Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro) e il secondo è quello decentrato (Contrattazione Aziendale o Territoriale).

Un secondo fronte di tutela individuale e collettiva è rappresentato dai servizi che sono una forma di aiuto solidale della CGIL ai propri iscritti e, più in generale, ai lavoratori, ai disoccupati, ai pensionati e alle famiglie.

All'interno del paese costituisce, insieme alle altre organizzazioni sindacali e alle associazioni di categoria, un'importante controparte del Governo nelle trattative che hanno ad oggetto le decisioni di spesa pubblica e, più in generale, le discussioni di temi di natura sociale. Un'organizzazione di natura confederale si spinge anche oltre i confini nazionali, occupandosi di tematiche che interessano trasversalmente tutti i popoli.

#### 1.1.2. La storia recente della CGIL di Bergamo

##### La CGIL del 2000

Il nuovo millennio si apre per la centenaria Camera del lavoro orobica – che tessera nel 2007 più di 92.000 iscritti - con un cambiamento radicale: dalla storica palazzina di via Scotti ci si sposta nell'edificio di via Garibaldi, dove trovano posto anche gli uffici che nel corso degli anni si erano sparsi per la città.

Una nuova sede per un sindacato che deve organizzare se stesso alla luce di un panorama economico, sociale e politico profondamente mutato anche nella nostra provincia: il sorpasso del terziario sul manifatturiero, che pure rimane una voce fondamentale delle attività produttive locali, la forte e diversificata presenza straniera, manodopera insostituibile nei settori più disagiati delle attività industriali e come supporto ad uno stato sociale sempre più latitante; l'aumento della precarizzazione dei contratti; il quadro politico stravolto, con l'imponente presenza di movimenti che fanno dell'intolleranza e della chiusura il proprio tratto distintivo, legittimando una mentalità corporativa e xenofoba.

Rimangono all'ordine del giorno argomenti pesanti, oggetto di un attacco senza precedenti ai diritti dei lavoratori da parte delle politiche neoliberiste: il modello delle relazioni sindacali (il valore del con-



tratto collettivo nazionale di lavoro, la democrazia nel rapporto con i lavoratori, le tutele contro la precarizzazione, la contrattazione in fabbrica e negli uffici); il rapporto tra il lavoro e il sociale (il sistema del welfare, delle protezioni sociali; le pensioni; gli ammortizzatori sociali, l'assistenza, il sistema sanitario; la formazione e la scuola pubblica). Dopo la fine del decennio della "concertazione", gli anni Novanta, il ruolo stesso del sindacato è in discussione, il suo modello, la sua unità: la fase che i lavoratori stanno attraversando è difficile e la battaglia della CGIL per i diritti ne è l'emblema. Battaglia che viene associata da moltissimi italiani a una data, il 23 marzo 2002, e un luogo, il Circo Massimo a Roma, quando oltre 3 milioni di persone si ritrovano, chiamati proprio dalla CGIL, a ribadire che l'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori (quello sulla giusta causa di licenziamento) non può essere messo in discussione, così come i diritti conquistati a carissimo prezzo nei decenni precedenti.

## Il 2008

Il 12 maggio 2008 gli Esecutivi unitari di CGIL, CISL e UIL approvano le linee di riforma della struttura della contrattazione e cioè le proposte per cambiare il modello contrattuale deciso con le controparti nel 1993. Un modello unico che prevede due livelli di contrattazione con il Contratto nazionale che determina i diritti universali e ha il compito di sostenere e valorizzare il potere d'acquisto. I CCNL dovranno prevedere, in termini di alternatività, la sede aziendale o territoriale. Quest'ultima deve potersi dispiegare in una molteplicità di forme: regionale, provinciale, settoriale, di filiera, di comparto, di distretto, di sito. La contrattazione accrescitiva di secondo livello sarà incentrata sul salario per obiettivi rispetto a parametri di produttività, qualità, redditività, efficienza, efficacia. I processi di trasformazione in atto richiedono una più alta capacità di contrattazione su: organizzazione del lavoro, condizione e prestazione lavorativa, valorizzazione della professionalità, orari, su tutte le tematiche legate alla flessibilità contrattata, la prevenzione e la formazione, su salute e sicurezza del lavoro. È previsto inoltre un sistema che certifichi la rappresentanza e la rappresentatività delle relative organizzazioni sindacali. In tema di democrazia sindacale le ipotesi di accordo dovranno essere sottoposte alla valutazione e approvazione dei rispettivi organismi direttivi per il mandato alla firma da parte delle stesse, previa consultazione certificata fra tutti i lavoratori, lavoratrici, pensionate e pensionati, come già fatto nel 1993 e nel 2007.

Il 2008 porta di nuovo gli italiani a votare anticipatamente, dopo le dimissioni di Prodi: la netta vittoria del centrodestra e della Lega con il nuovo governo Berlusconi, la scomparsa della sinistra radicale in parlamento e la sconfitta del centro-sinistra impongono anche alla nostra organizzazione una seria riflessione sul concetto di rappresentanza e sul mondo del lavoro.

Ma il 2008 è soprattutto l'anno in cui si apre una delle crisi economiche più devastanti che l'economia contemporanea abbia conosciuto, soprattutto per le dimensioni internazionali che rapidamente assume. La provincia bergamasca ne viene investita in pieno, soprattutto nei suoi comparti manifatturieri tradizionalmente più forti e/o caratteristici quali il tessile e il metalmeccanico: Legler, Miti, Toora, Jabil sono i primi nomi ..... ma anche i settori dei poligrafici e dei cartai, chimico, edile subiscono gravissime perdite in termini di occupazione. I primi soggetti interessati dalla crisi sono naturalmente i lavoratori interinali e i precari, spesso di origine straniera. E il decreto flussi varato a dicembre è largamente insufficiente per poter dir basta alla clandestinità e al lavoro nero, come sottolinea l'Ufficio Diritti.

A novembre, CGIL, CISL e UIL consegnano ai parlamentari una nota operativa sugli ammortizzatori

sociali, la cassa in deroga e sulle crisi aziendali con grave impatto sociale e il mese successivo – per la prima volta – le tre organizzazioni sindacali bergamasche chiedono alle banche cittadine una collaborazione concreta per tentare di ridurre gli effetti della crisi economica.

In una situazione così difficile aumentano le pressioni sui lavoratori, e le misure di sicurezza troppe volte continuano a non venire rispettate: nel 2008 ci si continua ad infortunare a morire per lavoro, come succede al giovane operaio che perde la vita il 9 dicembre alla Tenaris di Dalmine.

In conclusione, vale la pena di ricordare le parole che Bruno Trentin, allora segretario della CGIL, scrive nel 1997 come introduzione della ricostruzione dei fatti alla Manifattura Sebina di Sarnico: “Non c’è più la Manifattura Sebina. Ma altre Manifatture Sebina possono prendere il suo posto, se la nostra società, con le sue istituzioni, i suoi sindacati, le sue forze civili non saprà governare il cambiamento imponendo, con il rispetto dei diritti universali della persona, una nuova cultura della solidarietà; e non saprà sconfiggere sia l’ottusa illusione di accordarsi nel corporativismo o di tornare al passato, sia la tentazione di sopraffare o di escludere i più deboli, così cinicamente teorizzata in questi tempi dai profeti del neoliberalismo”.

## ■ ■ 1.2. Contesto di riferimento

### 1.2.1. Inquadramento territoriale: Bergamo popolosa e con alta densità demografica

La Lombardia è una delle regioni più densamente popolate d'Italia, 408,3 abitanti per Km<sup>2</sup>, con una popolazione di 9.742.676 abitanti a dicembre 2008. In questo contesto Bergamo è la terza provincia lombarda, dopo Milano e Brescia, in termini di popolazione residente con 1.075.592 abitanti.

Tabella n.1

**Popolazione residente al 31 dicembre. Italia, Lombardia e province lombarde. Anno 2008. Totale**

provincia	popolazione
Varese	871.448
Como	584.762
Lecco	335.420
Sondrio	182.084
Milano	3.930.345
<b>Bergamo</b>	<b>1.075.592</b>
Brescia	1.230.159
Pavia	539.238
Lodi	223.630
Cremona	360.223
Mantova	409.775
Lombardia	9.742.676
Italia	60.045.068

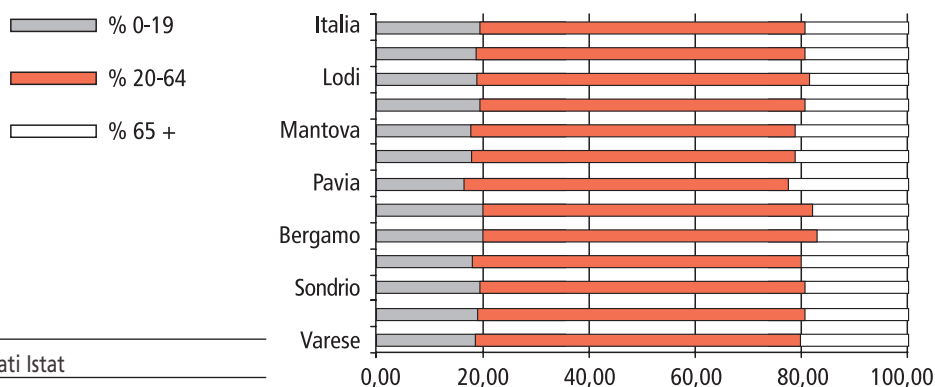
Fonte: Istat

### 1.2.2. Struttura della popolazione: una provincia giovane

Suddividendo la popolazione in tre macro classi di età (0 - 19 anni, 20 - 64 anni, oltre i 65 anni) emerge che la provincia di Bergamo è quella con la percentuale più elevata di popolazione appartenente alla fascia di età più bassa, sopra la media regionale e nazionale. Anche la classe centrale ha una concentrazione più elevata rispetto alla media regionale e nazionale. Viceversa, la classe con la popolazione più anziana ha la frequenza più bassa rispetto a tutte le altre province, alla Lombardia nella sua globalità e alla media nazionale.

Grafico n.1

**Struttura per classi di età della popolazione al 1° gennaio. Italia, Lombardia e province lombarde. Anno 2008**



Fonte: elaborazione su dati Istat

**1.2.3. Gli stranieri soggiornanti in Italia e in provincia:**

**Bergamo tra i primi posti per presenza di stranieri soggiornanti**

Un confronto tra regioni rivela che, fatto 100 il totale per l'Italia, la Lombardia ha una percentuale di stranieri soggiornanti più elevata di tutte le altre regioni e in costante crescita. Al gennaio 2008 l'incidenza era del 25,27% contro il 24,22% dell'anno precedente. L'incidenza di stranieri soggiornanti sulla popolazione, in Lombardia, per l'anno 2008, è più elevata della media nazionale, 5,41% contro 3,46% e tra le più significative a livello regionale.

Per le province lombarde nel 2008, **Bergamo, come l'anno precedente, mantiene il terzo posto**, dopo Milano e Brescia come incidenza di stranieri soggiornanti sul totale Lombardia e al quarto posto in termini di incidenza di stranieri soggiornanti sulla popolazione.

Tabella n.2

**Permessi di soggiorno rilasciati a cittadini stranieri al 1° gennaio. Incidenza percentuale di ogni provincia sul totale Lombardia. Anni 2001-2008.**

**Incidenza numero permessi di soggiorno/popolazione residente. Anno 2008**

province	2001 %	2002 %	2003 %	2004 %	2005 %	2006 %	2007 %	2008 %	numero permessi di sogg. 2008	popolaz. 2008	incid. 2008 sogg./popol.
Varese	5,40	6,07	6,08	5,97	5,90	6,29	5,98	7,03	36.622	871.448	4,20
Como	4,14	4,48	4,42	4,25	4,56	4,52	4,35	3,83	19.963	584.762	3,41
Lecco	1,96	2,16	2,23	2,09	2,26	2,55	2,51	2,82	14.688	335.420	4,38
Sondrio	0,77	0,78	0,84	0,69	0,77	0,80	0,81	0,84	4.367	182.084	2,40
Milano	55,10	50,89	49,11	48,65	45,45	44,36	44,08	41,78	217.780	3.930.345	5,54
Bergamo	8,88	8,84	8,80	9,71	10,20	10,71	10,27	10,69	55.717	1.075.592	5,18
Brescia	13,26	14,60	16,16	16,51	18,09	17,54	18,06	19,35	100.879	1.230.159	8,20
Pavia	2,84	3,19	3,20	3,34	3,59	3,68	4,09	3,48	18.141	539.238	3,36
Lodi	1,31	1,52	1,55	1,75	1,99	2,05	2,09	2,20	11.482	223.630	5,13
Cremona	2,74	3,23	3,24	2,94	3,04	2,97	3,16	3,28	17.119	360.223	4,75
Mantova	3,61	4,22	4,38	4,10	4,16	4,52	4,62	4,71	24.537	409.775	5,99
Lombardia	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	521.295	9.742.676	5,35

Fonte: elaborazioni su dati Istat

#### 1.2.4. La struttura del lavoro: i primi segnali della crisi economica globale nella provincia di Bergamo

Nel 2008 il tasso di attività e il tasso di occupazione, provinciale e regionale, rimangono elevati, in linea con i valori registrati nel 2007 e pertanto nettamente superiori al dato nazionale.

Il tasso di disoccupazione, invece, registra un incremento passando dal 2,6% del 2007 al 3% nel 2008 con una variazione negativa superiore per i maschi, dall'1,5% al 2,2%, rispetto alle femmine, dal 4,2% al 4,4%.

Tabella n.3

**Tasso di attività 15-64 anni, tasso di occupazione 15-64 anni, tasso di disoccupazione, distinzione per genere. Dati in percentuale. Italia, Lombardia e province lombarde. Anno 2008**

province	tasso di attività 15-64 anni			tasso di occupazione 15-64 anni			tasso di disoccupazione		
	maschi	femmine	totale	maschi	femmine	totale	maschi	femmine	totale
Varese	78,7	58,1	68,5	76,3	55,6	66,0	3,0	4,3	3,5
Como	78,1	60,3	69,3	75,6	56,9	66,3	3,2	5,6	4,2
Sondrio	77,6	56,4	67,2	74,9	53,2	64,2	3,5	5,6	4,3
Milano	79,0	63,9	71,4	76,3	61,0	68,7	3,4	4,5	3,9
Bergamo	79,5	53,9	67,0	77,7	51,5	65,0	2,2	4,4	3,0
Brescia	78,9	55,2	67,4	77,3	52,5	65,3	1,9	5,0	3,1
Pavia	77,6	59,3	68,6	74,6	55,4	65,2	3,7	6,6	4,9
Cremona	80,4	58,4	69,7	78,0	55,1	66,8	3,0	5,6	4,0
Mantova	81,9	60,6	71,4	79,6	56,8	68,4	2,6	6,2	4,1
Lecco	79,9	59,4	69,9	78,0	56,7	67,6	2,3	4,5	3,2
Lodi	78,3	60,3	69,5	75,1	58,3	66,9	3,9	3,3	3,7
Lombardia	79,0	60,0	69,6	76,6	57,1	67,0	3,0	4,8	3,7
Italia	74,4	51,6	63,0	70,3	47,2	58,7	5,5	8,5	6,7

Fonte: Istat

#### 1.2.5. L'occupazione per settori di attività economica: Bergamo conferma la forte incidenza della realtà industriale

Nel 2008 il peso del settore agricolo diminuisce ulteriormente rispetto al 2007, a tutti i livelli di aggregazione, provinciale, regionale, nazionale. A livello nazionale e regionale il peso del settore industriale diminuisce lievemente a favore del terziario, rispettivamente 29,71% contro 66,46% per il nazionale e 35,64% contro 62,52% per il regionale. Viceversa, in provincia di Bergamo, si registra un lieve rafforzamento del settore industriale dal 45,81% del 2007 al 46,22% del 2008, confermando così la rilevanza del settore in questa realtà locale.

Tabella n.4

Occupati per settore di attività economica e posizione. Italia, Lombardia e province lombarde.  
Anno 2008. Valori in migliaia di euro

province	agricoltura			industria			servizi			totale		
	dipend.	indipend.	totale	dipend.	indipend.	totale	dipend.	indipend.	totale	dipend.	indipend.	totale
Varese	[3]	[1]	4	123	30	153	171	53	224	297	84	381
Como	[1]	[1]	2	88	17	105	115	36	151	204	54	259
Sondrio	1	2	3	20	6	26	37	12	49	59	20	78
Milano	5	[3]	8	401	108	509	960	330	1.291	1.366	442	1.808
Bergamo	4	[2]	6	179	38	217	187	59	246	370	99	469
Brescia	11	10	20	195	41	236	204	74	278	409	125	534
Pavia	3	5	7	52	18	70	111	40	151	166	62	228
Cremona	5	6	11	47	10	57	65	25	90	117	42	158
Mantova	4	8	12	62	15	77	68	27	95	134	50	184
Lecco	1	1	2	55	12	67	59	23	82	115	36	151
Lodi	2	[1]	2	28	5	34	51	13	64	81	19	100
Lombardia	39	41	80	1.251	300	1.551	2.028	692	2.720	3.318	1.033	4.351
Italia	425	470	895	5.499	1.456	6.955	11.522	4.033	15.555	17.446	5.959	23.405

N.B. Le stime contrassegnate con (.) presentano un errore campionario superiore al 25%

Fonte: Istat

Tabella n.5

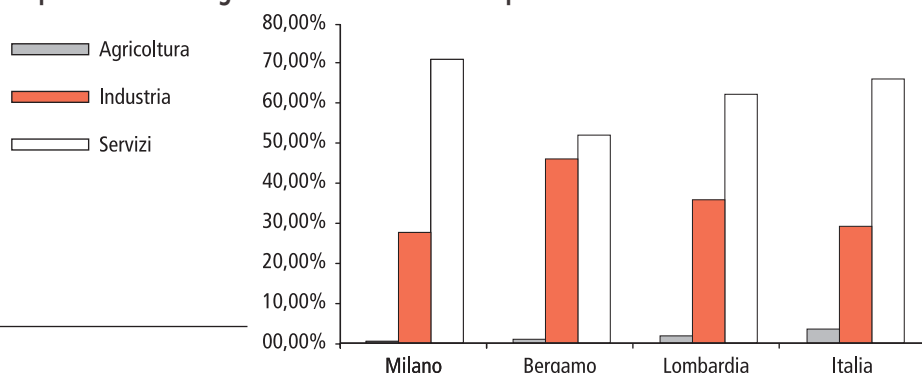
Occupati per settore di attività economica e posizione. Italia, Lombardia e province lombarde.  
Anno 2008. Incidenza percentuale di ogni settore sul totale occupati

area	agricoltura	industria	servizi	totale
Milano	0,46%	28,15%	71,39%	100,00%
Bergamo	1,38%	46,22%	52,40%	100,00%
Lombardia	1,84%	35,64%	62,52%	100,00%
Italia	3,83%	29,71%	66,46%	100,00%

Fonte: Istat

Grafico n.2

Occupati per settore di attività economica e posizione. Italia, Lombardia e province lombarde.  
Anno 2008. Incidenza percentuale di ogni settore sul totale occupati



Fonte: Istat

### 1.2.6. Il tessuto industriale in provincia: a Bergamo molte piccole imprese

La caratteristica principale del tessuto industriale italiano è la sua frammentazione.

Nell'anno 2008, nonostante la crisi finanziaria internazionale, crescono le registrazioni delle imprese che segnano un valore poco inferiore a 94.000. In particolare aumentano le registrazioni delle ditte individuali e delle società di capitali mentre diminuiscono le registrazioni delle società di persone.

Le iscrizioni e le cessazioni di tutte le tipologie di imprese sono entrambe inferiori rispetto al 2007 mentre il saldo complessivo è più elevato, in particolare, per le tipologie nel complesso il valore è quasi il doppio, da 545 del 2007 a 1.008 del 2008.

Tabella n.6

**Imprese registrate per forma giuridica. Iscrizioni e cessazioni annuali. Provincia di Bergamo.**

**Anno 2007-2008**

tipologia imprese	registrazioni		iscrizioni		cessazioni		saldo	
	2007	2008	2007	2008	2007	2008	2007	2008
totale	92.929	93.959	7.255	6.884	6.710	5.876	545	1.008
società di capitale	23.692	24.584	1.908	1.785	1.372	1.007	536	778
società di persone	18.748	18.722	947	823	1.034	746	-87	77
ditte individuali	48.536	48.616	4.250	4.085	4.182	4.015	68	70
altre	1.953	2.037	150	191	122	108	28	83

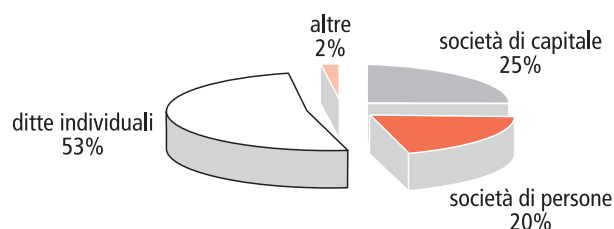
Fonte: Camera di Commercio di Bergamo

Grafico n.3

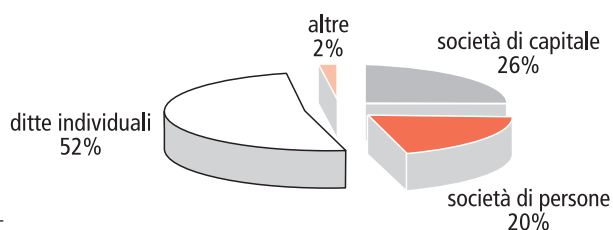
**Imprese registrate per forma giuridica. Incidenza percentuale sul totale registrazioni.**

**Provincia di Bergamo. Anno 2007-2008**

**Anno 2007**



**Anno 2008**

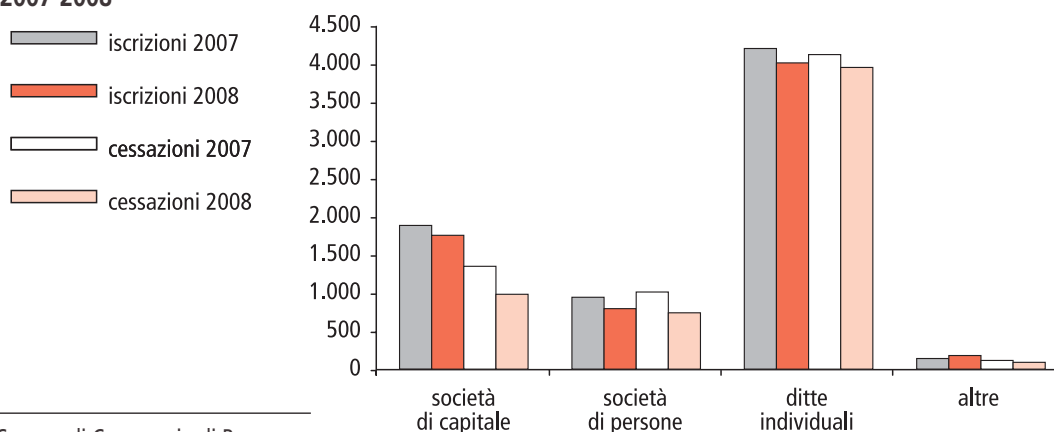


Fonte: Camera di Commercio di Bergamo

Grafico n.4

## Iscrizioni e cessazioni annuali delle imprese per forma giuridica. Provincia di Bergamo.

Anno 2007-2008



Fonte: Camera di Commercio di Bergamo

## 1.2.7. I segnali della crisi finanziaria internazionale nella realtà economica bergamasca

La propagazione degli effetti della crisi finanziaria internazionale nell'economia reale delle diverse aree economiche si è manifestata gradualmente nell'ultimo trimestre del 2007 e nei primi mesi del 2008 ma poi, verso la fine del 2008, ha accelerato in termini di intensità.

In tutti i paesi si è registrato un forte calo del Pil, della produzione industriale e dell'inflazione. L'Italia, che era in condizioni peggiori già prima della crisi, registra valori più negativi rispetto ad altri paesi dell'Unione Europea.

La situazione si rivela critica anche nel nostro territorio.

La **produzione industriale** bergamasca e lombarda registra un arretramento nel 2007 rispetto al 2006 mantenendo però un valore positivo. Nel 2008 invece, la variazione annua è nettamente negativa, -3,1% per la provincia di Bergamo e -2,3% per la Lombardia.

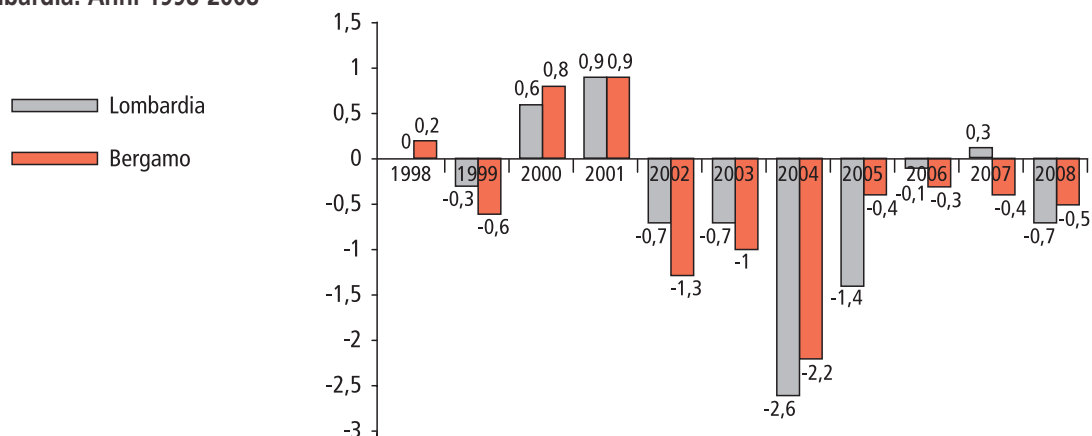
Dopo due anni di valori non eccezionali ma positivi, 2006 e 2007, la **produzione dell'artigianato manifatturiero** nel 2008 registra variazioni negative consistenti: -4,2% per la provincia e -4,4% per la regione.

In media annua, l'**occupazione** diretta delle **industrie (con almeno 10 addetti)** si è ridotta nel 2008 dello 0,5% per la provincia e dello 0,7% per la regione. Si osservi che gli addetti del campione dell'industria manifatturiera bergamasca sono in calo da 7 anni consecutivi.



Grafico n.5

Variazione annua degli addetti all'industria manifatturiera (con almeno 10 addetti). Bergamo e Lombardia. Anni 1998-2008

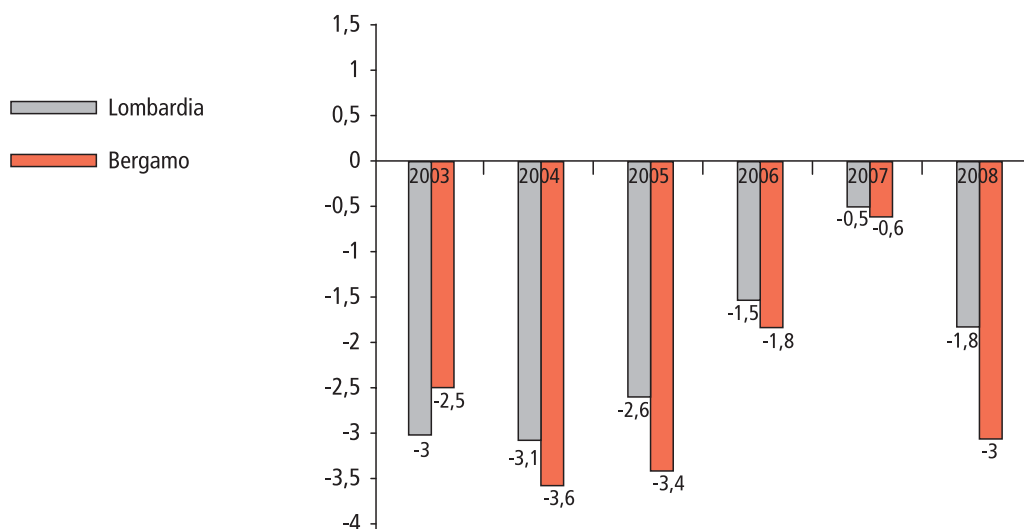


Fonte: Camera di Commercio di Bergamo, Unioncamere Lombardia

Nell'**artigianato manifatturiero** la flessione dell'**occupazione** in media annua è marcata. Dopo un valore lievemente negativo del 2007, -0,6% provinciale e -0,5% regionale, il 2008 si chiude con una variazione del -3% per la provincia e del -1,8% per la regione.

Grafico n.6

Variazione annua degli addetti nell'artigianato manifatturiero. Bergamo e Lombardia. Anni 2003-2008



Fonte: Camera di Commercio di Bergamo, Unioncamere Lombardia

Un indicatore estremamente significativo della crisi è rappresentato dalle ore di **Cassa Integrazione Guadagni**. Nella provincia di Bergamo l'incremento del 2008 rispetto al 2007 è decisamente molto elevato, soprattutto per quanto riguarda la Cig ordinaria. La variazione si approssima al 100% contro l'83,96% regionale e il 60,40% nazionale. La struttura economica locale, ancora molto concentra-

ta sul settore industriale, potrebbe spiegare una buona parte di questo differenziale con il dato nazionale.

Tabella n.7

Cassa integrazione guadagni ordinaria, straordinaria, totale. Ore autorizzate per tipo di intervento. Bergamo, Lombardia, Italia. Anni 2007 e 2008

area	Bergamo		Lombardia		Italia	
	2007	2008	2007	2008	2007	2008
Cig ordinaria	1.066.555	2.130.852	13.608.272	25.034.237	70.625.064	113.280.645
Cig straordinaria	2.390.227	3.096.148	21.158.237	21.143.354	108.530.985	109.880.891
<b>Cig totale</b>	<b>3.456.782</b>	<b>5.227.000</b>	<b>34.766.509</b>	<b>46.177.591</b>	<b>179.156.049</b>	<b>223.161.536</b>

Fonte: Inps

Tabella n.8

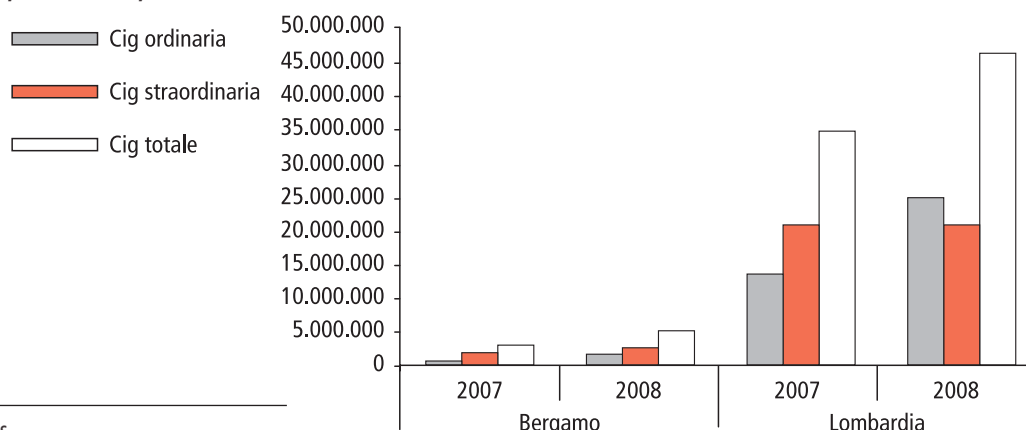
Cassa integrazione guadagni ordinaria, straordinaria, totale. Variazione percentuale 2008/2007 delle ore autorizzate per tipo di intervento. Bergamo, Lombardia, Italia

area	Bergamo	Lombardia	Italia
	2008/2007	2008/2007	2008/2007
Cig ordinaria	99,79	83,96	60,40
Cig straordinaria	29,53	-0,07	1,24
<b>Cig totale</b>	<b>51,21</b>	<b>32,82</b>	<b>24,56</b>

Fonte: Inps

Grafico n.7

Cassa integrazione guadagni ordinaria, straordinaria, totale. Ore autorizzate per tipo di intervento. Bergamo, Lombardia, Italia. Anni 2007 e 2008



Fonte: Inps

### 1.2.8. La crisi economica nell'attività di import/export bergamasca

La crisi economica ha colpito l'attività di importazione ed esportazione del paese. Analizzando le

variazioni percentuali annue delle varie aree economiche osserviamo che il dato 2008/2007 evidenzia una variazione provinciale negativa più elevata rispetto a quella regionale e nazionale, rispettivamente -4,46% contro -2,32% e 1,06%. Anche a livello di esportazioni la provincia di Bergamo dimostra una maggiore sofferenza: -1,34% contro 1,61% regionale e 0,29% nazionale.

Tabella n.9

**Importazioni annuali. Variazione percentuale annua 2006-2008. Bergamo, Lombardia, Italia**

aree	2007/2006	2008/2007	
Bergamo	6,28	-4,46	
Lombardia	4,26	-2,32	
Italia	5,92	1,06	

Fonte: Istat

Tabella n.10

**Esportazioni annuali. Variazione percentuale annua 2006-2008. Bergamo, Lombardia, Italia**

aree	2007/2006	2008/2007	
Bergamo	9,42	-1,34	
Lombardia	9,46	1,61	
Italia	9,86	0,29	

Fonte: Istat

**1.2.9. Numero degli occupati e dei pensionati e rapporto fra iscritti ai sindacati**

Tabella n.11

**Isritti ai sindacati confederali in provincia di Bergamo al 31 dicembre 2008.**

sigla sindacale	attivi	pensionati	altri	totale	
CGIL	45.801	46.749	273	92.823	
CISL	60.449	60.491	586	121.526	
UIL	13.649	7.015	430	21.094	
<b>totale</b>	<b>119.899</b>	<b>114.255</b>	<b>1.289</b>	<b>235.443</b>	

Fonte: dati interni Organizzazioni Sindacali

Non essendo disponibile il dato relativo al numero degli iscritti alle altre sigle sindacali risulta impossibile calcolare un tasso di sindacalizzazione effettivo nella provincia di Bergamo. Possiamo comunque fare un calcolo approssimativo, tenendo presente alcuni dati relativi alla popolazione e al mercato del lavoro in provincia di Bergamo.

Secondo l'Istat, nel 2008 il numero degli occupati in provincia di Bergamo è pari a 469.000 unità, di cui 370.000 dipendenti e 99.000 indipendenti.

La popolazione residente nel 2008 è di 1.075.592 persone di cui 184.601 sopra i 65 anni.

In linea di massima, quindi, possiamo calcolare che, in provincia di Bergamo il 33% circa dei lavoratori attivi e il 62% circa dei pensionati sono iscritti ad un sindacato.

Tabella n.12

## Iscritti ai sindacati confederali in Italia al 31 dicembre 2008

sigla sindacale	attivi	pensionati	altri	totale
CGIL	2.739.909	2.994.946	20.209	5.755.064
CISL	2.259.969	2.200.706	46.674	4.507.349
UIL	1.239.189	572.428	304.682	2.116.299
<b>totale</b>	<b>6.239.067</b>	<b>5.768.080</b>	<b>371.565</b>	<b>12.378.712</b>

Fonte: dati interni Organizzazioni Sindacali

Come per la provincia di Bergamo, anche per l'Italia non è possibile calcolare il tasso di sindacalizzazione effettivo non essendo disponibili i dati relativi al tesseramento delle altre sigle sindacali.

Possiamo, anche in questo caso, fare un calcolo approssimativo.

Secondo l'Istat, nel 2008 il numero degli occupati in Italia è pari a 23.405.000 unità, di cui 17.446.000 dipendenti e 5.959.000 indipendenti. La popolazione residente all'inizio del 2008 è di 60.045.068 persone di cui 11.945.986 sopra i 65 anni.

Facendo lo stesso calcolo approssimativo della provincia di Bergamo, possiamo affermare che a livello nazionale il 36% circa dei lavoratori attivi e il 48% circa dei pensionati sono iscritti ad un sindacato.

### ■ ■ 1.3. Missione e principi

I principi e i valori della CdLT di Bergamo sono contenuti nello "Statuto Nazionale della CGIL" che rappresenta una guida per tutti i livelli della struttura organizzativa (vedere capitolo "assetto istituzionale ed organizzativo") e per tutti i soggetti operanti all'interno dell'organizzazione sindacale.

Per una conoscenza approfondita dell'argomento si rimanda, pertanto, alla lettura del documento sopra menzionato (si veda collegamento disponibile nel sito internet).



Sara Gatti, manifestazione 1° Maggio 2009, Bergamo

## ■ ■ 1.4. Disegno strategico e piano programmatico

Gli obiettivi strategici della CdLT convergono verso il disegno delineato nello Statuto Nazionale della CGIL, identificante la missione dell'organizzazione.

La realizzazione degli obiettivi è affidata alla struttura organizzativa dipartimentale.

In questa sede vengono analizzate le tematiche, la pianificazione strategica e il piano programmatico.

### 1. Organizzazione

Le tematiche	Obiettivi	Azioni realizzate nel 2008
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sistema dei servizi</li> <li>• Amministrazione e bilancio</li> <li>• Gestione del personale</li> <li>• Radicamento territoriale</li> </ul>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1 Realizzare un <b>radicamento e un decentramento territoriali</b> più efficaci valorizzando le sedi decentrate, ampliando le reti di recapiti dei servizi, coordinando la presenza delle categorie e innalzando la qualità delle risposte ai lavoratori attivi</li> <li>2 Maggiore trasparenza nella rendicontazione dell'attività della CdLT e autonomia nella predisposizione del Bilancio Sociale</li> <li>3 Costituire un comitato di coordinamento dei servizi per la gestione delle emergenze (es. gestione flussi migratori, gestione regolarizzazione colf e badanti, ecc.)</li> </ol>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Cambio sede di Treviglio</li> <li>• Realizzato il Bilancio Sociale 2008 in completa autonomia</li> </ul>

**2. Comunicazione e formazione**

Le tematiche	Obiettivi	Azioni realizzate nel 2008
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comunicazione</li> <li>• Studi e analisi</li> <li>• Formazione</li> <li>• Biblioteca e cultura</li> </ul>	<p>1 Per la comunicazione: l'obiettivo dell'Ufficio Comunicazione della CGIL di Bergamo è quello di far circolare e pubblicare sui media le informazioni ricavate dalle Categorie e dalla Segreteria della Camera del Lavoro Territoriale, raccogliere e stimolare le notizie più nascoste e renderle fruibili da parte dei giornalisti attraverso canali cartacei, informatici e televisivi il più possibile efficaci.</p> <p>2 Per studi e analisi: produrre analisi e studi di settore per ampliare l'informazione delle categorie; produrre analisi macroeconomiche sulla realtà locale e nazionale</p> <p>3 Per la formazione: intensificare tutta la formazione, in particolare quella mirata ai giovani dirigenti della CGIL</p> <p>4 Per la biblioteca: riordinare il patrimonio bibliotecario, effettuare ricerche, mostre fotografiche e realizzare un museo virtuale on line accessibile dal nostro sito</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rinnovato il sito internet della CdLT</li> <li>• Rinnovati e gestiti 10 siti di categoria</li> <li>• Pubblicati 7 numeri tematici di "Materiali" e 3 di "Argomenti"</li> <li>• Mantenuto un canale di comunicazione con l'esterno cioè con stampa, radio e TV locali e regionali attraverso oltre 335 comunicati</li> <li>• Presenza televisiva a Video Bergamo con la CGIL, le categorie, INCA, Ufficio Diritti, Federconsumatori, SUNIA e APU attraverso 190 puntate di diverse trasmissioni auto prodotte</li> <li>• Per studi e analisi vedi parte terza, paragrafo 3.4.4.</li> <li>• Realizzata formazione di natura sia tecnica che politico-sindacale, rivolta a tutte le categorie (vedi dettaglio paragrafo 3.2.5.)</li> <li>• Vedi capitolo dedicato alla Biblioteca</li> </ul>

### 3. Politiche dei settori produttivi, ambiente, salute e sicurezza

Le tematiche	Obiettivi	Azioni realizzate nel 2008
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Politiche industriali</li> <li>• Sicurezza sui posti di lavoro</li> <li>• Contrattazione integrativa di 2° livello</li> <li>• Tutela dei lavoratori</li> <li>• Reinsediamento</li> </ul>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1 Politiche industriali: incentivare politiche industriali per una piena e buona occupazione</li> <li>2 Sicurezza sui posti di lavoro: rivendicare il diritto alla sicurezza sui posti di lavoro per tutte le lavoratrici e i lavoratori, attraverso il coordinamento delle Rappresentanze dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)</li> <li>3 Contrattazione integrativa di 2° livello: effettuare ed utilizzare statistiche, analisi e confronto per allargare la platea dei lavoratori interessati e realizzare intese sempre più di qualità, coerenti con le posizioni congressuali</li> <li>4 Tutela dei lavoratori: tutelare e assistere i lavoratori attraverso l'Ufficio Vertenze, riorganizzare il servizio per presidiare il territorio decentrando i recapiti e incrementando il lavoro svolto</li> </ol>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riunioni periodiche unitarie con rappresentanze dei lavoratori per la sicurezza</li> <li>• Vari accordi integrativi aziendali</li> <li>• Tavolo prefettizio sulle crisi e sicurezza sul lavoro; rapporti con le diverse istituzioni e parti sociali per incrementare i controlli e la formazione</li> <li>• Mobilitazioni               <ul style="list-style-type: none"> <li>- stati di crisi</li> <li>- vedi capitolo su Servizi</li> </ul> </li> </ul>

### 4. Immigrazione

Le tematiche	Obiettivi	Azioni realizzate nel 2008
<p>Il Dipartimento è:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• trasversale agli altri dipartimenti</li> <li>• centrato sulla cultura e la pratica dei diritti delle donne e degli uomini</li> </ul>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1 Favorire l'inclusione delle/i immigrate/i nella società a partire dalle Categorie e nella Confederazione</li> <li>2 Allargare la rappresentanza delle/i lavoratrici/ori immigrate/i</li> <li>3 Garantire i diritti individuali in rapporto alle istituzioni</li> <li>4 Accompagnare la transizione della CdLT verso una CGIL interetica in cui si intrecciano con pari dignità e responsabilità, culture ed esperienze diverse</li> <li>5 Tradurre le linee generali della CGIL lavorando su specificità del territorio e dei luoghi di lavoro</li> </ol>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività Ufficio Diritti</li> <li>• Conferenze e assemblee sull'immigrazione</li> <li>• Iniziative di mobilitazione</li> <li>• Gestione flussi, permessi di soggiorno, ricongiungimenti familiari e asili politici</li> <li>• Rapporti con istituzioni e associazioni impegnate nei vari aspetti dell'immigrazione</li> </ul>

**5. Politiche internazionali, cooperazione e pace**

Le tematiche	Obiettivi	Azioni realizzate nel 2008
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rapporto tra la CGIL ed il sindacato internazionale</li> <li>• I diritti come fattore di sviluppo</li> <li>• Pace e giustizia sociale</li> <li>• Eticità dei consumi e delle finanze</li> <li>• Cooperazione attiva</li> </ul>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1 Promuovere il gemellaggio tra alcune Categorie della CdLT di Bergamo e Categorie di Sindacati esteri al fine di produrre scambio di conoscenze e pratiche finalizzate a diffondere la cultura dei diritti</li> <li>2 Coinvolgere le/gli iscritte/i CGIL migranti per instaurare rapporti con i Sindacati presenti nei paesi d'origine</li> <li>3 Realizzare campagne di informazione (forum internazionali)</li> <li>4 Realizzare seminari e iniziative sui temi dello sviluppo e della pace</li> </ol>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Partecipazione ai Tavoli per la pace</li> <li>• Scambio di conoscenze e informazioni con delegazioni di Sindacati stranieri</li> <li>• Attività di Nord/Sud</li> </ul>

**6. Politiche femminili e pari opportunità**

Le tematiche	Obiettivi	Azioni realizzate nel 2008
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Politiche delle pari opportunità</li> <li>• Politiche dei tempi e degli orari</li> </ul>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1 Supportare al confronto con gli enti locali sulle politiche delle pari opportunità, femminili e della famiglia</li> <li>2 Formare e preparare le delegate e i delegati</li> <li>3 Sensibilizzare e formare sui temi connessi alle pari opportunità</li> </ol>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rappresentanza in vari organismi</li> <li>• Organizzazione convegni e manifestazioni sul lavoro femminile</li> </ul>

**7. Politiche giovanili**

Le tematiche	Obiettivi	Azioni realizzate nel 2008
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rapporto CGIL e associazioni e movimenti giovanili</li> <li>• Politiche giovanili</li> </ul>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1 Promuovere rapporti con le associazioni e movimenti giovanili</li> <li>2 Coinvolgere i giovani funzionari e delegati in percorsi di formazione</li> <li>3 Realizzare campagne di informazione</li> <li>4 Realizzare iniziative sulle politiche giovanili</li> </ol>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione giovani funzionari e delegati</li> </ul>



## 8. Politiche sociali

Le tematiche	Obiettivi	Azioni realizzate nel 2008
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il Dipartimento Welfare Politiche Sociali si occupa della contrattazione territoriale in materia di sanità, assistenza, servizi sociali, istruzione e formazione</li> <li>• A fianco dell'attività di contrattazione - che risente in maniera diretta della disponibilità delle controparti istituzionali a confrontarsi con le Organizzazioni Sindacali - il Dipartimento svolge un ruolo critico e analisi e monitoraggio dei principali istituti di welfare locale</li> </ul>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1 Qualificare i servizi di welfare locale per renderli più capaci di rispondere ai bisogni dei ceti sociali che rappresentiamo</li> <li>2 Favorire l'accesso consapevole e responsabile ai servizi di welfare</li> <li>3 Difendere il carattere universalistico delle prestazioni e contrattare criteri selettivi di accesso che tutelino le fasce più deboli</li> <li>4 Assicurare pratiche di decisione concertate e discusse</li> <li>5 Contrastare il centralismo dirigista della Regione Lombardia e l'invadenza soffocante del suo ceto politico</li> </ol>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Accordo con il Comune di Bergamo per i criteri di integrazione delle rette di ricovero in strutture residenziali (ISEE per RSA e RSD, Comunità protette, ecc...)</li> <li>• Confronto e concertazione con l'ASL sulle nuove linee guida per l'Assistenza Domiciliare Integrata (ADI)</li> <li>• Confronto con l'Azienda Ospedaliera di Bergamo sui nuovi modelli organizzativi per il Nuovo Ospedale</li> <li>• Confronto con l'Azienda Ospedaliera di Seriate sui lavori per l'ospedale di Piario e sulla riorganizzazione dei servizi di Pediatria durante il periodo estivo</li> <li>• Incontri con Uffici di Piano e Presidenti dell'Assemblea dei Sindaci sullo stato di attuazione dei Piani di Zona L. 328</li> <li>• Avvio di due gruppi di auto mutuo aiuto per genitori separati (Sportello di Segretariato Sociale)</li> </ul>

## 9. Mercato del lavoro e artigianato

Le tematiche	Obiettivi	Azioni realizzate nel 2008
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Osservatorio occupazione</li> <li>• Figure professionali</li> <li>• Collocamento</li> <li>• Collocamento mirato delle figure deboli</li> <li>• Apprendistato</li> <li>• Tipologie contrattuali</li> <li>• Formazione professionale</li> <li>• Fondi interprofessionali</li> <li>• Enti bilaterali (*)</li> <li>• Politiche attive del lavoro</li> <li>• Organizzazione del lavoro e modelli organizzativi aziendali</li> </ul>	<p>1 Monitorare costantemente la situazione occupazionale, gli avviamenti e le cessazioni, le figure professionali, i flussi in entrata e uscita dal mercato del lavoro</p> <p>2 Monitorare la funzionalità dei Centri per l'Impiego, formazione professionale e i tavoli operativi, di recente costituzione, di consultazione e coordinamento delle politiche attive del lavoro</p> <p>3 Monitorare la funzionalità Centri per l'impiego e Formazione Professionale</p> <p>4 Coordinare le politiche categoriali su bilateralità, formazione professionale, apprendistato, fondi interprofessionali</p> <p>5 Monitorare le tipologie contrattuali con particolare riferimento a quelle della Legge Biagi</p> <p>6 Monitorare i mutamenti nell'organizzazione del lavoro e le sue ripercussioni sulla qualità di lavoro, carriere e inquadramenti</p> <p>7 Contrastare continuamente il lavoro nero</p> <p>8 Individuare specifici strumenti e metodologie di confronto tra Confederazioni artigiane e OO.SS. per una migliore gestione congiunta e responsabile dei problemi derivanti dalle innovazioni e dai mutamenti economici e sociali</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Nel corso del 2008 sono stati raggiunti due importanti accordi territoriali: uno in materia di formazione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza nei luoghi di lavoro (con <b>Confindustria</b>) e uno sulla formazione degli apprendisti nel settore artigiano (con le <b>associazioni datoriali dell'artigianato</b>). Entrambi gli accordi sono stati preceduti da trattative complesse, dal momento che si tratta di esperienze pilota che non possono contare su precedenti in altre province. L'accordo sull'apprendistato è un accordo quadro che fa da base a successivi accordi di categoria, mentre quello in materia di formazione costituisce un punto di riferimento imprescindibile per tutti i settori industriali</li> <li>• Con la <b>Provincia</b> (Assessorato istruzione formazione lavoro e attività produttive) sono stati concordati i criteri per le politiche di reimpiego e la distribuzione di incentivi finalizzati all'occupazione di fasce deboli e si è consolidata la pratica di concertazione (in sottocommissione) per la gestione delle crisi aziendali. Sempre con il medesimo assessorato provinciale si sono definiti in via concertativa criteri per le politiche di inserimento lavorativo dei disabili e di formazione professionale per i disabili</li> </ul>

- Con la **Direzione Provinciale del Lavoro** si è attivato l'Osservatorio sulla cooperazione, previsto da una norma nazionale per contrastare il fenomeno delle "cooperative spurie" e delle irregolarità nel campo del lavoro in cooperativa: i risultati del lavoro di questo organismo non sono stati, però, a nostro parere, soddisfacenti
- Nel corso del 2008 la CGIL ha continuato a far parte dell'Osservatorio e del Comitato Bilaterale sulla cooperazione istituiti unitariamente dalle organizzazioni sindacali e dalle due centrali cooperative (**ConfCooperative e LegaCoop**), con le medesime finalità dell'Osservatorio istituito presso la Direzione Provinciale del Lavoro. L'Osservatorio bilaterale ha dato il via, nel 2008, ad una serie di incontri istituzionali (Prefettura, Provincia, Camera di Commercio, INPS...) per sollevare il problema delle irregolarità nel settore del lavoro in cooperativa e contro la pratica e le conseguenze degli appalti al massimo ribasso

BILANCIO SOCIALE 2008

(\*) Nel corso del 2008, la CGIL ha continuato a far parte di una serie di enti bilaterali o organismi paritetici:

DENOMINAZIONE	NATURA	COMPONENTI	COMPITI
O.P.P. API ORGANISMO PARITETICO PROVINCIALE A.P.I.		CGIL CISL UIL, A.P.I.	sicurezza settore industria A.P.I.
COMITATO BILATERALE PER LE COOPERATIVE BERGAMASCHE	Confederale	CGIL CISL UIL, CONFCOOPERATIVE LEGACOOP	mercato del lavoro, sicurezza, applicazione contratti, previdenza integrativa, contrasto cooperative spurie e appalti massimo ribasso
COMMISSIONE TECNICA PER L'APPRENDISTATO ARTIGIANO	Confederale	CGIL, CISL, UIL, C.N.A., L.I.A.-C.L.A.A.I., ASSOCIAZIONE ARTIGIANI CONFARTIGIANATO	attuazione accordo territoriale apprendistato professionalizzante settore artigiano; definizione aspetti tecnici (modulistica, orari...)
E.B.A. ENTE BILATERALE DELL'ARTIGIANATO	Confederale	CGIL CISL UIL, ASSOCIAZIONI ARTIGIANE	integrazioni e assistenza lavoratori; formazione apprendisti
COMITATO PARITETICO TERRITORIALE PER L'APPRENDISTATO CONFINDUSTRIA	Confederale	CGIL, CISL, UIL CONFINDUSTRIA	attuazione accordo territoriale su apprendistato professionalizzante
COMITATO PARITETICO TERRITORIALE PER LA FORMAZIONE A.P.I.	Confederale	CGIL, CISL, UIL, A.P.I.	attuazione accordo territoriale apprendistato API
COMITATO PARITETICO DI PILOTAGGIO	Confederale	CGIL, CISL, UIL, CONFINDUSTRIA Lombardia Orientale (BG, BS, CR, MN)	attuazione progetti formativi FONDIMPRESA per BG, BS, CR, MN
O.P.T.A. ORGANISMO PARITETICO TERRITORIALE ARTIGIANI	Confederale	CGIL, CISL, UIL, CNA, CLIA-LIA, ASSOCIAZIONE ARTIGIANI	sicurezza comparto artigiano - Lazzaroni Romeo operatore dipendente
O.P.P. ORGANISMO PARITETICO PROVINCIALE	Confederale	CGIL CISL UIL, CONFINDUSTRIA	Sicurezza settore industria Confindustria
OSSERVATORIO DELLE COOPERATIVE BERGAMASCHE	Confederale	CGIL, CISL UIL, CONFCOOPERATIVE, LEGA COOP	osservatorio mercato del lavoro nel settore cooperativo
EDILCASSA	Di categoria	FILLEA FILCA FENEAL, CNA LIA ASSOCIAZIONE ARTIGIANI	gestione provvidenze contrattuali (salario, 13esima, ferie, anzianità...) settore artigiano edile

DENOMINAZIONE	NATURA	COMPONENTI	COMPITI
A.R.S. ASSOCIAZIONE RAPPRESENTANTI PER LA SICUREZZA	Di categoria	FILLEA FILCA FENEAL, ANCE	gestisce gli RLST (operatore RLST Sergio Lorenzi)
ENBIL ENTE BILATERALE COMMERCIO E SERVIZI - CONFESERCENTI	Di categoria	FILCAMS FISASCAT UILTUCS, CONFESERCENTI	prestazioni integrative, rimborsi assistenziali, integrazione al reddito in caso di malattia, formazione
CASSA EDILE	Di categoria	FILLEA FILCA FENEAL, ANCE	gestione provvidenze contrattuali (salario, 13esima, ferie, anzianità...) settore edile industria
SCUOLA EDILE	Di categoria	FILLEA FILCA FENEAL, ANCE	formazione settore edile
C.P.T.A. COMITATO PARITETICO TERRITORIALE ARTIGIANO	Di categoria	categorie edili FILLEA FILCA FENEAL, CNA LIA ASS. ARTIGIANI	sicurezza settore edile artigiano.
C.P.T. COMITATO PARITETICO TERRITORIALE	Di categoria	categorie edili FILLEA, FILCA, FENEAL, ANCE SICUREZZA	settore edile industria
E.BI.TRAL. ENTE BILATERALE TRASPORTI E LOGISTICA	Di categoria	FILT FIT UIL TRASPORTI, FAI FEDERAZIONE AUTOTRASPORTATORI ITALIANI	formazione, sicurezza e malattie professionali, mutualità
CASAF CASSA ASSISTENZA SALARIATI AGRICOLI E FLO-ROVIVAISTI	Di categoria	FLAI FAI UILA, CONFAGRICOLTURA COLDIRETTI CIA	integrazione salariale malattia maternità infortunio, contributi assistenziali - Istituto su normativa nazionale ma con autonomia provinciale
OSSERVATORIO PROVINCIALE PANIFICATORI	Di categoria	FLAI FAI UILA, ASPAN	tutela salute nei luoghi di lavoro
COMMISSIONE BILATERALE PROVINCIALE PER L'APPRENDISTATO EDILIZIA	Di categoria	edili CGIL, CISL, UIL, CONFARTIGIANATO, CNA, LIA-CLAI	approvazione piani formativi individuali apprendisti artigiani settore edilizia
ENTE BILATERALE COMMERCIO E SERVIZI - ASCOM	Di categoria	FILCAMS FISASCAT UILTUCS, ASCOM	prestazioni integrative, rimborsi assistenziali, integrazione al reddito in caso di malattia, formazione
ENTE BILATERALE ALBERGHIERO E PUBBLICI ESERCIZI - ASCOM	Di categoria	FILCAMS FISASCAT UILTUCS, ASCOM	prestazioni integrative, rimborsi assistenziali, integrazione al reddito in caso di malattia, formazione
OSSERVATORIO SETTORE CHIMICO	Di categoria	FILCEM FENCA UILCEM, API, CONFINDUSTRIA, PROVINCIA, SERVITEC	salvaguardia sicurezza lavoratori e impianti chimici, promuove progetti e studi per formazione

## ■ ■ 1.5. Assetto istituzionale ed organizzativo

Obiettivo della CGIL è favorire e promuovere l'ampia partecipazione degli iscritti all'attività del Sindacato unitamente al loro raggiungimento capillare sul territorio.

Per questo motivo, nell'articolo 6 dello Statuto della CGIL, viene sottolineato che *"la struttura organizzativa della CGIL, in ogni suo assestamento e specifica attuazione, deve costantemente mirare a promuovere la più attiva partecipazione degli iscritti e dei lavoratori e il più efficace impegno verso l'unità sindacale"*.

Questo principio ha una chiara implicazione anche sulla struttura organizzativa e di governo poiché i diritti dei lavoratori possono essere garantiti soltanto attraverso una struttura decentrata dell'organizzazione, in grado di raggiungere capillarmente i lavoratori fino al posto di lavoro.

### 1.5.1. La struttura della CGIL

Per raggiungere questi obiettivi la CGIL si è dotata di una **doppia** struttura:

<b>Verticale</b>	I lavoratori di uno stesso ramo di attività sono associati in categorie che agiscono e contrattano su diversi ambiti territoriali (aziendale, regionale e nazionale).
<b>Orizzontale</b>	Tutti i lavoratori e pensionati, indipendentemente dal ramo di attività, fanno capo a organismi confederali quali le Camere del Lavoro Territoriali, le Confederazioni regionali, il Centro confederale nazionale.

La doppia struttura sopra descritta è replicata e agisce su tre livelli: territoriale (o provinciale), regionale e nazionale.

<b>Livello territoriale (o provinciale)</b>	Le Camere del Lavoro Provinciali (CdLT), all'interno delle quali operano le Federazioni territoriali di Categoria, agiscono: <ul style="list-style-type: none"> <li>• a livello verticale, guidando le federazioni di categoria nell'azione e contrattazione a livello territoriale e aziendale;</li> <li>• a livello orizzontale, occupandosi di tematiche e vertenze di carattere generale a livello locale, in particolare in ambito di economia e lavoro, coordinando e controllando i servizi offerti dal sindacato alle persone in tema di attività lavorativa, nei rapporti con il fisco, in campo previdenziale, nella tutela della salute o nell'accesso ai servizi sociali alla persona, ecc., coordinando e controllando l'attività degli organismi confederali.</li> </ul>
<b>Livello regionale</b>	A livello regionale sono presenti le Camere del Lavoro Regionali che hanno un compito di supporto politico-organizzativo nell'ambito della propria regione e le Federazioni regionali di categoria. Anche a livello regionale viene replicata la stessa struttura descritta a livello territoriale, cambiando ovviamente il riferimento di intervento, non più provinciale ma regionale.
<b>Livello nazionale</b>	A livello nazionale sono presenti la Camera del Lavoro Nazionale e le Federazioni nazionali di categoria. La CGIL nazionale svolge attività di coor-

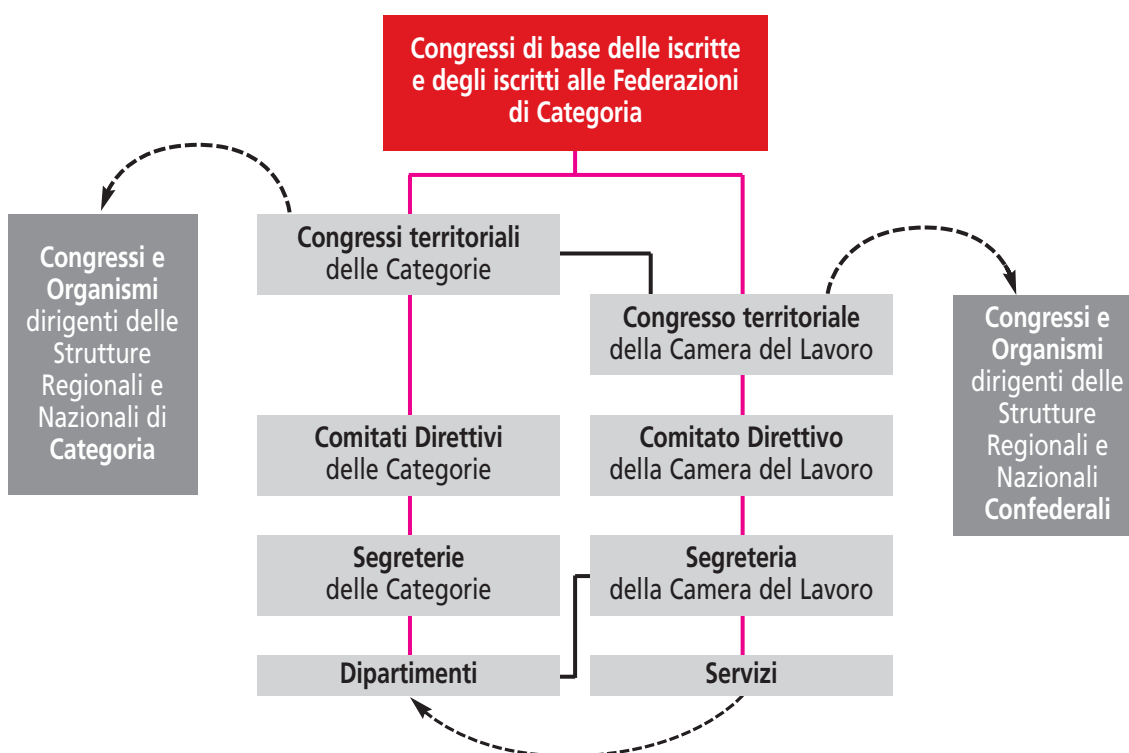
dinamento e gestione della linea politica dell'organizzazione sindacale. Si occupa di tematiche e vertenze di carattere generale a livello nazionale, come controparte sociale del Governo e delle associazioni Imprenditoriali, in ambito di economia e lavoro. In generale, anche a questo livello, come per i precedenti, viene replicata la stessa struttura. In particolare, le Federazioni nazionali di categoria si occupano della contrattazione nazionale di categoria, contrattazione nei grandi gruppi, CAE.

### 1.5.2. Gli organismi della Camera del Lavoro Territoriale

Gli organismi della Camera del Lavoro si ripropongono, per schema, struttura e funzioni, per i tre livelli territoriale, regionale, nazionale. Vengono eletti ogni quattro anni nell'ambito del Congresso Confederale. In estrema sintesi, gli organismi interni alla Camera del Lavoro e il collegamento tra i vari livelli (interni e con gli organismi del livello superiore) sono riportati nello schema sottostante. Il punto di partenza del percorso è rappresentato dalle assemblee congressuali delle iscritte e degli iscritti che scelgono i propri rappresentanti. L'iscritto rappresenta il fondamento dell'organizzazione in quanto destinatario delle attività svolte a tutti i livelli, sia di natura contrattuale sia dei servizi offerti.

Schema n.1

#### Gli organismi della Camera del Lavoro



### **Il punto di partenza è nei luoghi di lavoro**

L'assemblea congressuale aziendale degli iscritti, ubicata nei luoghi di lavoro, elegge i componenti dei comitati degli iscritti e una parte dei delegati che parteciperanno al Congresso territoriale della CdLT e dei delegati che parteciperanno al Congresso della propria categoria lavorativa.

### **Il livello territoriale**

I delegati al Congresso territoriale di Categoria daranno vita al Congresso territoriale di categoria che, a sua volta, eleggerà una parte dei delegati che parteciperanno al Congresso Territoriale della CdLT e una parte dei delegati che parteciperanno al Congresso regionale di categoria.

Il Congresso territoriale della CdLT elegge il Comitato Direttivo che a sua volta elegge il Segretario Generale. Quest'ultimo propone al Comitato Direttivo i membri della Segreteria che verranno poi eletti dal Comitato Direttivo. Il Congresso territoriale della CdLT elegge anche una parte dei delegati che parteciperanno al Congresso confederale regionale.

Il Congresso confederale elegge anche il Collegio dei Sindaci revisori che è l'organo di controllo dell'attività amministrativa della CGIL. E così via per il livello regionale e nazionale.

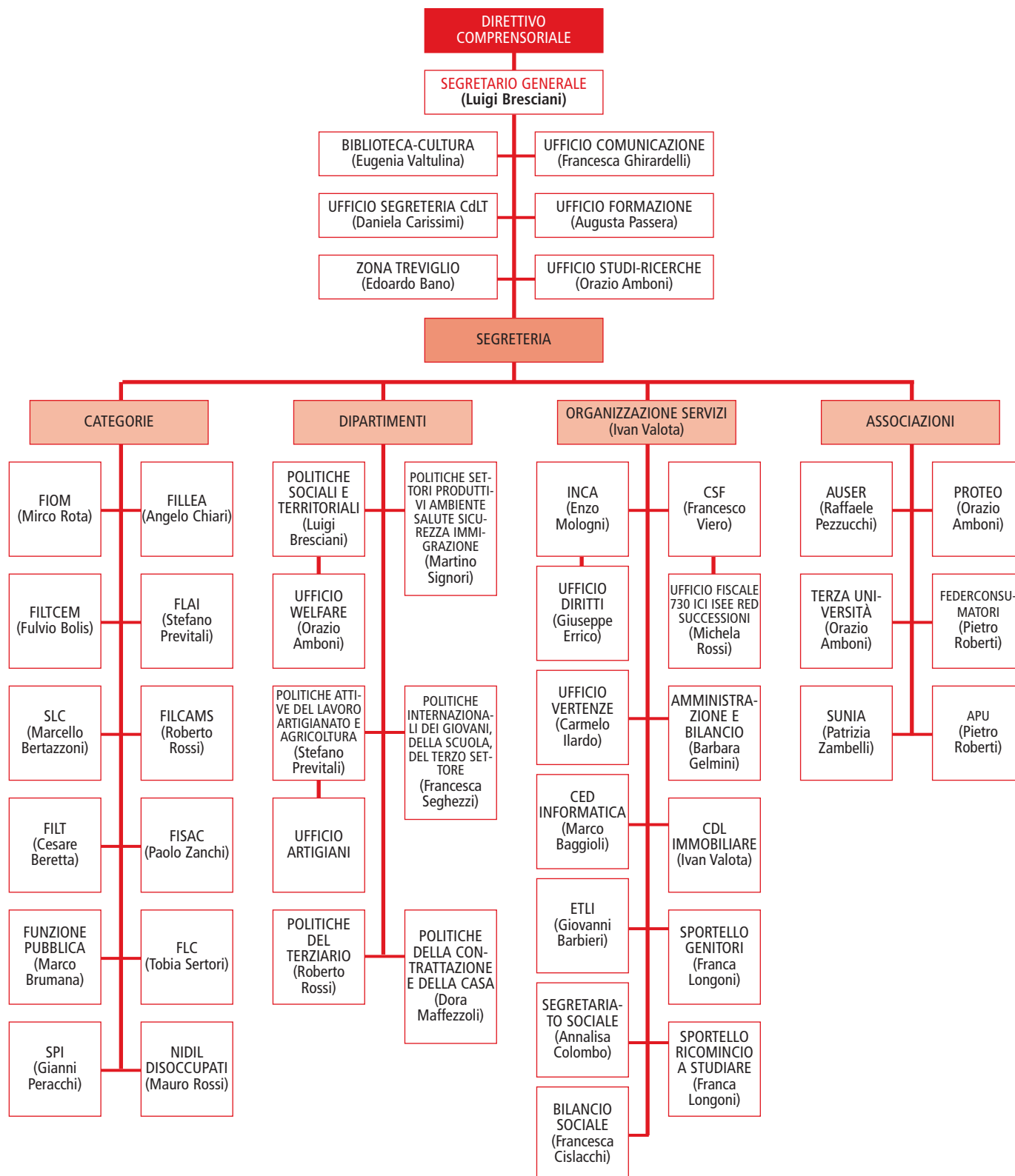
#### **1.5.3. L'organigramma della Camera del Lavoro Territoriale di Bergamo e i compiti principali degli organismi**

Analizzando nel dettaglio la **Camera del Lavoro Territoriale di Bergamo** emerge il seguente assetto organizzativo.



Schema n.2

L'assetto organizzativo della Camera del Lavoro Territoriale di Bergamo – ottobre 2009



Lo schema rappresenta la struttura gerarchico-funzionale della Camera del Lavoro Territoriale e dei servizi.

### Il Comitato Direttivo Comprensoriale

Il Comitato Direttivo comprensoriale, come menziona l'articolo 16 dello Statuto, è il massimo organo deliberante della CGIL tra un Congresso e l'altro. Ad esso sono affidati i compiti di dirigere la Confederazione nell'ambito degli orientamenti decisi dal Congresso confederale, di impostare le iniziative di portata generale, di verificare il complesso dell'attività sindacale, di assicurare il necessario coordinamento delle strutture in cui la CGIL si articola, di provvedere alla convocazione ordinaria e straordinaria del Congresso confederale. Il Comitato Direttivo, entro il mese di dicembre di ogni anno, approva il bilancio preventivo, presentato dalla Segreteria, riferito all'esercizio dell'anno successivo; entro il 30 aprile di ogni anno approva il bilancio consuntivo, relativo all'esercizio dell'anno precedente. Il Comitato Direttivo elegge il Segretario generale e la Segreteria.

Nella CdLT di Bergamo il Direttivo è composto da ottantotto membri.

Tabella n.1

#### Numero delle riunioni del Direttivo della Camera del Lavoro Territoriale. Anni 2005-2006-2007-2008

anno	2005	2006	2007	2008
n. riunioni	6	5	5	6
seminari	1	2	2	2

Fonte: dati interni CGIL

---

### Il Segretario e la Segreteria

La Segreteria, come menziona l'articolo 16 dello Statuto, è l'organo che attua le decisioni del Comitato Direttivo e assicura la gestione continuativa della CGIL. Risponde della propria attività al Comitato Direttivo stesso. La Segreteria funziona e decide collegialmente e si riunisce su convocazione del Segretario generale o su richiesta di un quarto dei suoi componenti.

La Segreteria assicura la direzione quotidiana delle attività confederali e mantiene un contatto permanente con le Federazioni o Sindacati nazionali, con le CGIL regionali, con le Camere del Lavoro Territoriali o Metropolitane e con gli enti e istituti confederali, nonché tutte le interlocuzioni politiche e sindacali esterne. La Segreteria provvede all'organizzazione e al funzionamento dei dipartimenti, uffici e servizi della CGIL, ne coordina l'attività nei vari campi; nomina i funzionari confederali e i collaboratori tecnici; presenta al Comitato Direttivo, per l'approvazione, i bilanci della Confederazione. La rappresentanza legale della CGIL di fronte a terzi e in giudizio è attribuita al Segretario generale, per tutte le materie ad eccezione di tutti i negozi giuridici di carattere amministrativo, fiscale, previdenziale, finanziario e della sicurezza del lavoro che possono essere delegate. La Segreteria della CdLT di Bergamo è attualmente composta dal Segretario generale e da altri sei segretari:

Luigi Bresciani Segretario Generale

Francesca Seghezzi

Ivan Valota

Stefano Previtali

Dora Maffezzoli

Martino Signori

Roberto Rossi

---



Sara Gatti, *il Segretario della CdLT di Bergamo e i componenti della Segreteria - Bergamo 2009*

Tabella n.2

#### Numero di riunioni

Organismo	frequenza
Segreteria della Camera del Lavoro Territoriale	Mediamente una volta ogni 15 giorni

#### Le categorie

Nelle CdLT sono presenti le strutture di categoria che svolgono la funzione di presidio territoriale della categoria specifica e della contrattazione territoriale e aziendale di categoria.

Negli allegati sono riportate le sedi e le categorie disponibili della CGIL in provincia di Bergamo.

#### I Dipartimenti

Dalla Segreteria dipendono i Dipartimenti. I Dipartimenti sono sei e le loro attività sono organizzate, gestite e coordinate dai membri della Segreteria. Le funzioni dei singoli dipartimenti e la pianificazione strategica di ciascuno per il periodo 2008-2010 sono già stati analizzati nel paragrafo 1.4.

## ■ ■ 1.6. I Servizi



#### INCA

L'INCA è il Patronato della CGIL, tutela i diritti previdenziali, sanitari e sociali dei lavoratori, dei pensionati, dei cittadini, degli emigrati all'estero e degli immigrati in Italia.

#### SPORTELLO DI SEGRETARIATO SOCIALE

Lo Sportello svolge attività di primo ascolto e aiuto per le persone e le famiglie in condizioni di disagio sia per motivi socio-economici che di salute.

La sua attività si concretizza in larga misura come supporto di informazione e orientamento nella sempre più complessa rete del welfare locale e territoriale

(servizi sociali comunali e di ambito, strutture sanitarie e socio sanitarie, provvidenze e aiuti di tipo economico,...). Tale attività non si configura come sostitutiva o alternativa a quella istituzionale dei Servizi Sociali Professionali (Assistenti Sociali degli enti locali) ma come sussidiaria rispetto ai servizi esistenti.

---



#### **SPORTELLO GENITORI**

Lo Sportello Genitori CGIL, attivo dal 1999 presso la CGIL, fornisce ascolto e consulenza ai genitori sia in tutte le tematiche del mondo della scuola (promozione di un punto di vista dei genitori nella gestione delle scuole e dei processi di riforma, partecipazione agli organi collegiali, successo e insuccesso scolastico, accesso a borse di studio e aiuti per il diritto allo studio) sia sui temi della genitorialità e della famiglia con particolare riferimento alle nuove tipologie familiari e agli aspetti educativi e relazionali. Lo sportello pubblica il periodico "Genitori@CGIL" e cura una newsletter via mail.

---



#### **SPORTELLO RICOMINCIO A STUDIARE**

Lo Sportello si occupa di educazione degli adulti, formazione continua, riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero e inserimenti scolastici di bambini e ragazzi stranieri.

Fornisce indicazioni per chi voglia riprendere, da adulto, percorsi di studio interrotti (diplomi, materie, programmi) e sugli adempimenti burocratici sia nel campo dell'istruzione che in quello della formazione professionale.

Offre consulenza e assistenza anche nei rapporti con autorità consolari di paesi stranieri nelle pratiche per il riconoscimento di titoli professionali (come infermiere) conseguiti all'estero.

---



#### **UFFICIO DIRITTI**

L'Ufficio Diritti nasce per dare risposte a tutte quelle persone che si trovano in una situazione di disagio e che ritengono di avere dei diritti da salvaguardare.

Nel corso degli anni l'attività di questo servizio si è sempre più orientata verso i problemi legati all'immigrazione che diventa di anno in anno fenomeno sempre più strutturale e complesso.

Attualmente l'Ufficio Diritti si occupa di fornire assistenza tecnico-giuridica al lavoratore immigrato per quanto riguarda le complesse dinamiche della posizione giuridica dello straniero.

Le attività principali sono quindi l'ascolto e l'orientamento, i rapporti con le pubbliche amministrazioni titolari delle pratiche di permessi di soggiorno, ricongiungimenti familiari e visti di ingresso, il costante confronto con le associazioni e gruppi di immigrati, l'analisi normativa e delle pratiche di accoglienza.

Una sezione dell'Ufficio si occupa infine della compilazione delle pratiche di permesso di soggiorno e ricongiungimento familiare previste dal protocollo di intesa fra ministero dell'Interno e patronati.

---



### CAAF

Il CAAF è una società promossa dalla CGIL per fornire un'assistenza professionale nel disbrigo delle incombenze fiscali. I servizi offerti dal CAAF CGIL si rivolgono sia a cittadini iscritti sia a quelli non iscritti all'organizzazione sindacale. Svolge inoltre attività di consulenza su badanti, ISEE e successioni.

### UFFICIO VERTENZE

L'Ufficio Vertenze garantisce l'assistenza ai lavoratori che vogliono far valere i propri diritti.

Obiettivo dell'Ufficio Vertenze è di recuperare crediti e differenze salariali, tutelare gli interessi dei lavoratori nelle procedure concorsuali, impugnare licenziamenti per consentire al lavoratore o il rientro al lavoro o il risarcimento del danno.



### SUNIA

Il SUNIA è la principale organizzazione degli inquilini privati e degli assegnatari di edilizia pubblica: ha per scopo il riconoscimento del diritto alla casa per ogni cittadino a condizioni compatibili con le esigenze delle famiglie per favorire la mobilità e la soluzione del bisogno alloggiativo. Nell'ambito dell'edilizia privata, si occupa di calcolo, verifica e aggiornamento del canone, controllo della competenza delle spese condominiali, presentazione delle istanze, assistenza nelle domande per bandi, assistenza nelle controversie/conciliazioni. Per l'edilizia pubblica fornisce assistenza per la compilazione di tutte le domande, informazioni su bandi di edilizia pubblica e relative graduatorie.



### APU

L'APU è l'associazione a salvaguardia dei diritti e degli interessi dei proprietari di casa. L'APU offre consulenza in materia di normativa e amministrazione condominiale incluso il controllo delle spese condominiali. Dà informazioni riguardanti le regole delle compravendite immobiliari, della fiscalità che comporta l'acquisto e la vendita, degli sgravi che si possono ottenere dal Governo in caso di lavori di ristrutturazione e recupero.



### FEDERCONSUMATORI

Federconsumatori è un'associazione nata per difendere i legittimi interessi dei consumatori e degli utenti nei confronti della pubblica amministrazione, degli erogatori di pubblici esercizi e dei soggetti privati e pubblici che offrono in vendita beni e servizi. Combatte tutte le forme di illegalità, di truffa e raggirato. Federconsumatori è in grado, inoltre, di dare un servizio di prima consulenza e di assistere il consumatore nel contenzioso.



### PROTEO

Formazione, cultura e promozione sociale sono gli ambiti di azione di Proteo, associazione no profit costituita su iniziativa della CGIL. Volontari dell'Associazione collaborano con le attività dello Sportello Genitori, del Segretariato Sociale e dello Sportello Ricomincio a Studiare.

L'Associazione è provider per l'Educazione Continua in Medicina (ECM) e organizza percorsi di aggiornamento professionale per il personale dei servizi sanitari e sociali.

Cura inoltre l'organizzazione e la realizzazione dei corsi di formazione sindacale per i delegati CGIL nei luoghi di lavoro.

Proteo si occupa anche di tematiche legate all'accoglienza verso gli immigrati. In questo campo promuove specifici corsi di alfabetizzazione in lingua italiana, di informatica per immigrati, corsi di formazione per volontari sul tema dell'accoglienza e dei diritti.



### TERZA UNIVERSITÀ

È un'associazione culturale no profit, nata nel 1993, che si rivolge alle pensionate e ai pensionati. Inizialmente promossa da CGIL, SPI (sindacato pensionati CGIL), ARCI e Auser di Bergamo, ora ha vita autonoma ed è iscritta nel Registro Provinciale delle Associazioni di Promozione sociale.

Terza Università si propone, attraverso attività culturali, di favorire la vita attiva, sociale e relazionale, della terza età. Ai corsi di Terza Università si partecipa per imparare divertendosi, per stare insieme, per conoscere cose nuove. Non ci sono né esami, né diplomi, né attestati ma solo il piacere della conoscenza. Oltre ai corsi (dall'arte alla letteratura, dalla ginnastica alle scienze, alla cucina, al découpage o all'informatica) Terza Università promuove la conoscenza e la valorizzazione del territorio, dei suoi beni culturali e storici, dell'ambiente, della cultura e delle tradizioni popolari; organizza viaggi in Italia e all'estero, visite a mostre e eventi culturali, feste ed iniziative socializzanti. Agli iscritti all'Associazione viene inviato un giornale, "Le Notizie di TU" per essere informati sulle attività programmate. È presente in oltre trenta comuni e le sue attività godono del patrocinio di istituzioni pubbliche come la Provincia, Comunità Montane e importanti Comuni.



### AUSER

L'Auser è un'associazione di volontariato che svolge iniziative di aiuto e di solidarietà, investendo sulla socialità delle persone, con proposte culturali, ricreative e sociali. Tra i principali ambiti di intervento e progettazione c'è il "Filo d'Argento", il telefono amico degli anziani soli che offre compagnia, informazione, consulenza e presa in carico della persona.



### NORD-SUD

Nord-Sud è un'associazione promossa da CGIL, CISL e UIL di Bergamo, nata per

realizzare iniziative di solidarietà; si propone di: affermare la cultura della pace e dell'integrazione tra popoli, culture, religioni; di assumere iniziative umanitarie sulle emergenze e di sviluppare i progetti di cooperazione.



#### ETLI

Viaggiamo ETLI elabora pacchetti turistici particolarmente convenienti. Punto di forza del catalogo Viaggiamo ETLI è la competitività dei prezzi, resa possibile dalla collaborazione tra le varie agenzie ETLI della Lombardia. Mediante la formazione di gruppi, è in grado di offrire quote ridotte rispetto ai viaggi individuali.



#### BIBLIOTECA DI VITTORIO

La **Biblioteca "Di Vittorio"** è un centro di studio e di ricerca storica, che ha lo scopo di raccogliere, conservare, ordinare e mettere a disposizione di studenti e ricercatori materiale archivistico e bibliografico sui temi del lavoro e della società civile nel Novecento, a partire da quanto prodotto dalla Camera del Lavoro di Bergamo e dalle categorie confederali dal 1945.

Fa parte delle biblioteche speciali del Sistema bibliotecario urbano, e tutti possono accedere per il **prestito** in sede o interbibliotecario al **patrimonio librario**, in corso di catalogazione e in continuo incremento.

L'anno passato ha visto anche la messa online del nuovo sito della biblioteca, costantemente aggiornato nelle diverse sezioni e su cui si stanno gradatamente inserendo le descrizioni dell'archivio storico e dell'archivio fotografico.

Per una conoscenza più approfondita dell'attività dei vari servizi si rimanda al sito internet <http://www.cgil.bergamo.it>

## ■ ■ 1.7. Le partecipazioni della CGIL di Bergamo in società controllate, collegate e altre

Per completare la descrizione dell'organigramma della Camera del Lavoro Territoriale di Bergamo, di seguito vengono indicate anche le società controllate, collegate e altre. Le società **controllate** sono:

- CSF srl
- ETLI TAC srl
- CDL Immobiliare srl

Le società **partecipate** sono:

- CAAF LOMBARDIA srl
- SINTEL srl
- SERVITEC srl

Di seguito esse vengono analizzate singolarmente, mettendo in rilevanza i dati più significativi.

### CSF srl

Questa società offre un servizio fiscale sia agli iscritti che ai non iscritti all'organizzazione sindacale.

Tabella n.1

#### Indicatori sintetici CSF srl. Anno 2008

partecipazione della Camera del Lavoro Territoriale di Bergamo al capitale sociale	51%
fatturato - ricavi delle prestazioni (importo in euro)	2.709.189
numero pratiche	155.200
utile (importo in euro)	150.370
numero dipendenti	27

Fonte: dati interni CGIL

---

### ETLI TAC srl

ETLI TAC srl è un'agenzia viaggi che offre, sia agli iscritti che ai non iscritti al sindacato, un ampio ventaglio di proposte di tour e soggiorni nazionali e internazionali.

Tabella n.2

#### Indicatori sintetici ETLI TAC srl. Anno 2008

partecipazione della Camera del Lavoro Territoriale di Bergamo al capitale sociale	100%
fatturato - ricavi delle prestazioni (importo in euro)	4.467.985
numero clienti	10.644
perdita (importo in euro)	-30.158
numero dipendenti	8

Fonte: dati interni CGIL

---

### CDL Immobiliare srl

Questa società è stata creata esclusivamente per gestire il patrimonio immobiliare della CdLT di Bergamo. Non ha altre funzioni all'esterno dell'ambito sindacale e non ha dipendenti.

Tabella n.3

#### Indicatori sintetici CDL Immobiliare srl. Anno 2008

partecipazione della Camera del Lavoro Territoriale di Bergamo al capitale sociale	68,12%
fatturato - ricavi delle prestazioni (importo in euro)	635.669
utile (importo in euro)	12.606

Fonte: dati interni CGIL

---

### CAAF Lombardia srl

Il CAAF CGIL Lombardia srl è una società autorizzata dal Ministero delle Finanze, con iscrizione all'albo con il numero 00003, all'erogazione del servizio di assistenza fiscale a tutto il mondo del lavoro dipendente, pubblico e privato (lavoratori a tempo indeterminato e determinato, disoccupati, in cassa integrazione e mobilità), ai pensionati, alle nuove figure del lavoro interinale e delle collaborazioni coordinate e continuative. La società è partecipata dalla CdLT di Bergamo con il 2% del capitale sociale.

---



### **SInTel srl**

SInTel srl è una struttura aziendale in grado di offrire una gamma completa di servizi per soddisfare i bisogni di un'utenza diversificata: organizzazioni sindacali, associazioni no profit, imprese. La missione di SInTel srl è di offrire soluzioni informatiche e telematiche.

La CGIL Lombardia ha costituito la SInTel srl e detiene il 40% del suo capitale sociale.

La partecipazione al capitale sociale della CdLT di Bergamo è pari al 3,50% del capitale sociale.

### **Servitec srl**

Servitec srl è nata nel 1996 su iniziativa di enti pubblici, associazioni imprenditoriali, organizzazioni sindacali e alcune significative presenze imprenditoriali locali, con l'obiettivo di favorire la promozione delle Piccole Medie Imprese e la diffusione dell'innovazione e del trasferimento tecnologico.



## PARTE SECONDA RENDICONTO ECONOMICO

In questo capitolo vengono presentati i principali dati di bilancio e si analizzano in modo da consentire anche una rilettura in chiave sociale della tradizionale contabilità economica.

In tal modo, si rende evidente l'effetto economico (o economicamente esprimibile) che l'attività della CGIL Bergamo ha prodotto verso alcune categorie di interlocutori: i dipendenti, la pubblica amministrazione, il sistema CGIL, la collettività, l'organizzazione territoriale di Bergamo stessa per l'accantonamento di risorse necessarie allo sviluppo.

### ■ ■ 2.1. Il valore aggiunto

Il valore aggiunto prodotto si ottiene riclassificando il conto economico del bilancio d'esercizio delle imprese ed è costruito in modo da non sottrarre ai ricavi i costi che si riferiscono ad alcune categorie di stakeholder che sono più direttamente collegati alla produzione economica dell'impresa, cioè: pubblica autorità (imposte, tasse, ecc.), finanziatori (capitale di credito), dipendenti e collaboratori (salari lordi e connessi contributi).

Viene usato normalmente il concetto di valore aggiunto lordo, che include come sua componente anche l'ammortamento dei valori dell'attivo con durata limitata (es: macchinari e brevetti), anche se gli ammortamenti non sono "ricchezza aggiuntiva", ma "consumo" di beni durevoli.

Il valore aggiunto viene rappresentato in **due distinti prospetti**:

- il prospetto di **determinazione** del valore aggiunto, individuato dalla contrapposizione dei ricavi e dei costi intermedi;
- il prospetto di **riparto** del valore aggiunto, ricomposto quale sommatoria delle remunerazioni percepite dagli interlocutori interni all'azienda e delle liberalità esterne.

I due prospetti sono bilancianti.

L'inserimento del calcolo del valore aggiunto nei Bilanci Sociali è fondamentale perché contribuisce ad evitare quella contrapposizione tra valori economici e sociali che sarebbe assai dannosa per la presentazione di un Bilancio Sociale come documento completo.

Un'azienda che si comporta in modo socialmente responsabile solo verso i consumatori e l'ambiente ma che distrugge ricchezza nel lungo periodo a causa di una gestione inefficace ed inefficiente (o magari anche truffaldina e bancarottiera), conducendo alla fine i lavoratori e gli azionisti alla perdita di risparmi e posti di lavoro, non può essere considerata socialmente responsabile e viceversa un'azienda che produce ricchezza a scapito di aspettative e diritti di lavoratori e/o ambiente ottiene il successo (spesso in modo non sostenibile) facendo pagare ciò con un impatto sociale negativo.

Nel 2008, il valore aggiunto prodotto dalla Camera del Lavoro Territoriale e dalle società controllate risultava pari a:

## BILANCIO SOCIALE 2008

organizzazione	Valore aggiunto prodotto (importi in euro)
Camera del Lavoro (include INCA, Ufficio Vertenze, Ufficio Diritti)	2.348.726
CSF srl	2.208.742
CDL Immobiliare srl	380.277
ETLI TAC srl	336.329
<b>totale</b>	<b>5.274.074</b>

Fonte: dati interni CGIL

Come anticipato nella nota metodologica, la CdLT non è tenuta alla realizzazione di un bilancio consolidato "di gruppo": pertanto non è possibile calcolare un valore aggiunto consolidato.

Per questo motivo si rende necessario procedere all'analisi per ogni singola società.

### 2.1.1. Determinazione e riparto del valore aggiunto della Camera del Lavoro Territoriale La determinazione del valore aggiunto della Camera del Lavoro Territoriale

determinazione del Valore Aggiunto (importi in euro)	2007	2008
<b>A) valore della produzione</b>	<b>3.200.705</b>	<b>3.298.081</b>
1. contributi da iscritti, diretti o indiretti	1.879.138	1.954.833
2. contributi (*) da:	1.293.125	1.334.986
2.1 strutture interne CGIL	203.264	222.916
2.2 Stato	1.016.459	1.032.921
2.3 enti bilaterali	73.402	79.149
3. altri ricavi e proventi (gettoni di presenza, aumento capitale Sintel)	28.442	8.262
<b>B) costi intermedi della produzione</b>	<b>958.993</b>	<b>948.898</b>
4. costi per materie prime, di consumo, merci	947.122	933.044
5. costi per servizi	11.871	15.854
6. accantonamenti (rischi e fondo pensione)	0	0
<b>VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO</b>	<b>2.241.712</b>	<b>2.349.183</b>
<b>C) componenti accessori e straordinari</b>	<b>-3.702</b>	<b>-457</b>
7. +/- saldo gestione accessoria	1.332	-98
ricavi accessori	2.836	2.029
- costi accessori	-1.505	-2.127
8. +/- saldo componenti straordinari	-5.034	-360
ricavi straordinari	777	9.264
- costi straordinari	-5.811	-9.624
<b>VALORE AGGIUNTO GLOBALE</b>	<b>2.238.010</b>	<b>2.348.726</b>

Fonte: dati interni CGIL

(\*) Di seguito si specificano meglio i contributi (Voce A.2) ricevuti da Strutture della CGIL ed Enti Bilaterali:

---

**strutture interne CGIL territoriale**

contributo straordinario da strutture  
contributo straordinario per servizi (SUNIA)  
contributo straordinario per amministrazione

---

**strutture interne CGIL nazionale e regionale**

contributo INCA nazionale  
contributo per reinsediamento (FILLEA nazionale)  
contributo FILCEM regionale  
contributo straordinario INCA nazionale  
contributo INCA nazionale (non rendicontato 2003)  
contributo INCA regionale per sportello immigrati  
contributo CGIL regionale progetto formazione "Più colore"  
contributo progetto NIDIL

---

**Enti Bilaterali**

quote EBITEMP (NIDIL)  
artigianato  
artigianato RLST (D.Lgs 626/94)

---

In particolare si segnala che tra i contributi da iscritti, vi sono quelli sindacali (pari, per il 2008, a circa 1.708.000 euro) che vengono incamerati dalla CdLT di Bergamo sulla base del sistema delle canalizzazioni descritto al paragrafo 3.1.4.

**NOTA**

Si segnala che il valore aggiunto della CdLT di Bergamo 2007, pubblicato in questo volume, differisce lievemente da quello pubblicato nel Bilancio Sociale 2007 in quanto, per alcune voci di conto economico marginali, sono stati rivisti i criteri di classificazione, al fine di uniformare le modalità di operare per tutte le unità lavorative analizzate (CdLT e società controllate).

**Il riparto del valore aggiunto**

Il valore aggiunto così determinato viene quindi ripartito tra coloro che sono più direttamente collegati alla produzione economica della CdLT di Bergamo.

In questo modo si rendono evidenti quali siano in termini economici le ricadute presso una pluralità di interlocutori, interni ed esterni, così individuati:

- il personale;
- lo Stato, gli enti e le istituzioni;
- la Camera del Lavoro e le società controllate stesse;
- i finanziatori;
- le liberalità;
- il sistema CGIL.

## BILANCIO SOCIALE 2008

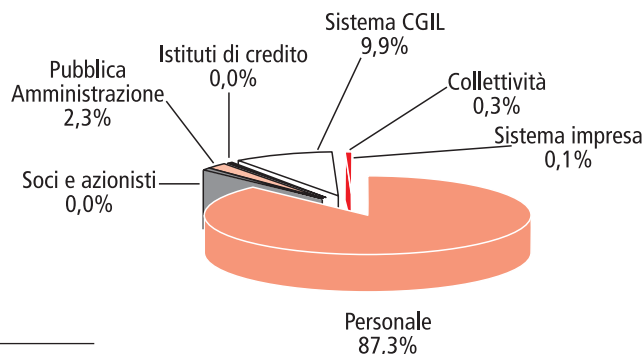
riparto del Valore Aggiunto (importi in euro e variazioni percentuali)	2007	2008	variazione 2008/2007
<b>A) remunerazione del personale</b>	<b>1.938.264</b>	<b>2.050.492</b>	<b>5,8%</b>
personale dipendente	1.730.683	1.819.601	
“remunerazioni indirette: TFR; formazione, assicurazione, etc”	148.090	154.186	
personale non dipendente	59.491	76.706	
<b>B) remunerazione della Pubblica Amministrazione</b>	<b>70.177</b>	<b>54.915</b>	<b>-21,7%</b>
imposte dirette	66.894	52.052	
imposte indirette	3.283	2.864	
<b>C) remunerazione del sistema CGIL</b>	<b>237.047</b>	<b>232.813</b>	<b>-1,8%</b>
<b>D) remunerazione del capitale di credito</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	
oneri per capitali a breve termine	0	0	
oneri per capitali a lungo termine	0	0	
<b>E) remunerazione del sistema impresa</b>	<b>-14.419</b>	<b>2.688</b>	<b>-118,6%</b>
perdita dell'esercizio	-53.125	-22.699	
ammortamenti	38.705	25.387	
<b>F) remunerazione della collettività (liberalità)</b>	<b>6.941</b>	<b>7.817</b>	<b>12,6%</b>
<b>G) remunerazione del capitale di rischio (CGIL NON DISTRIBUISCE GLI EVENTUALI UTILI)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	
<b>VALORE AGGIUNTO</b>	<b>2.238.010</b>	<b>2.348.726</b>	<b>4,9%</b>

Fonte: dati interni CGIL

Dal punto di vista del Conto Economico d'esercizio evidenziare una perdita significa riconoscere che i costi d'esercizio (tutti, anche quelli che si riferiscono a componenti del valore aggiunto, come i costi per il personale e gli interessi passivi) sono superiori ai ricavi d'esercizio. Di conseguenza, nello Stato Patrimoniale si avrà una riduzione del capitale netto, cioè di quella fonte di finanziamento degli investimenti aziendali che è data dalle risorse che “appartengono” ai soci (in questo caso della CGIL come insieme di iscritti). **Nell'ottica della distribuzione del valore aggiunto si avrà che l'interlocutore E) avrà una diminuzione delle proprie risorse economiche, diminuzione che nel 2008 appare algebricamente “compensata” dagli ammortamenti.** Questa “compensazione” è comunque economicamente illusoria perché legata al fatto che, seguendo la prassi più diffusa, si calcola il “valore aggiunto al lordo degli ammortamenti”, ma non si deve dimenticare che l'ammortamento è in realtà una misura congetturata della perdita di valore economico di un bene legata al suo utilizzo e non un incremento di capitale.

Grafico n.1

**Riparto del valore aggiunto della Camera del Lavoro Territoriale di Bergamo. Anno 2008**



Fonte: dati interni CGIL

Il prospetto evidenzia come, per il 2008, la quota più rilevante nella ripartizione del valore aggiunto sia quella spettante al personale (**87,3%**), conseguenza naturale dell'essere organizzazione fondata sul capitale intellettuale. La quota è in aumento rispetto all'anno precedente (85,6%).

In particolare, in questa voce rientrano le remunerazioni dirette ed indirette sia al personale dipendente che ai collaboratori. Inoltre sono stati considerati i costi sostenuti per la formazione, i buoni pasto, le assicurazioni, la previdenza complementare (Cooperlavoro).

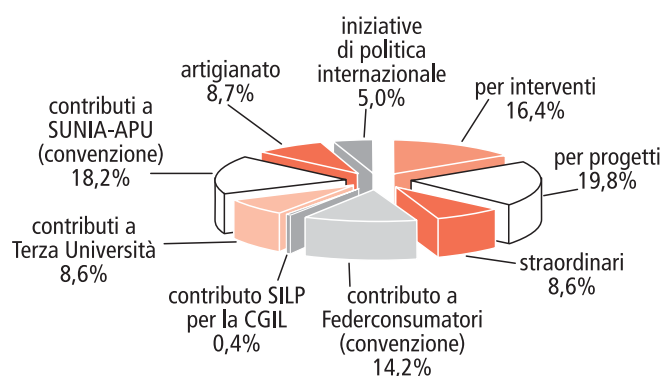
Significativa è anche la quota di contributi versati al **Sistema CGIL (9,9%)**, intendendosi, con questo termine, tutte le strutture collegate alla Camera del Lavoro Territoriale o che hanno con la CdLT una convenzione in essere o che, comunque, fanno sempre parte del mondo CGIL (si veda parte I paragrafo 1.6. per la descrizione di queste realtà). Nel dettaglio:

versamenti al "Sistema CGIL" (importi in euro)	2007	2008
per interventi	55.000	38.200
per progetti	53.023	46.200
straordinari		20.000
contributo a Federconsumatori (convenzione)	33.000	33.000
contributo SILP per la CGIL	1.000	1.000
contributi a Terza Università'	20.000	20.000
contributi a SUNIA/APU (convenzione)	43.400	42.450
artigianato	19.924	20.263
iniziative di politica internazionale	11.700	11.700
<b>totale</b>	<b>237.047</b>	<b>232.813</b>

Fonte: dati interni CGIL

Grafico n.2

**Contributi al sistema CGIL della Camera del Lavoro Territoriale di Bergamo. Anno 2008**



Fonte: dati interni CGIL

La remunerazione della **Pubblica Amministrazione (2,3%)** proviene dal versamento di tasse e imposte.

Infine, le **liberalità e i contributi a Enti e Collettività** sono state pari allo 0,3%. In particolare:

remunerazione della collettività (liberalità) (importi in euro)	2007	2008
ISREC - Istituto per la Storia della Resistenza e dell'Età Contemporanea	4.500	4.500
contributi a organismi diversi (*)	2.441	3.317
<b>totale</b>	<b>6.941</b>	<b>7.817</b>

(\*) 2007: "Circolo Gramsci", "Tavola della pace", "ANPI - Associazione Nazionale Partigiani Italiani", "Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie", "Associazione Cuore Batticuore".

2008: "Tavola della pace", "ANPI - Associazione Nazionale Partigiani Italiani", "Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie", OMO FOBICUS, Barriere Architettoniche, associazione IN-OLTRE, Italia-Cuba, Comitato resistenza, Associazione Senegalesi-Bergamaschi

Fonte: dati interni CGIL

**Banche ed Istituti di Credito** non hanno ricevuto quote di riparto del valore aggiunto poiché non sono stati corrisposti interessi passivi per finanziamenti a breve o lungo termine (ma solamente commissioni ed altri oneri finanziari che sono stati conteggiati tra i costi accessori - vedi prospetto di determinazione).



## 2.1.2. Determinazione e riparto del valore aggiunto delle Società Controllate

### La determinazione del valore aggiunto delle Società Controllate

determinazione del valore aggiunto (importi in euro)	CSF srl		CDL immobiliare srl		Etli Tac srl	
	2007	2008	2007	2008	2007	2008
<b>A) valore della produzione</b>	<b>2.499.349</b>	<b>2.732.348</b>	<b>663.556</b>	<b>635.669</b>	<b>4.700.799</b>	<b>4.474.551</b>
ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.499.349	2.732.348	427.870	396.173	4.699.174	4.473.532
altri ricavi e proventi			235.686	239.497	1.624	1.020
<b>B) costi intermedi della produzione</b>	<b>487.538</b>	<b>498.712</b>	<b>411.005</b>	<b>439.685</b>	<b>4.336.936</b>	<b>4.141.744</b>
materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	98.033	90.384	24.668	38.087	27.663	30.410
variazioni delle rimanenze di materie					122	3.880
costi per servizi	242.725	262.906	348.918	366.211	4.275.226	4.054.333
costi per godimento di beni di terzi	117.233	114.939	37.419	35.387	1.470	1.460
altri accantonamenti	6.326	5.984				
oneri diversi di gestione	23.221	24.499			32.455	51.662
<b>VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO (A-B)</b>	<b>2.011.811</b>	<b>2.233.636</b>	<b>252.551</b>	<b>195.985</b>	<b>363.862</b>	<b>332.807</b>
<b>C) componenti accessori e straordinari (c.1+c.2)</b>	<b>-13.239</b>	<b>-24.894</b>	<b>-3.885</b>	<b>184.293</b>	<b>2.203</b>	<b>3.522</b>
c.1) saldo gestione accessoria	-16.017	-24.198	-2.687	-10.739	2.373	6.079
ricavi accessori (proventi finanziari)	4.677	4.053	1.040	439,48	10.947	14.919
- costi accessori (oneri finanziari)	-20.694	-28.251	-3.727	-11.178	8.574	8.839
c.2) saldo componenti straordinari	2.778	-695	-1.198	195.031	-170	-2.558
ricavi straordinari	5.773	9.781	4	195.038		
- costi straordinari	-2.995	-10.477	-1.202	-7	170	2.558
<b>VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO</b>	<b>1.998.572</b>	<b>2.208.742</b>	<b>248.666</b>	<b>380.277</b>	<b>366.066</b>	<b>336.329</b>

Fonte: dati interni CGIL

### NOTA

Si segnala che il valore aggiunto dell'ETLI TAC srl 2007, pubblicato in questo volume, differisce lievemente da quello pubblicato nel Bilancio Sociale 2007 in quanto, per alcune voci di conto economico marginali, sono stati rivisti i criteri di classificazione, al fine di uniformare le modalità di operare per tutte le unità lavorative analizzate (CdLT e società controllate).

Di seguito, si riporta la distribuzione del valore aggiunto anche per le società controllate dalla Camera del Lavoro Territoriale: CSF srl, CDL Immobiliare srl e ETLI TAC srl.

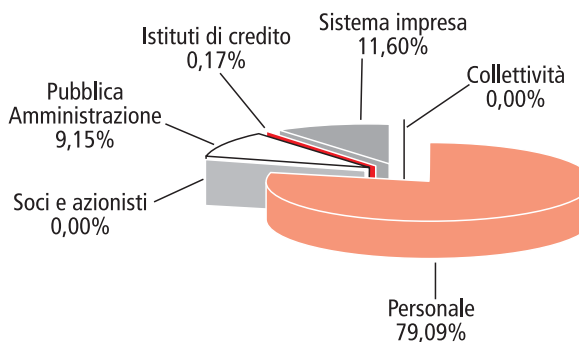
## BILANCIO SOCIALE 2008

distribuzione del valore aggiunto CSF srl (importi in euro e variazioni percentuali)	2007	2008	variazione 2008/2007
<b>A) remunerazione del personale</b>	<b>1.613.277</b>	<b>1.746.799</b>	<b>8,3%</b>
personale non dipendente	92.208	75.627	
personale dipendente	1.521.069	1.671.172	
<b>B) remunerazione del capitale di rischio</b>			
dividendi (utili distribuiti alla proprietà)			
<b>C) remunerazione della Pubblica Amministrazione</b>	<b>204.644</b>	<b>202.167</b>	<b>-1,2%</b>
imposte dirette	149.766	154.760	
imposte indirette	54.878	47.407	
<b>D) remunerazione del capitale di credito</b>	<b>3.696</b>	<b>3.665</b>	
oneri per capitali a breve termine			
oneri per capitali a lungo termine	3.696	3.665	
<b>E) remunerazione del sistema impresa</b>	<b>176.956</b>	<b>256.112</b>	<b>44,7%</b>
utile/perdita di esercizio	79.705	150.370	
ammortamenti	97.251	105.742	
<b>F) remunerazione della collettività</b>			
liberalità			
<b>VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO</b>	<b>1.998.572</b>	<b>2.208.742</b>	<b>10,5%</b>

Fonte: dati interni CGIL

### Grafico n.3

#### Riparto valore aggiunto del CSF srl. Anno 2008



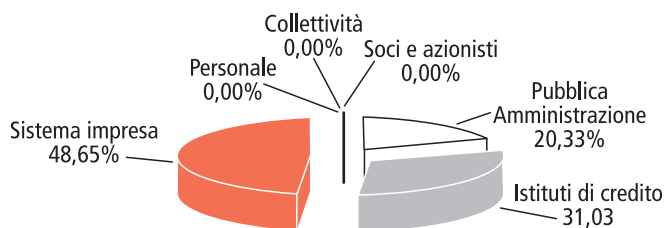
Fonte: dati interni CGIL

distribuzione del valore aggiunto CDL immobiliare srl (importi in euro e variazioni percentuali)	2007	2008	variazione 2008/2007
<b>A) remunerazione del personale</b>			
personale non dipendente			
personale dipendente			
<b>B) remunerazione del capitale di rischio</b>			
dividendi (utili distribuiti alla proprietà)			
<b>C) remunerazione della Pubblica Amministrazione</b>	<b>34.065</b>	<b>77.292</b>	<b>126,9%</b>
imposte dirette	1.504	47.203	
imposte indirette	32.561	30.089	
<b>D) remunerazione del capitale di credito</b>	<b>91.068</b>	<b>117.987</b>	<b>29,6%</b>
oneri per capitali a breve termine			
oneri per capitali a lungo termine	91.068	117.987	29,6%
<b>E) remunerazione del sistema impresa</b>	<b>123.532</b>	<b>184.998</b>	<b>49,8%</b>
utile/perdita di esercizio	-48.681	12.606,02	
ammortamenti	172.213	172.392	
<b>F) remunerazione della collettività</b>			
liberalità			
<b>VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO</b>	<b>248.665</b>	<b>380.277</b>	<b>52,9%</b>

Fonte: dati interni CGIL

Grafico n. 4

**Riparto valore aggiunto della CDL Immobiliare srl. Anno 2008**



Fonte: dati interni CGIL

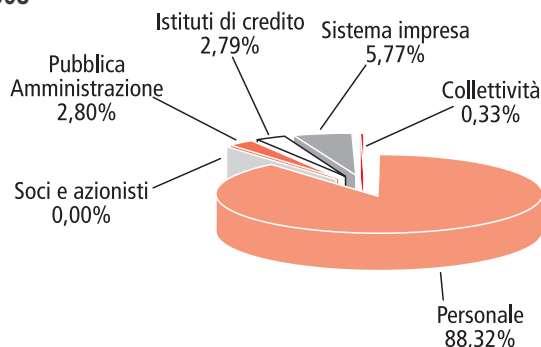
## BILANCIO SOCIALE 2008

distribuzione del valore aggiunto ETLI TAC srl (importi in euro e variazioni percentuali)	2007	2008	variazione 2008/2007
<b>A) remunerazione del personale</b>	<b>282.659</b>	<b>297.055</b>	<b>5,1%</b>
personale non dipendente	10.962	7.340	
personale dipendente	271.697	289.715	
<b>B) remunerazione del capitale di rischio</b>			
dividendi (utili distribuiti alla proprietà)			
<b>C) remunerazione della Pubblica Amministrazione</b>	<b>22.407</b>	<b>9.414</b>	<b>-58,0%</b>
imposte dirette	19.616	6.235	
imposte indirette	2.791	3.179	
<b>D) remunerazione del capitale di credito</b>	<b>8.974</b>	<b>9.368</b>	<b>4,4%</b>
oneri per capitali a breve termine			
oneri per capitali a lungo termine	8.973	9.368	
<b>E) remunerazione del sistema impresa</b>	<b>51.677</b>	<b>19.392</b>	<b>-62,5%</b>
utile/perdita di esercizio	5.885	-30.158	
ammortamenti	45.792	49.550	
<b>F) remunerazione della collettività</b>	<b>350</b>	<b>1.100</b>	<b>214,3%</b>
liberalità	350	1.100	
<b>VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO</b>	<b>366.067</b>	<b>336.329</b>	<b>-8,1%</b>

Fonte: dati interni CGIL

### Grafico n. 5

#### Riparto del valore aggiunto dell'ETLI TAC srl. Anno 2008



Fonte: dati interni CGIL

### Commento al Valore Aggiunto delle società controllate

#### Dipendenti

Come già specificato, la CDL Immobiliare srl non ha dipendenti: per questo motivo il Valore Aggiunto dedicato ai dipendenti e collaboratori è pari a zero. Diversamente, CSF srl e ETLI TAC srl destinano rispettivamente il 79,09% e l'88,32% a questo interlocutore, essendo società di servizi fondate sul contributo determinante del fattore lavoro.

#### Sistema Impresa

Anche in questo caso, la situazione della CDL Immobiliare srl è particolare: essendo una società di gestione del patrimonio, ed avendo la proprietà di diversi immobili, è naturale che, per effetto degli

ammortamenti, una quota molto consistente sia dedicata alla remunerazione del patrimonio stesso. Nel 2008 la quota in questione è del 48,65% rispetto al 61,1% dell'anno precedente.

La riduzione del peso di questa quota sul totale del Valore Aggiunto prodotto è stata compensata dall'incremento della quota assorbita dalla Pubblica Amministrazione che, dal 10,4% del 2007 passa al 20,33% nel 2008.

Nel 2008, l'aumento del 48,9% della remunerazione del sistema impresa è parzialmente imputabile ai componenti straordinari dell'esercizio.

Anche per CSF srl e ETLI TAC srl la quota degli ammortamenti è molto rilevante.

Nel 2008 si conferma un buon risultato di esercizio per CSF srl che aumenta dell' 88,7% rispetto al 2007. Si conferma anche nel 2008 la scelta di non distribuire l'utile ai soci, di conseguenza aumenta la remunerazione all'azienda che dall'8,9% del 2007 passa all'11,60% del 2008.

### Soci e Azionisti

Nessuna società distribuisce gli eventuali utili agli azionisti.

### Pubblica Amministrazione

Il sistema della Pubblica Amministrazione riceve circa tra il 3% e il 20% del valore aggiunto delle tre società, sottoforma di imposte e tasse, oneri tributari, ICI, etc.

### Istituti di Credito

I portatori di capitale di prestito ricevono remunerazione soprattutto da CDL Immobiliare srl e da ETLI TAC srl, rispettivamente con il 31,3% e 2,79% del Valore Aggiunto per effetto degli interessi pagati sui prestiti a lungo termine.

### Collettività

L'ETLI TAC srl destina una quota di ricchezza dello 0,33% alla collettività sotto forma di liberalità.

## ■ ■ 2.2. Stato patrimoniale e conto economico 2008

### 2.2.1. Il bilancio della CdLT

#### STATO PATRIMONIALE (Importi in euro)

ATTIVITÀ	31/12/2008
<b>DISPONIBILITÀ LIQUIDE</b>	<b>200.618</b>
Cassa	2.076
Banche	198.542
<b>CREDITI</b>	<b>1.291.574</b>
<u>INCA nazionale</u>	<u>689.110</u>
<u>Crediti verso categorie e associazioni interne</u>	<u>529.824</u>
Anticipo spese telefoniche	3.465
FLAI c/contributi	12.162
FIOM c/contributi	11.108
FILLEA c/contributi	13.762
FILCAMS c/contributi	11.050
FILTEA c/contributi	30.965

BILANCIO SOCIALE 2008

SPI c/contributi	34.056
FILT c/contributi	7.430
FNLE c/contributi	8.068
FILCEM c/contributi	12.100
FLC c/contributi	15.650
SLC c/contributi	6.350
FP c/contributi	9.099
Proteo c/contributi	700
Auser c/contributi	650
Verso categorie per contributi sindacali dic.2008	65.763
SUNIA	21.245
Da diversi	1.870
CSF srl	264.331
<u>Crediti verso personale</u>	<u>3.064</u>
Anticipo per missioni	3.064
<u>Crediti verso erario</u>	<u>61.826</u>
IRAP c/acconti	60.702
IRPEG c/acconti	1.124
Depositi cauzionali	7.750
<b>PARTECIPAZIONI</b>	<b>1.593.182</b>
<u>Partecipazioni in società controllate</u>	<u>1.526.699</u>
ETLI TAC srl	10.329
CDL Immobiliare srl	1.503.201
CSF srl	13.170
<u>Partecipazioni in società collegate</u>	<u>40.276</u>
CAAF Lombardia srl	5.165
Sintel srl	35.111
<u>Partecipazioni altre</u>	<u>26.207</u>
Servitec srl	24.141
Il Manifesto coop. Editrice a r.l.	1.549
Coop. Banca Etica	516
<b>TOTALE FINANZIAMENTI</b>	<b>718.907</b>
<u>Finanziamenti a società controllate</u>	<u>718.907</u>
Finanziamenti a CDL immobiliare srl	718.907
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>601.804</b>
<u>Immobilizzazioni strumentali</u>	<u>601.804</u>
Immobili	119.381
Macchine ufficio elettroniche	78.089
Hardware	161.872
Licenze d'uso software	40.014
Mobili e arredi	179.685
Manutenzioni e riparazioni da ammortizzare	9.821
Sistemi telefonici elettronici	12.344

Donazioni (opera d'arte)	600
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	<b>4.406.086</b>
<u>Perdita d'esercizio</u>	<u>22.699</u>
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>4.428.785</b>
<b>PASSIVITÀ</b>	<b>31/12/2008</b>
<b>DEBITI A BREVE</b>	<b>681.273</b>
<u>Debiti verso collaboratori</u>	<u>11.623</u>
<u>Debiti verso CGIL reg.le tessere in franchigia</u>	<u>20.496</u>
<u>Debiti verso erario ed enti previdenziali</u>	<u>174.921</u>
Erario c/IRPEF	46.845
INPS per contributi	46.850
INPS e INPDAP per legge 564	43.130
INAIL	596
Cooperlavoro	37.501
<u>Debiti verso categorie</u>	<u>102.186</u>
Categorie per interventi	16.328
FLC naz.le per contributo straordinario	50.555
Categorie per quote tessere	33.869
Contributi non di competenza	1.434
<u>Debiti verso fornitori</u>	<u>266.983</u>
Fornitori	266.983
<u>Debiti diversi</u>	<u>105.065</u>
Erario c/ETLI TAC srl	3.093
Contributo APU	5.150
Contributo Federconsumatori	22.922
Contributo Terza Università	48.800
Contributo NOR-DSUD	20.600
Contributo Silp per la CGIL	3.000
Contributo Meridiana	1.500
<b>DEBITI A LUNGO TERMINE</b>	<b>38.823</b>
Prestito CGIL regionale	38.823
<b>FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>	<b>307.316</b>
<b>FONDI DIVERSI</b>	<b>294.010</b>
Fondo imposte e tasse - IRAP -	50.532
Fondo imposte e tasse - IRPEG -	593
Fondo sedi	36.358
Fondo spese Congressuali	45.000
Fondo spese Conferenza di Organizzazione	15.000
Fondo Centenario CGIL	20.000
Fondo rischi su crediti	125.951
Fondo svalutazione partecipazioni	576

## BILANCIO SOCIALE 2008

<b>FONDI AMMORTAMENTO</b>	<b>470.845</b>
F.do amm.to sistemi telefonici	6.978
F.do amm.to immobili strumentali	26.437
F.do amm.to macchine d'ufficio elettroniche	73.992
F.do amm.to hardware	156.086
F.do amm.to licenze software	31.350
F.do amm.to mobili ed arredi	176.001
<b>TOTALE PASSIVITÀ</b>	<b>1.792.266</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>2.636.519</b>
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>4.428.785</b>

## CONTO ECONOMICO

(Importi in euro)

<b>COSTI</b>	<b>2008</b>
<b>CONTRIBUTI A STRUTTURE</b>	<b>104.400</b>
Per interventi	38.200
Per progetti	46.200
Straordinari	20.000
<b>CONTRIBUTI AD ASSOCIAZIONI DIVERSE</b>	<b>104.267</b>
Contributo a Federconsumatori (convenzione)	33.000
Contributo Silp per la CGIL	1.000
Contributi a Terza Università	20.000
Contributi a SUNIA/APU (convenzione)	42.450
Contributo ISREC	4.500
Contributi a organismi diversi	3.317
<b>ATTIVITÀ POLITICO/ORGANIZZATIVA</b>	<b>309.407</b>
Partecipazione convegni/manifestazioni	14.508
Organizzazione convegni e manifestazioni	39.965
Conferenza di organizzazione/congresso	15.166
Runioni organismi dirigenti	19.658
Attività politica org.(bilancio INCA)	9.919
Attività unitaria	4.659
Manifestazione 1° maggio	3.921
Manifestazione 25 aprile	542
Rimborsi spese attivisti volontari	86.692
Rimborso chilometrico attività politica	69.873
Pedaggi autostrada	1.845
Attività culturali "ass.lavorodopo"	4.432
Artigianato	20.263
Ufficio Diritti	12.227
8 marzo	638
Sportello genitori	5.099



<b>ATTIVITÀ INTERNAZIONALE</b>	<b>11.700</b>
Iniziative di politica internazionale	11.700
<b>STUDI E RICERCHE - FORMAZIONE</b>	<b>31.432</b>
Studi e ricerche	19.200
Corsi formazione sindacale	12.232
<b>STAMPA E PROPAGANDA</b>	<b>116.975</b>
Campagne affissione generiche	14.587
Stampa CGIL Argomenti	39.679
Stampa "Materiali"	6.279
Libri e attività culturale Biblioteca Di Vittorio	6.729
Radio e tv	15.815
Campagna tesseramento e proselitismo	20.228
Stampa e propaganda (Ediesse)	13.656
<b>SPESE PER IL PERSONALE</b>	<b>1.949.243</b>
Competenze	1.419.202
Collaborazioni coord.continuitive	32.687
Contributi sociali	224.216
Contribuzione aggiuntiva l. 564/96	55.029
INAIL	7.239
Formazione al personale	1.239
Accantonamento TFR	102.842
Collaborazioni occasionali	16.903
Buoni pasto	49.375
Assicurazione apparato	5.707
Visite mediche apparato	2.464
Cooperlavoro	32.340
<b>SPESE GENERALI</b>	<b>612.597</b>
Affitti passivi	131.255
Riscaldamento	7.751
Energia elettrica ed acqua	11.331
Pulizia locali	15.854
Condominio	93.747
Telefoniche	59.674
Pubblicità Seat	10.500
Postali	15.505
Stampati e cancelleria	50.207
Abbonamenti - giornali - riviste	18.044
Assicurazioni	1.760
Compensi a professionisti esterni	112.495
Riparaz. e manutenz. macchine	7.652
Manutenzione estintori	691
Manutenzione e riparazione immobili	7.554
Rete virtuale / gestione informatica	47.678

BILANCIO SOCIALE 2008

Spese di rappresentanza	2.807
Acquisto macchine per ufficio	3.037
Acquisto piccoli mobili	188
Abbonamento parcheggi	9.594
Spese vigilanza	2.992
Spese generali - altre	2.281
<b>IMPOSTE E TASSE</b>	<b>54.915</b>
IRPEG	128
IRAP	51.280
ICI	402
Tassa sui rifiuti solidi urbani	2.462
Imposte e tasse	643
<b>AMMORTAMENTI</b>	<b>25.387</b>
Amm.to sistemi telefonici	1.416
Amm.to macchine ordinarie d'ufficio	2.526
Amm.to hardware	8.377
Amm.to pluriennale software	2.024
Amm.to oneri pluriennali	5.320
Amm.to mobili-arredi	5.723
<b>ONERI FINANZIARI</b>	<b>2.127</b>
Comm. spese ed altri oneri finanziari	2.127
<b>SOPRAVVENIENZE PASSIVE</b>	<b>9.624</b>
Sopravvenienze passive/arrotondam.	9.624
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>3.332.074</b>
<b>RICAVI</b>	<b>2008</b>
<b>QUOTE SU TESSERE</b>	<b>11.570</b>
Quota tessere attivi	3.147
Quota tessere pensionati	5.142
Quota tessere disoccupati	893
Quota tessere NIDIL	2.387
<b>CONTRIBUTI SINDACALI</b>	<b>1.708.212</b>
Contributi sindacali	1.708.212
<b>CONTRIBUTI DA STRUTTURE</b>	<b>1.334.986</b>
Contributo straordinario da strutture	103.266
Contributo straord. per servizi (SUNIA/APU)	45.150
Contributo straordinario per amministraz.	74.500
Contributo INCA nazionale	973.531
Contributo per reinsediamento (FILLEA naz.)	20.000
Contributo FILCEM reg.le	4.096
Contributo straordinario INCA naz.le	25.721
Contributo INCA reg.le	9.573
Quote Ebitemp (NIDIL)	9.850

Artigianato	40.527
Artigianato rlst (d.lgs 626/94)	28.773
<b>CONTRIBUTI</b>	<b>20.888</b>
Contributi da sottoscrizioni varie	20.888
<b>CONTRIBUTI DA ASSOCIATI</b>	<b>214.163</b>
Per servizio vertenze	214.163
<b>PROVENTI FINANZIARI</b>	<b>2.029</b>
Interessi attivi da banche	2.029
<b>ALTRI PROVENTI</b>	<b>8.262</b>
Gettoni di presenza	8.262
<b>SOPRAVVENIENZE ATTIVE</b>	<b>9.264</b>
Sopravvenienze attive	<b>9.264</b>
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>3.309.374</b>
Perdita esercizio	22.699
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>3.332.074</b>

## 2.2.2. Il bilancio della CDL Immobiliare srl

<b>STATO PATRIMONIALE</b> (Importi in euro)	
<b>ATTIVITÀ</b>	<b>31/12/2008</b>
<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>9.441.618</b>
<u>Immobilizzazioni immateriali</u>	<u>34.504</u>
Spese di pubblicità	14.137
Spese di costituzione-fusione	6.690
Spese mutuo San Paolo - sede	9.693
Spese mutuo San Paolo Imi	1.610
Spese mutuo San Paolo sede Albano	2.374
<u>Immobilizzazioni strumentali</u>	<u>9.406.749</u>
Attrezzature varie	550
Beni ammort.li nell'eser.	256
Immobile di Bergamo - via Garibaldi	7.395.018
Macchine d'uff. elettromec.	78.977
Mobili d'ufficio	213.715
Impianti di comunicazione	37.363
Immobile Trescore	221.746
Immobile Albano S. Alessandro	187.391
Immobile di Treviglio	823.868
Immobile di Ciserano Zingonia	47.608
Immobile di Grumello	400.256
<u>Immobilizzazioni finanziarie</u>	<u>364</u>
Depositi cauz.li in denaro	364

BILANCIO SOCIALE 2008

<b>CREDITI VERSO CLIENTI</b>	<b>504.163</b>
Crediti verso clienti	476.641
Crediti diversi	4.420
Crediti diversi	49
Erario c/acconto IRAP	2.417
IRES c/acconti imposta	1.789
Erario c/to credito 770	46
Erario c/ritenute esercizio	119
Crediti da liquidare	3.210
Ratei attivi	3.210
Conti sospesi	16.493
Risconti attivi	16.493
Cassa	3.398
Cassa contanti	3.346
Cassa assegni	52
<b>CAPITALE NETTO</b>	<b>669.299</b>
Risultati d'esercizio	669.299
Perdita d'esercizio precedente	669.299
<b>ATTIVITÀ CORRENTI</b>	<b>66.300</b>
Erario c/IVA	66.300
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	<b>10.681.379</b>
<b>PASSIVITÀ</b>	<b>31/12/2008</b>
<b>FONDI DI AMMORTAMENTO</b>	<b>1.554.614</b>
F.do amm.to immobil. strumentali	1.554.614
F.do amm.to attrez. varie	413
F.do amm.to immediato	256
F.do amm.to immobile Bergamo	1.196.383
F.do amm. macch. elettromecc.	62.229
F.do amm.to mobili d'ufficio	188.941
F.do amm.to impianti comuni	34.735
F.do amm.to immobile Trescore	41.383
F.do amm.to immobile in Albano	14.975
F.do amm.to immobile Ciserano	10.400
F.do amm.to immobile Grumello	4.899
<b>CREDITI VERSO CLIENTI</b>	<b>81.201</b>
Crediti diversi	596
Erario c/ritenute lav. auton.	596
Banche	80.605
San Paolo Imi Banca c/c	80.605
<b>CAPITALE NETTO</b>	<b>6.312.899</b>
Capitale proprio	6.312.899
Capitale sociale	43.499

F.do di riserva straordinario	392.404
F.do riserva legale	4.132
Finanz.soci c/capit. infrut.	739.789
Fondi di riserva sovrapprezzo	2.621.535
Fondo ris.di rivalut. D.L.	2.000.000
F.do riserva rivalutazione	446.160
Avanzo di fusione	5.381
Futuro aumento di capitale sociale	60.000
<b>DEBITI A MEDIO-LUNGO TERMINE</b>	<b>2.103.735</b>
<u>Debiti a lungo termine</u>	<u>2.103.735</u>
Mutuo San Paolo Imi	128.998
Mutuo San Paolo Imi - Albano	122.481
Mutuo San Paolo sede di Bergamo	1.405.027
Mutuo San Paolo sede Grumello	197.228
Mutuo Intesa San Paolo	250.000
<b>PASSIVITÀ CORRENTI</b>	<b>570.035</b>
<u>Debiti verso fornitori</u>	<u>107.144</u>
<u>Debiti verso i soci</u>	<u>307.027</u>
Debiti v/CdLT	157.027
Debiti v/SPI Bergamo	150.000
<u>Debiti diversi</u>	<u>62.915</u>
Debiti diversi	62.915
<u>Debiti da liquidare</u>	<u>92.950</u>
Fatture da ricevere	14.361
Ratei passivi	72.423
Risconti passivi	6.166
<b>DEBITI PER IMPOSTE DELL'ESERCIZIO</b>	<b>46.290</b>
<u>Imposte dell'esercizio</u>	<u>46.290</u>
IRAP	7.948
Fondo imposte anticipate	38.342
<b>TOTALE PASSIVITÀ</b>	<b>10.668.773</b>
<u>Utile d'esercizio</u>	<u>12.606</u>
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>10.681.379</b>

#### CONTO ECONOMICO

(Importi in euro)

<b>COSTI</b>	<b>2008</b>
<b>COSTI GESTIONE CARATTERISTICA</b>	<b>642.105</b>
<u>Acquisti</u>	<u>14.045</u>
Carta A4	13.970
Materiale cons. macc.elettr.	75
<u>Spese prestazione di servizi</u>	<u>404.745</u>
Spese telefoniche	95.752

BILANCIO SOCIALE 2008

Spese postali	8
Spese energia elettrica	58.074
Spese per utenze idriche	1.965
Spese per consulenze	11.913
Spese per assicurazioni	9.092
Spese per pulizia	72.690
Utenze gas metano	736
Spese di vigilanza	3.167
Altre manuten. e riparaz.	29.115
Canone locazione macchine	16.875
Add. costo copie	9.080
Stampa opuscoli	15.154
Toner stampanti	1.980
Materiale per Risograph	2.841
Materiale vario per congressi	765
Toner fotocopiatrici	1.692
Materiale vario	120
Materiale di consumo	5.096
Licenze software	4.279
Spese condominiali acqua-riscaldamento	60.457
Spese condominiali sede Albano	2.121
Spese condomin. sede Trescore	468
Gas naturale	730
Spese condominiali sede Grumello	575
<u>Locazioni</u>	<u>20.835</u>
Fitti passivi	17.204
Canoni software	1.350
Noleggio stampanti	1.308
Canoni annuali manutenzione	973
<u>Ammortamenti ordinari</u>	<u>172.392</u>
Amm.to arredamento	4.953
Amm.to attrezzature varie	83
Amm.to edifici	152.779
Amm.to macch. elettromecc.	6.548
Amm.to spese di costit.	2.230
Amm.to spese mutuo	1.133
Amm.to impianti di comunicazione	507
Amm.to spese di pubblicità	4.160
<u>Oneri tributari indiretti</u>	<u>12.169</u>
Vidimazione libri sociali	310
CCIAA diritto annuale	271
Imposta rifiuti	5.194
Imposta pubblicità	2.031

Consorzio di bonifica	1.532
Imposta di registro	2.831
Costi fiscalmente indeducib.	<u>17.920</u>
ICI	17.920
<b>COSTI GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>129.226</b>
Oneri finanziari	<u>129.226</u>
Interessi passivi su mutui	117.987
Oneri bancari	1.119
Interessi passivi c/c	8.114
Interessi passivi liq.IVA	265
Comm.fideiussione rimb.IVA	341
Spese gestione fido	294
Canone servizio Links Basic	60
Interessi passivi anticipi	1.044
<b>COSTI GESTIONE STRAORDINARI</b>	<b>7</b>
Perdite varie	<u>7</u>
Arrotondamenti passivi	6
Abbuoni passivi	0
<b>ONERI FISCALI</b>	<b>47.203</b>
Imposte dell'esercizio	<u>47.203</u>
IRAP	8.861
IRES	38.342
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>818.541</b>
<u>UTILE D'ESERCIZIO</u>	<u>12.606</u>
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>831.147</b>
<b>RICAVI</b>	<b>2008</b>
<b>RICAVI GESTIONE CARATTERISTICA</b>	<b>635.669</b>
Vendite	<u>635.669</u>
Ricavi prestaz.ni servizi	396.173
Ricavi per fitti attivi	221.436
Rimborso altri costi	18.061
<b>RICAVI GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>439</b>
Proventi finanziari	<u>439</u>
Interessi attivi bancari	439
<b>RICAVI GESTIONE STRAORDINARIA</b>	<b>195.038</b>
Proventi straordinari	<u>195.034</u>
Plusvalenze da beni materiali	195.034
Proventi vari	<u>4</u>
Arrotondamenti attivi	4
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>831.147</b>

## 2.2.3. Il bilancio del CSF srl

## STATO PATRIMONIALE

(importi in euro)

ATTIVITÀ	31/12/2008
<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>1.059.578</b>
<u>Immobilizzazioni immateriali</u>	<u>209.835</u>
Oneri vari d'ammortizzare	26.369
Licenze e programmi	3.245
Manut.beni imm.di terzi	20.220
Progetto Fisco.Net	80.000
Progetto FiscoService.Net	80.000
<u>Immobilizzazioni strumentali</u>	<u>844.004</u>
Arredamento	222.496
Beni ammort.li nell'eser.	21.176
Macch. d'uff. elettromec.	445.877
Impianti specifici	23.515
Arredamento filiale Ponte S. Pietro	12.000
Macch. elett. camp. RED	5.736
Sede di Gazzaniga	93.205
Terreno ufficio Gazzaniga	20.000
<u>Immobilizzazioni finanziarie</u>	<u>5.738</u>
Depositi cauz.li in denaro	103
Partecipazioni in consorzio	5.000
Crediti diversi	635
<b>CREDITI VERSO CLIENTI</b>	<b>1.362.597</b>
<u>Crediti v/clienti</u>	<u>82.954</u>
<u>Crediti diversi</u>	<u>150.526</u>
Erario c/ritenute subite	426
IRAP c/acconti	70.827
Erario c/acconti IRES	78.345
Erario c/credito 770	928
<u>Crediti da liquidare</u>	<u>1.114.918</u>
Fatture da emettere	1.095.895
Risconti attivi	19.023
<u>Cassa</u>	<u>14.198</u>
Cassa contanti	14.198
<b>BANCHE C/C</b>	<b>11.725</b>
<u>Banche c/c</u>	<u>11.725</u>
Banca San Paolo Imi spa	11.725
<b>CAPITALE NETTO</b>	<b>10.724</b>
<u>Risultati d'esercizio</u>	<u>10.724</u>



Perdita d'esercizio precedente	10.724
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	<b>2.444.623</b>
<b>PASSIVITÀ</b>	<b>31/12/2008</b>
<b>FONDI AMMORTAMENTO</b>	<b>621.116</b>
F.do amm.to immobili strumentali	621.116
F.do amm.to arredamento	180.388
F.do amm.to immediato	21.176
F.do amm.to sede Gazzaniga	11.185
F.do amm.to macch. elettromecc.	369.493
F.do amm.to imp. specifici	21.139
F.do amm.to mobili Ponte S. Pietro	12.000
F.do amm.to macch. elett. RED	5.736
<b>BANCHE C/C</b>	<b>344.108</b>
Banche c/c	344.108
Banca Unipol c/c 757	141.451
Banca Unipol c/c 779	202.658
<b>CAPITALE NETTO</b>	<b>323.206</b>
Capitale proprio	323.206
Capitale sociale	25.800
Riserva legale	5.160
Riserva straordinaria	292.246
<b>FONDI RISCHI ED ONERI</b>	<b>154.076</b>
Fondi spese a m/lungo termine	154.076
F.do svalutazione crediti	28.106
F.do TFR	125.970
<b>DEBITI A MEDIO TERMINE</b>	<b>59.989</b>
Debiti a lungo termine	59.989
Mutui	59.989
<b>PASSIVITÀ CORRENTI</b>	<b>791.758</b>
Debiti v/fornitori	125.706
Debiti diversi	442.792
Riten. dipendenti da vers.	23.487
Riten. autonomi da vers.	806
Erario c/IVA da versare	20.080
INAIL c/competenze	280
INPS c/competenze	51.272
Personale c/retribuzioni	54.968
Debiti diversi	283.542
Erario c/imposta sost.TFR	71
INPS c/cont. gestione separata	335
Associazioni sindacali	1.851
Debiti v/cooperlavoro	5.831

## BILANCIO SOCIALE 2008

Debito v/ente bilaterale BG	267
<u>Debiti da liquidare</u>	<u>68.500</u>
Fatture da ricevere	67.210
Ratei passivi	1.290
<u>Debiti per imposte</u>	<u>154.760</u>
IRES	86.088
IRAP	68.672
<b>TOTALE PASSIVITÀ</b>	<b>2.294.253</b>
<u>Utile d'esercizio</u>	<u>150.370</u>
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>2.444.623</b>

## CONTO ECONOMICO

(Importi in euro)

<b>COSTI</b>	<b>2008</b>
<b>COSTI GESTIONE CARATTERISTICA</b>	<b>2.369.467</b>
<u>Spese prestazione di servizi</u>	<u>443.770</u>
Spese telefoniche	5.947
Spese postali	379
Spese energia elettrica	2.214
Spese per utenze idriche	10
Spese di rappresentanza	5.390
Spese di riscaldamento	2.771
Spese per trasporti	600
Compensi a terzi per serv.	21.909
Canone assistenza hardware	3.431
Compensi co.co.co.	30.356
Collaborazione occasionale	41.770
Spese viaggi e trasferte	1.262
Condominiali	1.218
Prest.servizi conv. SINTEL	84.622
Utilizzo servizi sede	49.423
Ass.beni in leasing	8
Stampa e rilegatura	375
Addebiti costi copie fotocopie	3.671
Modulistica 730	26.389
Carta	20.106
Materiale di consumo macchine (toner)	705
Spese di cancelleria	10.208
Toner	30.614
Man. e rip.macch. mobil. e arredi	2.084
Man. e rip. imp. telef. estintori ecc.	1.525
Manutenzione hardware	4.954
Manutenzione software	3.333

Premi assicurativi macc. elettriche	1.401
Premi assicurativi locali	1.464
Premi assic. resp. civile	5.640
Spese campagne pubblicitarie	3.490
Spese omaggi sup. euro 25,00	350
Spese per pellicola vetrine	1.450
Spese rimborso Km	19.479
Spese pubblicazioni editori	3.741
Materiale vario	183
Pannelli e cornici	156
Cellulari	409
Calendari	13.395
Ricerche di mercato	1.667
Spese spedizione postel	32.514
Etichette - inchiostro	643
Contributo progetto fisco-net	480
Timbri e cuscinetti	662
Altra modulistica	718
Spese per attiv.editoriale	653
<u>Locazioni</u>	<u>114.931</u>
Canoni di leasing immobile	15.951
Fitti passivi	64.232
Canone loc. macchine e arredi	3.524
Canoni leasing immobile Gazzaniga	31.225
<u>Costi del personale</u>	<u>1.315.943</u>
Salari e stipendi	1.124.503
Buoni ristorante	41.799
Ass. infortuni dipendenti	3.079
Quota datore lavoro fondo cooperlavoro	5.021
Indennità anzianità impiegati	38.376
Spese autoparcheggio	1.972
Quota dat.lavoro f.do Est	2.606
Quota dat.lavoro Ente Bilaterale Bg	865
Imposta sostitutiva TFR	332
Accantonamento TFR	37.386
Servizio mensa	29.618
Personale comandato	11.957
Erogazioni liberali dipendenti	18.431
<u>Oneri sociali e assicurativi</u>	<u>337.579</u>
Contrib. INPS dipendenti	329.359
Contrib. INAIL dipendenti	4.720
Contr. prev. collab. /amminist	3.501
<u>Ammortamenti ordinari</u>	<u>105.742</u>

BILANCIO SOCIALE 2008

Amm.to arredamento	15.190
Amm.to immediato	4.014
Amm.to sede Gazzaniga	2.796
Amm.to macch. elettromecc.	26.507
Amm.to oneri vari	5.580
Amm.to software	3.269
Amm.to macch. oper. e imp.	1.695
Amm.to oneri pluriennali	6.690
Amm.to progetto fisco-net	20.000
Amm.to progetto fisco service-net	20.000
<u>Oneri tributari indiretti</u>	<u>49.471</u>
Valori bollati e marche	11.448
Vidimazione libri sociali	1.187
Spese accesso catasto	26.861
Diritti camera commercio	3.255
Imposta rifiuti	3.605
ICI	822
Imposta di registro	191
Abbonamenti libri e pubblicità	2.064
Arrotondamenti fiscali passivi	38
<u>Costi fiscalmente indeducib.</u>	<u>2.031</u>
interessi rateizz. imposte	561
Multe-ammende-sanzioni	1.340
Interessi ravvedimento	130
<b>COSTI GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>31.964</b>
<u>Oneri finanziari</u>	<u>31.964</u>
Interessi passivi bancari	22.573
Interessi passivi su mutui	3.665
Oneri bancari	4.221
Interessi moratori	36
Spese gestione e istruttoria	730
Canone web	740
<b>COSTI GESTIONE STRAORDINARI</b>	<b>16.461</b>
<u>Oneri straordinari</u>	<u>10.477</u>
Sopravvenienze passive	10.477
<u>Perdite varie</u>	<u>5.984</u>
Acc.to fondo sval. cred.	5.984
<b>ONERI FISCALI</b>	<b>154.760</b>
<u>Imposte dell'esercizio</u>	<u>154.760</u>
IRES	86.088
IRAP	68.672

<b>RICAVI GESTIONE CARATTERISTICA</b>	<b>23.159</b>
Rettifiche ai ricavi	23.159
Sconti e premi passivi	23.159
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>2.595.812</b>
Utile d'esercizio	150.370
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>2.746.182</b>
<b>RICAVI</b>	<b>2008</b>
<b>RICAVI GESTIONE CARATTERISTICA</b>	<b>2.732.348</b>
Vendite	2.732.348
Ric. servizio NIDIL	31.208
Ric. servizio RED	397.346
Ric. servizio ISEE	200.816
Ricavi per trasmissione telematiche	40.000
Elaborazioni a privati non associati	523.309
Elaborazioni a privati associati	1.335.266
Ric. per altre att. conv. CdLT	136.678
Ric. per altre att. non associati	67.726
<b>RICAVI GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>4.053</b>
Proventi finanziari	4.053
Interessi attivi bancari	1.579
Contributi ex L. 388/2000	2.474
<b>RICAVI GESTIONE STRAORDINARIA</b>	<b>9.781</b>
Proventi straordinari	9.756
Plusvalenze patrimoniali	550
Sopravv. attive per rimb. assicurazioni	9.206
Proventi vari	25
Arrotondamenti attivi	24
Abbuoni attivi	1
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>2.746.182</b>

#### 2.2.4. Il bilancio dell'ETLI TAC srl

##### STATO PATRIMONIALE (importi in euro)

<b>ATTIVITÀ</b>	<b>31/12/2008</b>
<b>TOTALE IMPIANTI E MACCHINARI</b>	<b>62.308</b>
Totale impianti e macchinari	62.308
Attrezzatura varia e minuta	3.490
Impianti interni comunicazione	8.183
Automezzi	10.937
Impianti specifici	33.817
Beni inferiori	5.882

BILANCIO SOCIALE 2008

<b>TOTALE DIRITTI BREVETTO INDUSTRIALE</b>	<b>401</b>
<u>Totale diritti brevetto industriale</u>	<u>401</u>
Totale diritti brevetto industriale	401
<b>TOTALE CONCESSIONI MARCHI AVVIAMENTO</b>	<b>80.802</b>
<u>Totale concessioni marchi avviamento</u>	<u>80.802</u>
Costi di ricerca e sviluppo	1.656
Costi di pubblicità	79.146
<b>TOTALE MOBILI</b>	<b>566.815</b>
<u>Totale mobili</u>	<u>566.815</u>
Macchine elettr. d'ufficio	42.283
Mobili - arredamento	84.733
Fabbricati	439.800
<b>TOTALE CASSA</b>	<b>1</b>
<u>Totale cassa</u>	<u>1</u>
Cassa	1
<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>170.516</b>
<u>Totale titoli</u>	<u>170.516</u>
Titoli	170.000
Deposito cauzionale	516
<b>TOTALE ERARIO C/ACCONTO</b>	<b>18.088</b>
<u>Totale erario c/acconto</u>	<u>18.088</u>
Erario c/acconto IRAP	9.777
Erario c/acconto IRES	8.311
<b>TOTALE BANCHE</b>	<b>114.874</b>
<u>Totale banche</u>	<u>114.874</u>
Banco di Brescia	114.874
Credito v/banca per carta prepagata	1
<b>TOTALE CLIENTI</b>	<b>50.489</b>
<u>Totale clienti d'agenzia</u>	<u>50.489</u>
Totale clienti d'agenzia	50.489
<b>TOTALE ALTRI CREDITI</b>	<b>603</b>
<u>Totale altri crediti</u>	<u>603</u>
Erario c/crediti d'imposta	603
<b>TOTALE ERARIO CONTO IVA</b>	<b>6.294</b>
<u>Totale erario conto IVA</u>	<u>6.294</u>
Erario conto IVA	6.294
<b>TOTALE ERARIO CONTO RITENUTE</b>	<b>1.491</b>
<u>Totale erario conto ritenute</u>	<u>1.491</u>
Erario c/rit. fisc. int. attivi	1.315
Erario c/rit. su contributi	176
<b>TOTALE PERDITA D'ESERCIZIO</b>	<b>47.571</b>
<u>Totale perdita d'esercizio</u>	<u>47.571</u>
Perdita d'esercizio precedente	47.571

<b>TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>	<b>99.675</b>
<u>Totale ratei e risconti attivi</u>	<u>99.675</u>
Ratei attivi	3.048
Risconti attivi	19.712
Costi sospesi	53.113
Contributi da ricevere	10.172
Magazzino rimanenze finali	13.629
<b>TOTALE FATTURE DA EMETTERE</b>	<b>5.435</b>
<u>Totale fatture da emettere</u>	<u>5.435</u>
Fatture da emettere	554
Note accredito da ricevere	4.881
<b>TOTALE ANTICIPI A FORNITORI</b>	<b>19.350</b>
<u>Totale anticipi a fornitori</u>	<u>19.350</u>
Fornitori c/anticipi	4.000
Fornitori vari c/anticipi	15.350
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	<b>1.244.713</b>
<u>Perdita d'esercizio</u>	<u>30.158</u>
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>1.274.871</b>
<b>PASSIVITÀ</b>	<b>31/12/2008</b>
<b>TOTALE CLIENTI</b>	<b>75.347</b>
<u>Totale vettori</u>	<u>2.217</u>
<u>Totale tour operators</u>	<u>73.130</u>
<b>TOTALE FORNITORI</b>	<b>58.309</b>
<u>Totale fornitori ex art. 74 ter</u>	<u>35.573</u>
<u>Totale fornitori generali</u>	<u>22.737</u>
<b>TOTALE CAPITALE SOCIALE AL VAL. NOM.</b>	<b>10.400</b>
<u>Totale capitale sociale al val. nom.</u>	<u>10.400</u>
Capitale sociale	10.400
<b>TOTALE RISERVA LEGALE</b>	<b>2.080</b>
<u>Totale riserva legale</u>	<u>2.080</u>
Riserva legale	2.080
<b>TOTALE RISERVE STATUTARIE E FACOLTATIVE</b>	<b>370.466</b>
<u>Totale riserve statutarie e facoltative</u>	<u>370.466</u>
Riserva straordinaria	231.666
Riserva rivalutaz. Ex D.L. 185/08	138.800
<b>TOTALE FONDI</b>	<b>281.980</b>
<u>Totale fondi ammortamento</u>	<u>197.260</u>
F.do amm. macch. elettroniche	37.046
F.do amm. mobili e arredamento	78.040
F.do amm. automezzi	10.937
F.do amm. imp. interni comunicaz.	8.183
F.do amm. impianti specifici	33.817

BILANCIO SOCIALE 2008

F.do amm. attr. varia e minuta	3.490
F.do amm. cespiti minori	5.882
F.do amm. fabbricati	19.866
<u>Totale fondi vari</u>	<u>84.721</u>
Fondo TFR	84.721
<b>TOTALE ANTICIPI DA CLIENTI</b>	<b>109.350</b>
<u>Totale anticipi da clienti</u>	<u>109.350</u>
Clienti c/anticipi "euro"	109.350
<b>TOTALE FATTURE DA RICEVERE</b>	<b>10.496</b>
<u>Totale fatture da ricevere</u>	<u>10.496</u>
Fatture da ricevere	10.496
<b>TOTALE NOTE CREDITO DA EMETTERE</b>	<b>8.355</b>
<u>Totale note credito da emettere</u>	<u>8.355</u>
Note credito da emettere	8.355
<b>TOTALE ONERI DA PREVENIRE</b>	<b>5.739</b>
<u>Totale oneri da prevenire</u>	<u>5.739</u>
Oneri da prevenire	5.739
<b>TOTALE ALTRI DEBITI</b>	<b>32.086</b>
<u>Totale altri debiti</u>	<u>32.086</u>
IRPEF c/ritenute stipendi 1001	6.050
INPS/INAIL c/contributi	12.548
Debiti v/ente bilaterale reg.	187
Debiti v/ente sindacale	1.604
Debiti v/dipendenti	7.259
Deb. per imposta sostitutiva su TFR	13
Debito v/cooperlavoro	4.302
Debiti v/INAIL	123
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>	<b>151.675</b>
<u>Totale ratei e risconti passivi</u>	<u>151.675</u>
Ratei passivi	320
Risconti passivi	151.355
<b>TOTALE FONDO ONERI FISCALI</b>	<b>6.235</b>
<u>Totale fondo oneri fiscali</u>	<u>6.235</u>
Debiti tributari	6.235
<b>TOTALE DEBITI DI FINANZIAMENTO</b>	<b>152.354</b>
<u>Totale debiti di finanziamento</u>	<u>152.354</u>
Mutui passivi	152.354
<b>TOTALE PASSIVITÀ</b>	<b>1.274.871</b>



**CONTO ECONOMICO**  
(Importi in euro)

<b>COSTI</b>	<b>2008</b>
<b>TOTALE ACQUISTO MERCI</b>	<b>4.030.436</b>
Totale acquisto merci	4.030.436
Costi pacchetti CEE	3.400.897
Costi BGT	128
Costi pacchetti ex CEE	585.035
Costi per servizi singoli	1.021
Acquisto merci	25.847
Merici c/rimanenze finali	17.509
<b>TOTALE PRESTAZIONI LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>262.303</b>
Totale prestazioni lavoro subordinato	262.303
Salari e stipendi	144.741
Contributi INAIL	1.169
IRPEF c/ritenute su stipendi	33.126
INPS c/contributi	73.648
Ente bilaterale regionale	642
Sindacato c/trattenute	1.604
Contributi cooperlavoro	6.414
Contributi Aster	960
<b>TOTALE PRESTAZIONI SERVIZI</b>	<b>13.615</b>
Totale prestazioni servizi	13.615
Consulenze	11.212
Gestione esterna servizi	2.402
<b>TOTALE IMPOSTE E TASSE</b>	<b>2.742</b>
Totale imposte e tasse	2.742
Imposte e tasse deducibili	1.467
Imposte e tasse indeducibili (ICI)	962
Tassa smaltimento rifiuti	313
<b>TOTALE SCONTI E ONERI FINANZIARI</b>	<b>18.207</b>
Totale sconti e oneri finanziari	18.207
Commissioni bancarie	8.099
Interessi passivi bancari	97
Comm. banc. massimo scoperto	50
Interessi passivi su mutui	9.368
Minusvalenze su fondi	594
<b>TOTALE QUOTE DI AMMORTAMENTO</b>	<b>49.550</b>
Totale quote di ammortamento	49.550
Q.ta ammort. mobili-arredamento	1.402
Q.ta ammort. macc. elettr. uff.	3.149
Q.ta ammort. softwares	389
Q.ta ammort. imp. comunicaz.	498

BILANCIO SOCIALE 2008

Q.ta ammort.o neri pluriennali	1.500
Q.ta ammort. cespiti minori	302
Q.ta ammort. costi ricerca e svil.	1.583
Q.ta ammort. fabbricati	3.612
Q.ta ammort. spese pubblicità	37.115
<b>TOTALE ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI</b>	<b>16.126</b>
<u>Totale accantonamenti e svalutazioni</u>	<u>16.126</u>
Accantonamento fondo TFR	15.867
Imposta sostitutiva TFR	259
<b>TOTALE SPESE VARIE GEST. INDUSTRIALE</b>	<b>75.207</b>
<u>Totale spese varie gestione industriale</u>	<u>75.207</u>
Abbuoni passivi	21.641
Fitti passivi	1.460
Energia elettrica	2.196
Materiali da consumo	3.437
Assicurazioni	16.326
Manutenzioni ordinarie	810
Spese condominiali	2.781
Pulizia uffici	3.430
Manutenzione a canone	1.706
Pedaggio autostradale	305
Canone servizio sicurezza	1.147
Canone servizio flashtel	12.471
Canone noleg. manut. beni terzi	823
IRAP	6.235
Bollo su fatture	282
Bollo automezzi	155
<b>TOTALE SPESE VARIE GEST. COMMERCIALE</b>	<b>39.114</b>
<u>Totale spese varie gestione commerciale</u>	<u>39.114</u>
Pubblicità e propaganda	22.461
Spese di rappresentanza	1.718
Borse-omaggi-regalie	3.771
Contributi associativi	704
Pranzi e trasferte	8.928
Costi indeducibili	432
Erogazione liberale	1.100
<b>TOTALE SPESE VARIE GEST. AMMINISTRATIVA</b>	<b>23.259</b>
<u>Totale spese varie gestione amministrativa</u>	<u>23.259</u>
Spese telefoniche	5.253
Cancelleria-stampanti	4.563
Spese postali e valori bollati	1.600
Giornali e riviste	775
Rimborso spese al personale	737

Rimborso spese collaboratori	6.200
Compensi a terzi per servizi	1.238
Arrotondamenti passivi	1
Arrot. passivi su pagam.estero	32
Spese radiomobile	1.620
Abbonamenti	100
Parcheggi	1.140
<b>TOTALE COSTI STRAORDINARI</b>	<b>2.698</b>
<u>Totale costi straordinari</u>	<u>2.698</u>
Minusvalenze patrimoniali	687
Sopravvenienze passive	1.771
Perdita su crediti	140
Perdita	100
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>4.533.257</b>
<b>RICAVI</b>	<b>2008</b>
<b>TOTALE RICAVI VENDITE E PRESTAZIONI</b>	<b>4.456.785</b>
<u>Totale ricavi vendite e prestazioni</u>	<u>4.456.785</u>
Ricavi su intermediazioni	90.308
Ricavi ns pacchetti CEE	3.734.865
Ricavi ns pacchetti ex CEE	628.233
Ricavi su biglietteria marittima	1.235
Provig. biglietteria aerea	1.076
Ricavi diversi	1.067
<b>TOTALE INTERESSI CREDITI VS BANCHE</b>	<b>4.870</b>
<u>Totale interessi crediti vs banche</u>	<u>4.870</u>
Interessi crediti vs banche	4.870
<b>TOTALE INTERESSI CREDITO SU TITOLI</b>	<b>10.049</b>
<b>Totale interessi credito su titoli</b>	<b>10.049</b>
Interessi credito su titoli	5.423
Proventi da fondi investimento	4.626
<b>TOTALE ALTRI PROVENTI E RICAVI</b>	<b>31.396</b>
<u>Totale altri proventi e ricavi</u>	<u>31.396</u>
Abbuoni attivi	967
Proventi diversi	4.928
Sopravvenienze attive	23
Arrotondamenti attivi	2
Contributi regioni	11.200
Arrot.attivi su pagam.estero	27
Contributo legge 388/2000	619
Merci c/rimanenze finali	13.629
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>4.503.099</b>

Perdita d'esercizio	30.158
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>4.533.257</b>

## ■ ■ 2.3. Il patrimonio immobiliare

Al 31 dicembre 2008, il patrimonio immobiliare detenuto dalla CGIL di Bergamo e dalle varie strutture da essa controllate e collegate risultava essere come quello descritto nella tabella seguente.

Elenco delle proprietà immobiliari

<b>Struttura</b>	<b>Sede</b>	<b>Indirizzo</b>
SPI	Almeno San Salvatore	via Martiri Cefalonia, 2
SPI	Alzano Lombardo	via Mazzini, 11
SPI	Calcinate	via Mogni, 6
SPI	Calusco d'Adda	via Donizetti, 139
SPI	Capriate San Gervaso	via Bizzarri, 25
SPI	San Giovanni Bianco	piazza Pignoni, 13
SPI	Seriate	via Cerioli, 25/b
SPI	Urgnano	vicolo Livorno, 19
SPI	Zogno	via Mazzini, 41
CDL Immobiliare srl	Treviglio	via Battisti, 43/b
CDL Immobiliare srl	Zingonia	via Monaco, condominio Athena
CDL Immobiliare srl	Albano Sant'Alessandro	via Garibaldi, 22
CDL Immobiliare srl	CdLT di Bergamo	via Garibaldi, 3
CDL Immobiliare srl	Grumello del Monte	piazza Invalidi del Lavoro
CDL Immobiliare srl	Trescore Balneario	via Lotto, 6/f
CSF Bergamo	Gazzaniga	via Verdi, 1
CSF Bergamo	Villongo	via Sant'anna, 1/l
CdLT Bergamo	Dalmine	via Camozzi, 2

Si segnala inoltre che tutti gli immobili di proprietà sono utilizzati dalle strutture della CGIL e dalle società controllate per lo svolgimento dell'attività e che ci sono altre ventisei sedi operative collocate in immobili presi in affitto.



## 3. PARTE TERZA RELAZIONE SOCIALE

L'obiettivo di questa sezione del Bilancio Sociale è quello di analizzare i diversi aspetti dello scambio sociale tra la CGIL di Bergamo e il contesto in cui opera. Più precisamente, la finalità della relazione sociale è quella di porre in luce le relazioni tra l'organizzazione e i suoi principali interlocutori, verificando la coerenza tra le scelte fatte e i valori dichiarati per rendere conto del modo in cui la Camera del Lavoro Territoriale persegue i propri obiettivi e gli effetti delle proprie attività sul territorio di riferimento.

### Identificazione degli stakeholder

Con il Bilancio Sociale, la Camera del Lavoro Territoriale di Bergamo intende mettere al corrente tutti i suoi interlocutori legittimamente interessati su:

- adempimento della propria missione;
- uso delle risorse economico-finanziarie acquisite.

In questo senso, come già detto in precedenza, si fa riferimento ai concetti di **accountability e stakeholder**: l'accountability può essere intesa in italiano come "**resa del conto**" ovvero "**dovere e responsabilità di spiegare a chi ne ha diritto cosa si sta facendo per rispettare gli impegni presi**". Per capire bene come un'istituzione informa sulle sue responsabilità occorre quindi definire in modo esplicito:

- **quali sono gli aspetti in cui si articola la missione;**
- **quali sono gli interlocutori cui questi aspetti si indirizzano.**

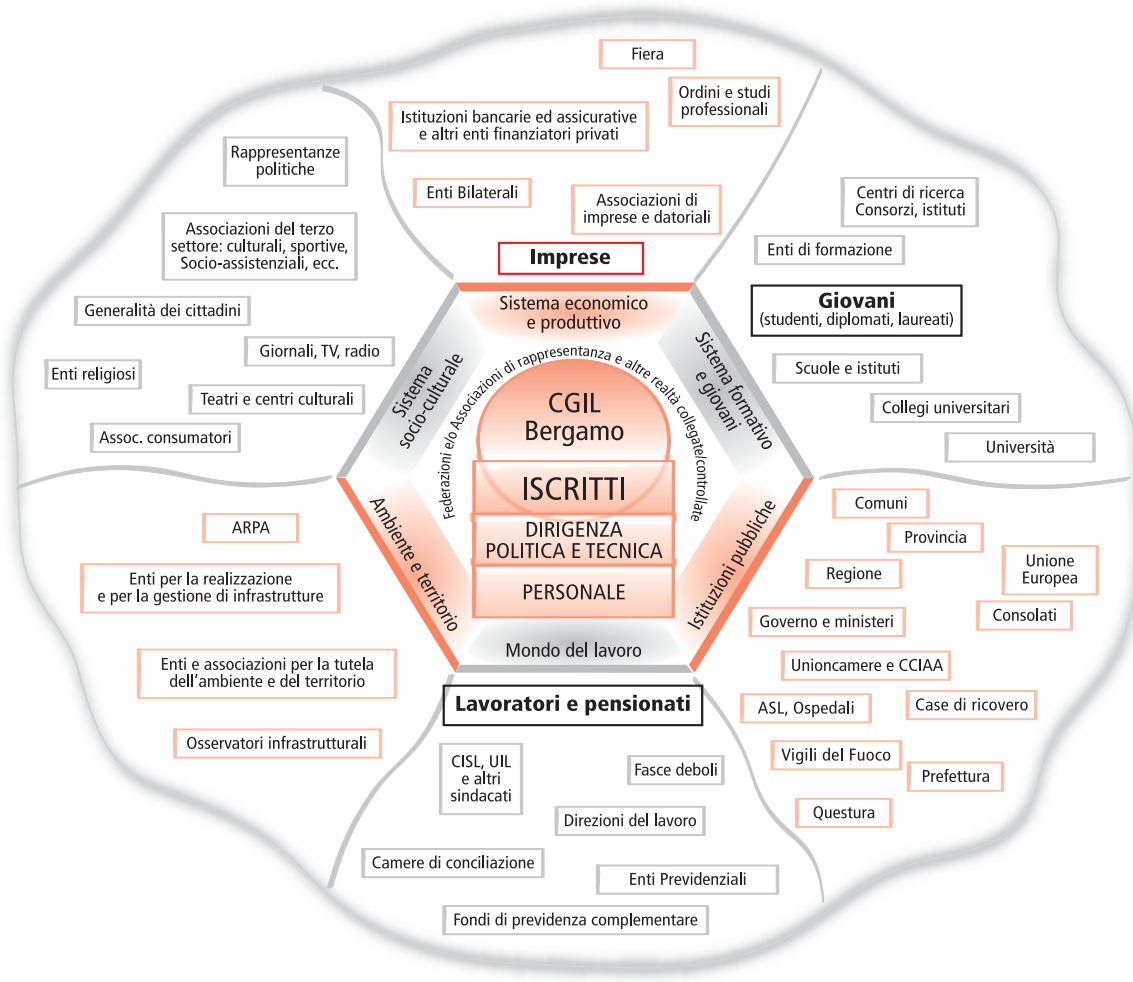
La definizione delle finalità viene quindi ad interagire con quella di questi "**interlocutori interessati**", generando un processo interattivo articolato e complesso: il concetto di **stakeholder** si riferisce così proprio a quei soggetti (individui, gruppi, organizzazioni) i cui interessi, diritti, aspettative legittime in genere, sono a vario titolo coinvolti dall'attività dell'organizzazione a causa delle relazioni di scambio che intrattengono con essa o comunque a causa dei possibili effetti esterni su di loro, positivi o negativi, delle transazioni effettuate dall'organizzazione. Il termine "stake" fa in questo contesto riferimento ad una sorta di "posta di scommessa", cioè ciò che ogni stakeholder mette in gioco nell'attività dell'impresa.

In questo paragrafo si individua in sintesi una generale mappa degli stakeholder della Camera del Lavoro Territoriale di Bergamo: nella tabella vengono elencati così come essi emergono dalla analisi della missione. Nella figura essi vengono raggruppati in sistemi socio-economici e territoriali.

Stakeholder esplicitamente indicati nello Statuto di cui si promuove la libera associazione e l'autotutela solidale e collettiva	Stakeholder indirettamente richiamati nello Statuto	Stakeholder della società civile
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lavoratori dipendenti, eterodiretti, occupati in forme cooperative o autogestite, parasubordinati iscritti e non Iscritti</li> <li>• Disoccupati, inoccupati o in cerca di prima occupazione</li> <li>• Pensionati iscritti</li> <li>• Pensionati non iscritti</li> <li>• Anziani in genere</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lavoratori di altri paesi</li> <li>• Portatori di ogni genere di handicap, fisico e psichico</li> <li>• Altre confederazioni sindacali, italiane ed estere</li> <li>• Dipendenti e collaboratori a vario titolo del sindacato</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Cittadini</li> <li>• Consumatori</li> <li>• Utenti in genere di servizi pubblici</li> <li>• Lavoratori autonomi</li> <li>• Imprese</li> </ul>

Schema n.1

### Gli stakeholder della CGIL di Bergamo



## ■ ■ 3.1. Gli iscritti alla CGIL di Bergamo e il mondo del lavoro

### 3.1.1. Linee politiche dei rapporti con gli iscritti

L'articolo 1 dello Statuto menziona che l'adesione alla CGIL è volontaria e promuove la libera associazione e l'autotutela solidale e collettiva delle lavoratrici e dei lavoratori dipendenti o eterodiretti, di quelli occupati in forme cooperative e autogestite, dei parasubordinati, dei disoccupati, inoccupati, o comunque in cerca di prima occupazione, delle pensionate e dei pensionati, delle anziane e degli anziani.

L'iscrizione alla CGIL avviene mediante domanda alla struttura presente nel luogo di lavoro o territoriale o della Lega SPI. A tutela dell'organizzazione la domanda di iscrizione viene respinta nei casi di gravi condanne penali, sino all'espiazione della pena, di attività o appartenenza ad associazioni con finalità incompatibili con lo Statuto (organizzazioni segrete, criminali, terroristiche, logge massoniche, organizzazioni a carattere fascista o razzista). Questi casi rappresentano, altresì, causa di interruzione del rapporto associativo con la CGIL.

L'iscrizione alla CGIL è attestata dalla tessera e dalla regolarità del versamento dei contributi sindacali; è periodicamente rinnovata e, comunque, può essere revocata in qualsiasi momento dall'iscritta/o.

### Come avviene il rinnovo e la disdetta della delega sindacale

Nel settore privato il rinnovo della delega sindacale avviene automaticamente, con l'inizio del nuovo anno per consenso tacito.

Per la disdetta della delega è sufficiente che il lavoratore effettui una comunicazione all'azienda presso cui lavora e, per conoscenza, all'organizzazione sindacale. Per alcune categorie lavorative la cessazione è immediata (cessazione del prelievo in busta paga e cessazione della delega di rappresentanza), per altre la cessazione avviene alla fine dell'anno in cui è stata data comunicazione. Questo vincolo è posto per evitare che il lavoratore faccia un "uso improprio" della delega sindacale, con l'obiettivo di sfruttare i servizi che la CGIL offre ai propri iscritti ad un costo irrisorio rispetto al prezzo di mercato.

Nel pubblico impiego il rinnovo della delega sindacale avviene automaticamente con l'inizio del nuovo anno per consenso tacito, come nel settore privato. Per la disdetta della delega è sufficiente che il lavoratore effettui una comunicazione all'azienda presso cui lavora e, per conoscenza, all'organizzazione sindacale.

Come si vede, se l'iscrizione ed il rinnovo della tessera al Sindacato è semplice, lo è altrettanto la disdetta. La CGIL non esercita pressioni o ostruzionismi burocratici di nessun tipo nei confronti di chi disdetta la tessera.

### 3.1.2. Composizione e consistenza degli iscritti

Nelle tabelle e nei grafici seguenti è riportato l'andamento degli iscritti alla CGIL comprensoriale di Bergamo, il totale complessivo e la suddivisione per singole categorie, dall'anno 2000 al 2008.



Tabella n.1

**Le categorie della CGIL di Bergamo**

categorie	descrizione
FILCAMS	federazione italiana lavoratori commercio albergo mensa e servizi
FILCEM	federazione italiana lavoratori chimici energia manifatture
FILLEA	federazione italiana dei lavoratori di legno, edilizia, industrie affini ed estrattive
FILT	federazione italiana lavoratori trasporti
FILTEA	federazione italiana lavoratori tessile e abbigliamento
FIOM	federazione impiegati operai metallurgici
FISAC	federazione italiana sindacale assicurazioni credito
FLAI	federazione lavoratori dell'agro industria
FLC	federazione lavoratori della conoscenza
FP	funzione pubblica
NIDIL	nuove identità di lavoro
SLC	sindacato lavoratori della comunicazione
SPI	sindacato pensionati italiani

Tabella n.2

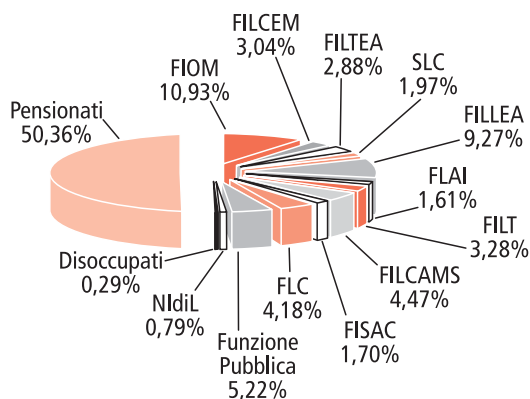
**Andamento degli iscritti alla CGIL comprensoriale di Bergamo, il totale complessivo e la suddivisione per singole categorie. Anni 2000-2008**

categorie	anno									variaz. % 2000/2008
	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	
FIOM	9.018	9.323	9.504	9.558	9.661	9.820	9.904	10.058	10.147	12,52
FILCEM	3.320	3.270	3.243	3.252	3.131	3.141	3.080	3.003	2.822	-15,00
FILTEA	3.842	3.615	3.598	3.468	3.248	3.137	3.035	2.802	2.675	-30,37
SLC	1.798	1.780	1.760	1.768	1.777	1.802	1.888	1.872	1.825	1,50
FILLEA	5.672	5.902	6.315	7.354	7.889	8.013	8.053	8.594	8.602	51,66
FLAI	1.411	1.403	1.460	1.502	1.503	1.517	1.500	1.458	1.498	6,17
FILT	1.765	1.953	2.071	2.518	2.712	2.809	3.005	3.008	3.045	72,52
FILCAMS	2.507	2.919	3.155	3.554	3.596	3.704	3.816	3.948	4.152	65,62
FISAC	1.315	1.353	1.358	1.372	1.395	1.454	1.475	1.490	1.578	20,00
FLC	2.824	3.059	3.258	3.400	3.628	3.630	3.640	3.848	3.881	37,43
FUNZIONE PUBBLICA	4.400	4.340	4.500	4.530	4.640	4.670	4.730	4.850	4.846	10,14
NIDIL	45	75	115	209	251	312	526	662	730	1522,22
disoccupati	160	170	191	191	276	297	273	306	273	70,63
pensionati	40.996	41.695	43.158	44.172	45.397	45.499	46.297	46.692	46.749	14,03
<b>totale generale</b>	<b>79.073</b>	<b>80.857</b>	<b>83.686</b>	<b>86.848</b>	<b>89.104</b>	<b>89.805</b>	<b>91.222</b>	<b>92.591</b>	<b>92.823</b>	<b>17,39</b>

Fonte: dati interni CGIL

Grafico n.1

Incidenza di ogni categoria in termini di iscritti, sul totale degli iscritti all'organizzazione. Anno 2008



Fonte: dati interni CGIL

Tabella n.3

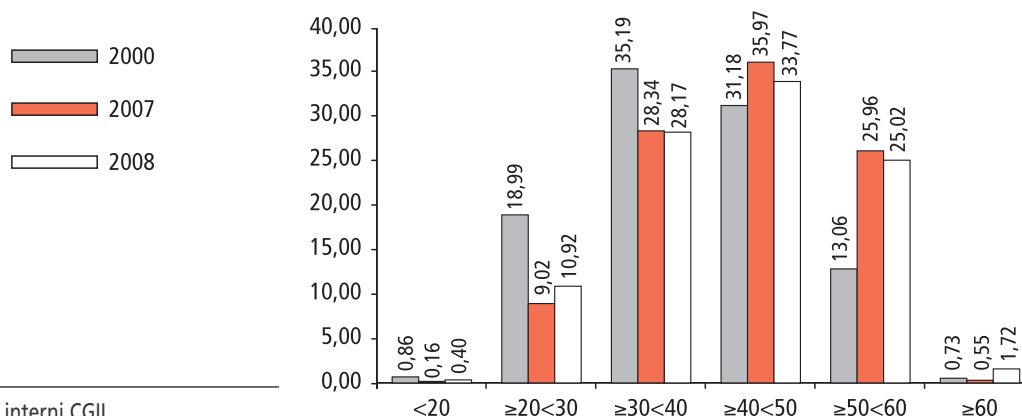
Totale degli iscritti distinti per genere e immigrati. Anni 2000-2008

anno	totale	donne	uomini	incidenza donne su totale iscritti	immigrati	incidenza immigrati su tot. iscritti
2000	79.073	31.341	47.732	39,64%	1.345	1,70%
2001	80.857	31.820	49.037	39,35%	1.896	2,34%
2002	83.796	33.307	50.489	39,75%	1.745	2,08%
2003	86.848	34.039	52.809	39,19%	4.205	4,84%
2004	89.104	35.543	53.561	39,89%	6.249	7,01%
2005	89.805	35.581	54.224	39,62%	5.890	6,56%
2006	91.222	36.455	54.767	39,96%	6.585	7,22%
2007	92.591	36.783	55.808	39,73%	7.113	7,68%
2008	92.823	37.294	55.529	40,18%	7.762	8,36%

Fonte: dati interni CGIL

Grafico n.2

Composizione degli iscritti attivi (esclusi i pensionati) per fasce di età. Anni 2000, 2007 e 2008



Fonte: dati interni CGIL

### 3.1.3. Nuovi iscritti e iscritti persi

Nel 2008, ci sono stati 13.121 nuovi iscritti alla CGIL di Bergamo, il 77% dei quali sono lavoratori attivi e il 23% pensionati.

Tabella n.4

#### Totale nuovi iscritti distinti per attivi, inoccupati, disoccupati e pensionati. Anni 2000-2008

categorie	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
totale attivi	7.484	7.642	9.784	10.467	9.582	9.033	8.496	9.771	10.137
inoccupati (colf/badanti)	-	-	110	-	-	-	-	-	-
disoccupati	160	170	191	191	276	297	-	234	214
SPI (pensionati)	2.891	2.667	3.333	3.133	3.485	2.380	2.966	2.272	2.770
<b>totale nuovi iscritti</b>	<b>10.535</b>	<b>10.479</b>	<b>13.418</b>	<b>13.791</b>	<b>13.343</b>	<b>11.710</b>	<b>11.462</b>	<b>12.277</b>	<b>13.121</b>

Fonte: dati interni CGIL

Nelle tabelle e nei grafici seguenti, si evidenziano gli iscritti che, nel corso degli anni, non hanno rinnovato l'iscrizione alla CGIL, secondo le seguenti motivazioni/definizioni:

- **cessazioni:** lavoratori che hanno cambiato azienda, deceduti, trasferiti in altra azienda, in mobilità, chiusura azienda, ecc.;
- **disdette:** lavoratori che hanno restituito la tessera;
- **pensionati:** lavoratori andati in pensione.

Tabella n.5

#### Totale iscritti persi. Anni 2000-2008

anno	cessazioni	disdette	pensionati
2000	5.003	969	188
2001	4.256	1.199	188
2002	5.959	1.159	284
2003	4.729	1.180	368
2004	5.248	1.373	426
2005	4.573	1.121	288
2006	3.115	1.070	291
2007	3.572	993	225
2008	5.364	810	2.631

Fonte: dati interni CGIL

Per maggiori dettagli sugli iscritti si veda il collegamento al sito internet  
[http://www.cgil.bergamo.it/cdl/2009/tesseramento\\_2008/sommario.htm](http://www.cgil.bergamo.it/cdl/2009/tesseramento_2008/sommario.htm)

### 3.1.4. Il sistema di canalizzazione dei contributi sindacali

I contributi versati dagli iscritti alla CGIL vengono redistribuiti, con percentuali diverse, all'interno della struttura organizzativa, seguendo un percorso predeterminato. Il processo prende il nome di canalizzazione. La struttura della CGIL, come analizzato nella parte prima, è duplice, orizzontale (organismi confederali) e verticale (associazione dei lavoratori in categorie). La canalizzazione coinvolge entrambi i livelli. I contributi versati dagli iscritti alle categorie della CGIL vengono raccolti direttamente dalla struttura verticale a livello territoriale e, successivamente, redistribuiti ai livelli regionale e nazionale, sia per quanto riguarda la struttura verticale delle categorie, sia per la struttura orizzontale degli organismi confederali, in percentuale diversa, a seconda delle necessità e dell'attività svolta. Per alcune categorie (FISAC, FLC, SPI, FILT, SLC limitatamente a Telecom, FILCEM limitatamente ad elettrici) il processo avviene in senso inverso, vale a dire, i contributi vengono raccolti inizialmente dalla struttura verticale a livello nazionale e successivamente redistribuiti a tutti gli altri livelli.

Le tabelle riportate riassumono la canalizzazione delle risorse per l'anno 2008. Per esempio, per la categoria dell'edilizia e affini, si osserva che il 74,22% delle risorse vengono assorbite dalla categoria e il 25,78% dalla struttura confederale. Il 74,22% attribuito alla categoria viene distribuito tra territoriale 60,45%, regionale 6,27%, nazionale 7,50%. Il 25,78% della struttura confederale viene distribuito tra territoriale 20,42%, regionale 4,36%, nazionale 1,00%.

Tabella n.6

Canalizzazione dei contributi sindacali suddivisa per aree territoriali. Valori in percentuale

categorie	categoria			confederazione			totale
	% territorio	% regionale	% nazionale	% territorio	% regionale	% nazionale	
FILCAMS	58,30	8,00	7,50	21,00	4,20	1,00	100,00
FILCEM	59,00	8,00	7,00	21,00	4,00	1,00	100,00
FILLEA	60,45	6,27	7,50	20,42	4,36	1,00	100,00
FILT	51,50	13,00	10,00	20,50	4,00	1,00	100,00
FILTEA	61,85	3,25	8,50	21,00	4,40	1,00	100,00
FIOM	64,35	5,25	7,00	18,00	4,40	1,00	100,00
FISAC	44,24	18,18	3,64	28,00	4,73	1,21	100,00
FLAI	58,51	9,70	6,79	22,00	2,00	1,00	100,00
FLC	48,80	11,84	14,00	20,23	4,13	1,00	100,00
FP	54,40	9,00	8,00	23,40	4,20	1,00	100,00
SLC	60,10	3,00	11,00	21,00	3,90	1,00	100,00
SPI	52,13	8,22	7,50	26,60	4,55	1,00	100,00

Fonte: dati interni CGIL

Tabella n.7

Ripartizione canalizzazione dei contributi sindacali – categorie/confederazione. Valori in percentuale

categorie	ripartizione per categoria	ripartizione per confederazione	totale
FILCAMS	73,80	26,20	100
FILCEM	74,00	26,00	100
FILLEA	74,22	25,78	100
FILT	74,50	25,50	100
FILTEA	73,60	26,40	100
FIOM	76,60	23,40	100
FISAC	66,06	33,94	100
FLAI	75,00	25,00	100
FLC	74,64	25,36	100
FP	71,40	28,60	100
SLC	74,10	25,90	100
SPI	67,85	32,15	100

Fonte: dati interni CGIL

Tabella n.8

La canalizzazione della Camera del Lavoro Territoriale di Bergamo. Anni 2007-2008

categorie	anno 2007		anno 2008		contributi variazione in %	quota media canalizzazione per iscritto	
	numero iscritti	importi in euro	numero iscritti	importi in euro		importi in euro	
					2007	2008	
FILCEM	3.003	97.057,05	2.822	93.176,11	-4,17	32,32	33,02
FILLEA	8.594	206.795,27	8.602	225.124,82	8,14	24,06	26,17
FIOM	10.058	242.500,19	10.147	243.070,26	0,23	24,11	23,95
FILTEA	2.802	69.036,06	2.675	65.449,85	-5,48	24,64	24,47
FILCAMS	3.948	62.004,69	4.152	64.806,56	4,32	15,71	15,61
FILT	3.008	42.159,04	3.045	55.894,43	24,57	14,02	18,36
FP	4.850	135.022,49	4.846	141.098,15	4,31	27,84	29,12
FISAC	1.490	41.559,64	1.578	40.075,23	-3,70	27,89	25,40
FLAI	1.458	29.808,65	1.498	31.762,61	6,15	20,44	21,20
FLC	3.848	55.040,04	3.881	65.935,48	16,52	14,30	16,99
SLC	1.872	49.996,34	1.825	53.381,60	6,34	26,71	29,25
SPI	46.692	560.145,26	46.749	577.247,55	2,96	12,00	12,35
NIDIL	662	40.335,87	730	43.745,50	7,79	60,93	59,93
disoccupati	306	2.612,88	273	2.639,29	1,00		
tessere per servizi	-	6.410,00	-	4.805,00	-33,40		
<b>totale</b>	<b>92.591</b>	<b>1.640.483,47</b>	<b>92.823</b>	<b>1.708.212,44</b>	<b>3,96</b>		

Fonte: dati interni CGIL

La tabella riportata sopra evidenzia gli importi, in valore assoluto, che ogni categoria del comprensorio di Bergamo ha canalizzato alla CdLT di Bergamo. I dati sono riportati per gli anni 2007-2008. Nella tabella sono evidenziate le canalizzazioni verso la struttura della CGIL di Bergamo, per singolo iscritto, ottenute dividendo l'importo complessivo della categoria per il numero di iscritti alla stessa.

Senza entrare nel dettaglio del meccanismo, si segnala anticipatamente che nel 2009 verrà effettuato un cambiamento del sistema di canalizzazione sopra descritto.

L'obiettivo principale è quello di destinare maggiori risorse economiche al territorio, pertanto la quota dell'1% destinata al livello confederale-nazionale (tabella 6) verrà eliminata e le ripartizioni tra categoria e confederazione (tabella 7) saranno, per tutte le categorie, rispettivamente del 76% e del 24%.

Secondo la delibera adottata, i cambiamenti per l'adeguamento alla nuova normativa dovranno essere effettuati in tre anni.

### 3.1.5. Reclami degli iscritti

Le categorie gestiscono gli eventuali reclami degli iscritti in maniera diretta e non sempre formalizzata. Per quanto riguarda invece la gestione reclami riguardanti i servizi, si rimanda al paragrafo 3.3.2. che si riferisce al patronato INCA.

### 3.1.6. Convenzioni e agevolazioni riservate agli iscritti

La CGIL di Bergamo prevede la possibilità per gli iscritti di ottenere vantaggi e agevolazioni presentando la propria tessera in diversi negozi di Bergamo e provincia.

Per visionare l'elenco completo degli esercizi convenzionati, si rimanda al sito internet [http://www.cgil.bergamo.it/cdl/2009/tesseramento\\_2008/sconti.htm](http://www.cgil.bergamo.it/cdl/2009/tesseramento_2008/sconti.htm)

### 3.1.7. Rapporti e relazioni con gli altri soggetti e istituzioni del mondo del lavoro

La CGIL ha propri membri all'interno di giunte e consigli di gestione di vari enti. In queste posizioni vengono percepiti dei gettoni di presenza (vedi tabella 9).

Tabella n.9

#### Gettoni di presenza nei vari enti. Importi in euro. Anno 2008

enti	Ebitemp	CCIAA	INPS	totale
gettoni di presenza 2008	2.618	4.092	1.552	8.262

Fonte: dati interni CGIL

Nella tabella sono riportati i gettoni di presenza del sindacato, suddivisi per categoria e il totale complessivo. In Ebitemp le presenze sindacali sono relative a docenze collegate ai corsi di formazione organizzati dall'Ente Bilaterale. **Da segnalare che l'ammontare complessivo dei gettoni di presenza è stato devoluto dai singoli rappresentanti sindacali all'organizzazione.**

La CGIL inoltre, insieme alle altre organizzazioni sindacali, ha sottoscritto diversi protocolli di intesa

con associazioni di categoria.

Tutti i testi degli accordi sono reperibili sul sito della CGIL di Bergamo: [www.cgil.bergamo.it](http://www.cgil.bergamo.it), Dipartimento Mercato del lavoro.

### 3.1.8. Strumenti di dialogo – comunicazione

Per comunicare con tutti i propri iscritti, la CGIL utilizza diversi strumenti: le riunioni e le assemblee, i giornalotti e i comunicati della CGIL ma anche delle singole categorie, il sito internet e apposite pubblicazioni periodiche.



**CGIL Argomenti:** è il giornale “generalista” della CGIL di Bergamo ed è stampato tre volte all’anno ed indirizzato a tutti gli iscritti della CGIL (90.000 copie). Contiene notizie dalle categorie, le questioni sindacali in discussione a livello locale e nazionale. Le iniziative e le comunicazioni dei servizi CGIL.



**CGIL Materiali:** bimestrale, monotematico, inviato ai delegati e distribuito fra i lavoratori (10-15.000 copie per numero). Le ultime novità su leggi e disposizioni in materia previdenziale, fiscale e temi del mondo del lavoro e del welfare in generale. Uno strumento dettagliato e completo a disposizione non solo dei sindacalisti ma anche dei semplici iscritti.

Nel sito internet ([www.cgil.bergamo.it](http://www.cgil.bergamo.it)) sono disponibili i numeri delle riviste.

Per un approfondimento sugli strumenti di comunicazione si veda anche la parte III, paragrafo 3.4.2.

## ■ ■ 3.2. Personale

### 3.2.1. Linee politiche nei confronti dei dipendenti e dei collaboratori

Le linee politiche della CGIL nei confronti del personale sono contenute nel regolamento della CGIL, delle sue strutture e degli enti e istituti collaterali.

In particolare, il regolamento pone l'accento sulla politica delle pari opportunità e non discriminazione che, all'interno dell'organizzazione sindacale, trova concreta realizzazione riscontrabile nelle tabelle di genere riportate in questo capitolo.

Per una conoscenza approfondita delle linee politiche nei confronti dei dipendenti e dei collaboratori si rimanda alla lettura del regolamento della CGIL sopra menzionato (si veda collegamento disponibile nel sito internet).

### 3.2.2. Composizione del personale

#### I dipendenti in aspettativa sindacale Legge 300/70

Ogni anno il Sindacato richiede all'azienda del lavoratore, in base alle disposizioni della Legge 300/70, l'aspettativa sindacale non retribuita. Il lavoratore viene retribuito dal Sindacato e conserva il diritto al posto di lavoro nell'azienda di provenienza. I contributi INPS per questo dipendente sono figurativi. Secondo la disposizione del D.L. 564/96 il Sindacato paga i contributi INPS sul differenziale fra quello che avrebbe percepito in azienda (retribuzione valida ai fini dei contributi figurativi) e quello che effettivamente viene pagato dal Sindacato.

#### Esempio

Retribuzione annua CGIL 25.000 euro erogata al lavoratore

retribuzione annua azienda di provenienza 20.000 euro (non più erogata);

differenziale su cui vengono versati i contributi INPS da parte della CGIL è pari a 5.000 euro.

L'esempio riportato sopra è utile per spiegare un equivoco che ha generato alcune polemiche.

L'argomento in questione era quello della *"doppia pensione dei sindacalisti"*.

Nell'esempio sopra riportato i contributi riferiti al totale della retribuzione sono versati da due fonti diverse, per la parte di retribuzione "aziendale" i contributi sono figurativi, per la parte aggiuntiva di stipendio erogata dalla CGIL i contributi sono pagati dal Sindacato. La pensione per il sindacalista è unica, i versamenti provengono da più fonti.

#### Dipendenti in distacco retribuito

Questi dipendenti vengono retribuiti dall'ente o azienda di provenienza (es. dipendenti del ministero, del comune, della provincia, dell'ASL, della scuola, delle banche e assicurazioni). Il costo della CGIL è soltanto sul differenziale (D.L. 564/96).

#### Esempio

Retribuzione annua dell'ente di provenienza 20.000 euro che viene erogata al lavoratore;

retribuzione CGIL 25.000 euro;

Il differenziale di 5.000 euro viene erogato dalla CGIL e su questo importo la CGIL versa i contributi.



Tabella n.1

**Composizione del personale in organico al 31 dicembre 2008. Analisi per società**

tipologia di contratto	CdLT	INCA	Ufficio Vertenze	CSF srl	ETLI TAC srl	totale
n° dipendenti a tempo indeterminato	17	17	1	24	8	67
n° dipendenti a tempo determinato (*)						
n° dipendenti legge 300	10		2			12
n° distaccati (pubblico impiego)						
n° dipendenti assunti liste mobilità	1					1
n° contratti a progetto (**)	2			3		5
apprendista			1			1
n° distaccati settore privato	1					1
<b>totale</b>	<b>31</b>	<b>17</b>	<b>4</b>	<b>27</b>	<b>8</b>	<b>87</b>

(\*) vedi tabella assunzioni lavoratori a tempo determinato al CSF

(\*\*) I contratti a progetto riguardano: - il CSF srl per progetto "Accoglienza e promozione dei servizi offerti" - CdLT per progetto comunicazione Videobergamo

Fonte: dati interni CGIL

Tabella n.2

**Composizione totale del personale in organico al 31 dicembre 2008 distinto tra ruoli tecnici e ruoli politici**

tipologia di contratto	tecnico	politico
n° dipendenti a tempo indeterminato	50	17
n° dipendenti a tempo determinato		
n° dipendenti legge 300		12
n° distaccati (pubblico impiego)		
n° dipendenti assunti liste mobilità		1
n° contratti a progetto	5	
apprendista		1
n° distaccati settore privato	1	
<b>totale</b>	<b>55</b>	<b>32</b>

Fonte: dati interni CGIL

Tabella n.3

Tipologia dei contratti part-time sul totale delle società al 31 dicembre 2008

tipologia di contratto part-time	2005	2006	2007	2008
n° part-time verticale	2	2	2	
n° part-time orizzontale	13	14	15	16
<b>totale</b>	<b>15</b>	<b>16</b>	<b>17</b>	<b>16</b>

Fonte: dati interni CGIL

Tabella n.4

Suddivisione del personale per età sul totale delle società al 31 dicembre 2008

fasce d'età	2005		2006		2007		2008	
	uomini	donne	uomini	donne	uomini	donne	uomini	donne
<= 30 anni	2	12	1	8	1	11	3	9
31-40	3	15	2	17	0	15	0	15
41-50	8	22	9	22	10	21	11	21
>50 anni	15	9	17	11	18	10	14	14
<b>totale</b>	<b>28</b>	<b>58</b>	<b>29</b>	<b>58</b>	<b>29</b>	<b>57</b>	<b>28</b>	<b>59</b>

Fonte: dati interni CGIL

Tabella n.5

Titolo di studio del personale sul totale delle società suddiviso per genere al 31 dicembre 2008

titolo di studio	CdLT		INCA		Ufficio vertenze		CSF srl		ETLI TAC srl		totale	
	uomini	donne	uomini	donne	uomini	donne	uomini	donne	uomini	donne	uomini	donne
laurea	3	2	1	1		1	1	2			5	6
diploma di laurea	1	1									1	1
diploma	1	5	4	3	1			18	1	6	7	32
licenza media	8	10	4	4	1	1	2	4		1	15	20
licenza elementare											0	0
<b>totale</b>	<b>13</b>	<b>18</b>	<b>9</b>	<b>8</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>24</b>	<b>1</b>	<b>7</b>	<b>28</b>	<b>59</b>

Fonte: dati interni CGIL

Tabella n.6

Anzianità di servizio del personale sul totale delle società suddiviso per genere al 31 dicembre 2008

fasce d'età (*)	CdLT		INCA		Ufficio Vertenze		CSF srl		ETLI TAC srl	
	uomini	donne	uomini	donne	uomini	donne	uomini	donne	uomini	donne
< 5 anni	6	7	7	3	1	1		19		
5-10 anni	1	2	1	3				2	1	5
11-20 anni	1	4	4	4	1		1	2		2
> 20 anni	1	1	1			1				
<b>totale</b>	<b>9</b>	<b>14</b>	<b>13</b>	<b>10</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>23</b>	<b>1</b>	<b>7</b>

(\*) sono esclusi i collaboratori a progetto.

Fonte: dati interni CGIL

Tabella n.7

Residenza del personale per il totale delle società al 31 dicembre. Anni 2005, 2006, 2007, 2008

aree geografiche	2005	2006	2007	2008
	numero residenti	numero residenti	numero residenti	numero residenti
Lombardia	86	87	86	87
di cui provincia di Bergamo	85	86	85	85
di cui altre province in Lombardia	1	1	1	2
altre regioni				
<b>totale</b>	<b>86</b>	<b>87</b>	<b>86</b>	<b>87</b>

Fonte: dati interni CGIL

**La CDL Immobiliare srl non ha dipendenti.**

### 3.2.3. Inquadramento contrattuale e livelli retributivi

Il citato regolamento relativo al personale in servizio presso la Camera del Lavoro Territoriale e le strutture collegate prevede differenti livelli di inquadramento e profili professionali.

Il personale è suddiviso in due aree: quella **politica** e quella **tecnica**. Entrambe prevedono al loro interno livelli differenti a seconda del ruolo e della mansione svolta.

Di seguito vengono illustrate le aree, le qualifiche e i livelli previsti dal regolamento. Nelle tabelle successive vengono illustrati i livelli retributivi e la suddivisione del personale in servizio presso la Camera del Lavoro Territoriale di Bergamo e le strutture collegate.

Tabella n.8

**Suddivisione del personale per strutture ed aree**

struttura	area	qualifiche/livelli previsti
struttura politica	politica (con incarichi di segreteria o incarichi politici)	A, B, C, D, E
struttura tecnica	professionale	A, B, C, D
	qualificata	A, B, C
	esecutiva	A, B, C, D

Fonte: dati interni CGIL

L'ammontare del compenso economico degli incarichi della struttura politica è collegato al numero degli iscritti (sono previste fasce differenti a seconda che gli iscritti siano più di 100.000, più di 40.000, etc.) e al livello di territorialità della Camera del Lavoro.

Tabella n.9

**Personale CGIL (CdLT, INCA, Ufficio Vertenze) suddiviso per qualifica. Anni 2005, 2006, 2007, 2008**

apparato/aree		2005		2006		2007		2008	
		uomini	donne	uomini	donne	uomini	donne	uomini	donne
apparato politico	area 1, politica	20	13	21	12	21	13	19	13
	A								
	B	1	1	1	1	1	1		
	C	4	1	5	1	4	1	5	1
	D	3		2		2		4	1
	E	12	11	13	10	14	11	10	11
apparato tecnico	area 2, professionale	2	0	2	0	2	0	2	0
	A	1		1		1		1	
	B	1		1		1		1	
	C1								
	C								
	D								
	area 3, qualificata	0	11	0	11	1	13	3	13
	A1		3		3		3		3
	A								1
	B1		8		8		8		7
	B								
C1							2		
C					1	2	1	2	
area 4 esecutiva	non ci sono inquadramenti in quest'area								
<b>totale</b>	<b>22</b>	<b>24</b>	<b>23</b>	<b>23</b>	<b>24</b>	<b>26</b>	<b>24</b>	<b>24</b>	<b>26</b>

Fonte: dati interni CGIL

Tabella n.10

**I livelli di reddito previsti dal regolamento CGIL. Anno 2008**

aree	livello	paga lorda di livello previsto dal regolamento per il 2008 (mensilità, importi in euro)
area politica	A	3.193,81
	B	2.865,45
	C1	2.502,57
	C	2.452,52
	D1	2.277,35
	D	2.248,32
	E	2.152,21
area tecnica	<b>area professionale</b>	
	A	2.627,71
	B	2.352,43
	<b>area qualificata</b>	
	A1	2.152,21
	A	2.114,67
	B1	2.002,06
	C1	1.712,08
	C	1.676,72

Fonte: dati interni CGIL

Nella CdLT di Bergamo, per quanto riguarda l'area politica, sono presenti solo i livelli C, D, E.

**Indennità di mandato**

Ad alcune figure è riconosciuta un'indennità di mandato secondo il seguente schema:

tipologia	Importo lordo mensile in euro
Segretario Generale CdLT Bergamo	412
componente segreteria CdLT Bergamo, componete segreteria regionale	272
direttore INCA, segretario generale di categoria con più di 5.000 iscritti	206
Segretario Generale di categoria con meno di 5.000 iscritti, componente segreteria di categoria con più di 5.000 iscritti	139
componete segreteria di categoria con meno di 5.000 iscritti	59

Fonte: dati interni CGIL

**Lavoro straordinario CSF srl**

Il regolamento della CGIL, delle sue strutture e degli enti ed istituti collaterali non prevede la possibilità di effettuare lavoro straordinario. È previsto, invece, un recupero con riposo compensativo (per una lettura approfondita sull'argomento si rinvia alla lettura del documento (si veda collegamento disponibile nel sito internet).

Nel 2008, le ore straordinarie lavorate sono state 3045 per il CSF srl.

Tabella n.11

**Lavoro straordinario CSF. Distinzione per genere. Anno 2008**

genere	n. ore	
	2007	2008
uomini	260	543
donne	2384	2502
<b>totale</b>	<b>2644</b>	<b>3045</b>

Fonte: dati interni CGIL

All'ETLI TAC srl non viene effettuato lavoro straordinario.

**3.2.4. Tempi determinati, turnover, dati cessazione rapporto, percorsi di carriera**

Tabella n.12

**Assunzioni di lavoratori a tempo determinato transitati in corso d'anno. Anni 2005, 2006, 2007, 2008**

tipologie di assunzioni	2005	2006	2007	2008
numero assunzioni	72	64	71	73
di cui n° assunzioni stagionali per attività CAAF	72	64	71	73
di cui donne	66	55	62	67

Fonte: dati interni CGIL

Tabella n.13

**Turnover CSF srl su dipendenti a tempo indeterminato. Anni 2007 e 2008**

saldo anno 2007	incrementi	decrementi	saldo anno 2008
0	3	1	2

Fonte: dati interni CGIL

Tabella n.14

**Turnover CdLT, INCA, Ufficio Vertenze su dipendenti a tempo indeterminato. Anni 2007 e 2008**

saldo anno 2007	incrementi	decrementi	saldo anno 2008
4	3	4	-1

Sono esclusi dal conteggio dei decrementi un dipendente andato in pensione a fine 2008, due dipendenti con contratto a progetto terminato il 31/12/2008 e un dipendente in legge 300 che si è dimesso dal mandato il 31/12/2008

Fonte: dati interni CGIL

Tabella n.15

**Cessazioni CdLT e totale società per tipologia. Anno 2008**

tipologie cessazioni	CdLT	Ufficio Vertenze	INCA	CSF srl	ETLI TAC srl	totale
dimissioni	1			1		2
trasferimenti ad altre società						
risoluzioni consensuali						
pensionamento	1	2	1			4
altro	3					3
<b>totale</b>	<b>5</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>1</b>		<b>9</b>

Fonte: dati interni CGIL

**Evoluzione delle carriere**

Nel passaggio dall'anno 2005 all'anno 2006 e nel successivo passaggio dall'anno 2006 all'anno 2007 non ci sono state progressioni di carriera. Il personale inquadrato nell'area politica ha mantenuto, per il periodo analizzato, la stessa posizione nel livello.

**3.2.5. Formazione erogata al personale**

La formazione è considerata un elemento strategico all'interno della CGIL Bergamo. L'evoluzione del mercato del lavoro, sempre più complessa, e le richieste sempre più esigenti degli iscritti e, più in generale, di tutti gli stakeholder richiedono al personale un costante aggiornamento, sia politico che tecnico. Per questo motivo, oltre alla formazione realizzata a livello di Camera del Lavoro Territoriale, all'interno di ogni categoria (settore lavorativo) vengono organizzati corsi specifici per preparare delegati e attivisti sindacali allo svolgimento della loro attività.

**ETLI TAC srl**

La formazione effettuata per i dipendenti dell'ETLI TAC srl è di natura strettamente tecnico-operativa e viene effettuata all'interno della struttura.

Tabella n.16

**Ore di formazione e contenuti formativi. Anni 2005, 2006, 2007 e 2008**

contenuti formativi	2005 n. ore	2006 n. ore	2007 n. ore	2008 n. ore
tecnico operativa	20	20	20	20
<b>totale</b>	<b>20</b>	<b>20</b>	<b>20</b>	<b>20</b>

Fonte: dati interni CGIL

**INCA**

Tabella n.17

**Giornate di formazione, contenuti formativi e numero partecipanti. Anno 2008**

tema	n. giornate	n. partecipanti
aggiornamento normativo	5	15

Fonte: dati interni CGIL

**CSF srl**

Tabella n.18

**Giornate di formazione, contenuti formativi e numero partecipanti. Anno 2008**

tema	n. giornate	n. partecipanti
formazione nuovi operatori fiscali mod. 730	13 (*)	40
aggiornamento nuovi operatori fiscali mod. 730	3	28
aggiornamento operatori fiscali esperti mod. 730	2	81
formazione nuovi operatori fiscali mod. RED	mezza giornata	16
aggiornamento operatori fiscali esperti mod. UNICO	1	24
formazione nuovo sw 730	1	17
formazione collaboratori SPI per modello detr.	mezza giornata	42
formazione nuovi collaboratori SPI per social card	mezza giornata	31
aggiornamento periodico operatori	mezza giornata (**)	36

(\*) corso ripetuto tre volte

(\*\*) corso ripetuto tre volte con diverso contenuto

Fonte: dati interni CGIL

**Camera del Lavoro di Bergamo**

Tabella n.19

**Prospetto di sintesi per la formazione erogata dalla CdLT di Bergamo. Anno 2008**

descrizione	quantità
categorie coinvolte	tutte
numero partecipanti totali	719
totale ore di formazione	174
di cui: politico-sindacale-motivazionale	34
di cui: politico-sindacale	52
di cui: acquisizione di strumenti trasversali	36
di cui: tecnica	52

Fonte: dati interni CGIL



Tabella n.20

**Dettaglio dell'attività formativa per contenuti formativi, categorie, numero partecipanti e ore di formazione. Anno 2008**

categoria	n. partecipanti	n.ore	contenuti
corsi	12	4	il futuro del sindacato
'giovani funzionari' < 35 anni	18	4	le proposte per un cambiamento
		4	le proposte per un cambiamento
	12	8	le relazioni nel lavoro di gruppo
	15	8	gli ammortizzatori sociali: normativa
		8	gli ammortizzatori sociali: analisi di casi
organizzati con FILLEA per delegati sindacali di categoria	15	4	storia del movimento operaio in Italia e a Bergamo
	15	4	dalle società di mutuo soccorso al sindacato, la CGIL
	14	4	la contrattazione in azienda
	15	4	il contratto di categoria
	14	4	la busta paga: le voci fondamentali
		4	la busta paga: lettura e analisi
organizzati con FILCAMS-FLAI per delegati sindacali di categoria	20	4	storia del movimento operaio in Italia e a Bergamo
	18	4	dalle società di mutuo soccorso al sindacato, la CGIL
		4	la CGIL
		4	Statuto e organizzazione
	21	4	il ruolo del delegato
	22	4	la rappresentanza
	20	4	la costituzione
21	4	la legge 300	
organizzati con SLC-FLAI per delegati sindacali di categoria	16	4	lettura di un bilancio: glossario e indice
	15	4	analisi di un bilancio: le voci da considerare
	16	4	analisi di un bilancio: come valutare
	13	4	la contrattazione in azienda
organizzati con FILCEM-FILTEA per delegati sindacali di categoria	80	4	il problema energetico: quali le possibili soluzioni
	18	4	la storia della CGIL
		4	il ruolo del delegato
	12	4	la lettura della busta paga
	15	4	esercitazioni busta paga
	17	4	analisi di un bilancio
		4	esercitazioni utilizzo di un bilancio per contrattare
	45	10	visita a TO alla mostra sulla CGIL
84	4	un'economia etica può esistere?	
quadri CdLT	22	8	la comunicazione efficace
	25	8	la comunicazione efficace
	22	8	il lavoro di squadra e il valore del contributo individuale

Fonte: dati interni CGIL

### 3.2.6. Altre iniziative a favore dei dipendenti

#### Servizio mensa

La CGIL si appoggia, per il servizio mensa, alla cooperativa della Banca Popolare di Bergamo. L'iscrizione alla cooperativa è a carico del dipendente. La CGIL si accolla il costo, pagato direttamente alla mensa, di 6,20 euro al giorno per dipendente. Nel caso in cui l'importo della spesa giornaliera fosse superiore a questo limite, la parte eccedente sarebbe a carico del dipendente. Il servizio mensa, alle condizioni sopra esposte, è riservato ai lavoratori che prestano la loro attività nella sede centrale della CdLT di Bergamo. Per i lavoratori delle unità periferiche è previsto un buono pasto dell'importo di 6,20 euro al giorno.

#### Rimborso chilometrico

I dipendenti dell'apparato politico della CGIL che utilizzano la propria autovettura per svolgere la loro attività, hanno diritto al rimborso chilometrico, in busta paga (soggetto quindi a tassazione), del percorso casa-lavoro, nella misura di 0,21 euro al chilometro. È previsto inoltre, un rimborso mensile per le missioni effettuate (viaggio, pasti, pernottamenti, parcheggio, autostrada, taxi, ecc.). I chilometri percorsi dal personale della Camera del Lavoro Territoriale di Bergamo per missioni sono i seguenti:

Tabella n.21

#### Chilometri percorsi per missione. Anni 2005, 2006, 2007, 2008

anno	n. chilometri
2005	131.598
2006	127.388
2007	130.533
2008	144.863

Fonte: dati interni CGIL

#### Casi di malattia

Il costo delle giornate di malattia di tutti i dipendenti della Camera del Lavoro Territoriale, INCA e Ufficio Vertenze è a completo carico dell'organizzazione sindacale.

Il CSF srl e l'ETLI TAC srl, invece, come per tutte le altre aziende, recuperano dall'INPS.

Tabella n.22

#### Distribuzione delle assenze per malattia per CSF srl e ETLI TAC srl.

#### Distinzione per genere e tipologia di assenza. Anno 2008

genere e tipologia di assenza	CSF srl giorni	ETLI TAC srl giorni
uomini	32	18
donne	144	64
maternità	330	
<b>totale</b>	<b>506</b>	<b>82</b>

Fonte: dati interni CGIL

## ■ ■ 3.3. Utenti dei servizi

### 3.3.1. Caratteristiche e analisi degli utenti

Il modello della separazione tra il sistema dei servizi e quello della "politica sindacale" rimane di attualità. Da una parte un sistema fortemente professionalizzato, efficace; dall'altra il sistema della rappresentanza, fatto di contrattazione collettiva, di dibattito politico, di contenuti negoziali e fortemente incardinato sul luogo di lavoro.

Fra questi due mondi occorre costruire le necessarie sinergie. È vero che la missione del sistema dei servizi è diversa da quella della Confederazione e delle categorie, ma è necessaria un'integrazione vera, una sinergia forte tra servizi e categorie ed un altrettanto forte radicamento territoriale se la CGIL vuole estendere la propria rappresentanza.

#### CSF srl: i servizi fiscali

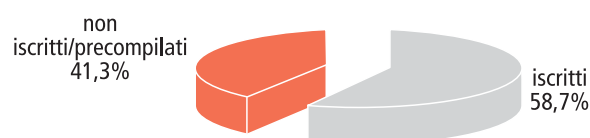
Nell'ultima stagione fiscale sono state realizzate complessivamente 66.120 dichiarazioni dei redditi (modello 730 e congiunte). Di queste, 38.804 sono le pratiche lavorate per gli iscritti CGIL, il 58,7% (escludendo coniuge non iscritto).

Gli iscritti che utilizzano il CSF srl sono:

- 20.820 attivi (pari al 31,5% del totale);
- 17.984 pensionati (pari al 27,2% del totale).

Grafico n.1

#### Utenti dei servizi fiscali. Anno 2008



Fonte: dati interni CGIL

I 38.804 iscritti che hanno utilizzato il nostro servizio fiscale rappresentano poco più di un terzo degli iscritti CGIL. Il CSF srl di Bergamo riesce a fare tutto questo garantendo un servizio di alta qualità, con **la tariffa più bassa di tutta Italia: 12 euro**.

Il CSF srl della CGIL, al pari di altri centri fiscali, sostituisce lo Stato nell'attività relativa alla presentazione delle dichiarazioni dei redditi. È un'attività in concorrenza perché anche altri centri di categoria e/o professionali svolgono le medesime funzioni.

#### INCA: il patronato

Nel 2007 sono quasi 30.000 le persone che si sono avvalse di questo servizio, mentre sono 12.588 le pratiche aperte. La platea che accede al servizio è così composta:

- 60% di lavoratori attivi;
- 30% di pensionati;
- 10% di altri (intendendo per altri i lavoratori autonomi, disoccupati, casalinghe e parasubordinati).

Gli iscritti che utilizzano il servizio sono il 40% degli utenti complessivi.

I patronati (ad oggi sono ventinove quelli regolarmente riconosciuti a livello nazionale), svolgono un'attività di **consulenza, assistenza e tutela gratuita** nei confronti di lavoratori, pensionati e citta-

dini che copre un ventaglio molto ampio di casi: si tratta di oltre quattrocento tipologie di pratiche, seguite sia sul piano amministrativo attraverso il personale dipendente dagli stessi, che sul piano medico e legale grazie alla collaborazione di numerosi professionisti.

**Il finanziamento pubblico viene erogato in ragione di tale attività** (punteggio attività) e dal numero degli uffici dislocati sul territorio sulla base di precisi criteri che prevedono una dotazione minima di organico e ben definiti orari di apertura al pubblico (punteggio organizzativo).

#### UFFICIO VERTENZE

L'Ufficio Vertenze è il servizio a cui ci si rivolge per far valere ed assistere nei diritti non rispettati in caso di cessata attività aziendale o del lavoratore e per richieste di risarcimento del danno da infortunio sul lavoro ed è presente oltre a Bergamo anche nelle sedi CGIL di Treviglio, Romano di Lombardia, Grumello del Monte, Gazzaniga e Ponte San Pietro.

Nel 2008 sono state oltre 2.000 le persone che si sono avvalse del servizio e di queste 1.373 hanno aperto una pratica dando mandato di assistenza alla CGIL, per 424 lavoratori è stata occasione di adesione al sindacato.

Il servizio di assistenza sindacale, tecnica e legale dell'ufficio si avvale del supporto di professionisti di fiducia della CGIL ma gran parte delle conciliazioni sulle vertenze aperte (il 75%) avvengono senza ricorrere al tribunale del lavoro.

#### I principali servizi dell'Ufficio Vertenze sono:

- gestione vertenze individuali dopo cessazione rapporto di lavoro
- impugnative di licenziamento
- recupero crediti
- assistenza nelle procedure concorsuali e fallimentari
- richieste risarcimento del danno da infortunio sul lavoro
- riconoscimento rapporto di lavoro
- impugnative contratti atipici ed a tempo determinato irregolari

Tabella n.1

#### Controversie individuali trattate presso la Direzione Provinciale del Lavoro di Bergamo nel 2007 e 2008

anno	totale	assistite da CGIL	assistite da CISL	assistite da UIL	assistite da CGIL, CISL, UIL	altre OO.SS	non assistite da OO.SS (*)
2007	3.364	1.142	795	116	29	30	1.252
%		33,90%	23,60%	3,40%	0,90%	0,90%	37,20%
2008	3.732	1.270	917 (**)	145	2	44	1.354
%		34,00%	24,60%	3,90%	0,10%	1,20%	36,30%

(\*) Si presume che siano assistiti da legali.

(\*\*) Usano una procedura diversa dalla CGIL, notificano solo quelle con esito negativo in sede sindacale e che decidono di proseguire.

Fonte: dati interni CGIL

## UFFICIO DIRITTI

L'Ufficio Diritti ha 9 sedi: una a Bergamo e otto dislocate in provincia.

L'attività di compilazione delle pratiche di rinnovo di permesso di soggiorno e rilascio di "Carta di Soggiorno" avvengono su appuntamento che può essere fissato telefonicamente o presso le sedi di riferimento.

L'attività di consulenza e i ricongiungimenti familiari vengono invece espletati negli orari di sportello senza appuntamento. L'eterogeneità delle richieste di consulenza rende difficile la rendicontazione di questo tipo di attività. Tuttavia un'analisi svolta a campione su diversi spazi temporali ci permette di valutare l'affluenza che, per l'anno 2008, è stata di circa 120 persone al giorno. Di questi circa la metà è già iscritta al sindacato.

Le pratiche aperte invece si attestano sulla media degli anni precedenti.

Sono invece 333 i nuovi iscritti che hanno visto l'Ufficio Diritti come primo contatto con il mondo sindacale.

Dal dicembre 2007 al maggio 2008 l'Ufficio Diritti ha coordinato la compilazione delle domande di "decreto flussi". Le pratiche inserite in questo caso sono state poco più di 2000.

Infine nel corso del 2008 l'Ufficio Diritti si è inoltre impegnato nella formazione sia all'interno del sindacato sia al suo esterno. Tale obiettivo è stato conseguito attraverso incontri nelle scuole, assemblee pubbliche e con il corso "Disciplina dell'Immigrazione".

### 3.3.2. Gli utenti dei servizi in cifre

Il numero complessivo dei contatti del sistema CGIL di Bergamo nel 2008 è stato di

**188.979**

Tabella n.2

Tipologie di utenti in valore percentuale distinti per servizi. Anni 2005, 2006, 2007 e 2008

tipologia utenti	iscritti/non iscritti alla CGIL	2005	2006	2007	2008
Ufficio Vertenze	iscritti	66%	79%	61%	69%
	iscritti all'avvio della vertenza	34%	21%	39%	31%
patronato INCA	iscritti	56%	55%	53%	40%
	non iscritti	44%	45%	47%	60%
Ufficio Diritti	iscritti	45%	43%	40%	42%
	non iscritti	55%	57%	60%	58%
CAAF (mod. 730-Unico)	iscritti e coniuge iscritto	88%	88%	86%	89%
	non iscritti	12%	12%	14%	11%

Fonte: dati interni CGIL

Tabella n.3

Servizio vertenze. Anni 2006, 2007 e 2008

numero pratiche e costo unitario	2006	2007	2008
numero di pratiche aperte	812	1051	1373
numero di pratiche chiuse	859	891	556

Fonte: dati interni CGIL

Tabella n.4

Informazioni sul servizio INCA. Anni 2005, 2006, 2007 e 2008

settori/costi	2005	2006	2007	2008
<b>settore INPS (numero pratiche)</b>				
assegno invalidità	177	187	192	221
pensione inabilità	64	77	82	80
revisione assegno invalidità	154	105	149	152
pensione anzianità	558	1460	763	1380
pensione vecchiaia	926	1225	1008	717
pensione ai superstiti	760	738	775	826
pensione sociale	63	65	79	90
ricostituzioni	490	327	321	376
giudizio di merito	13	39	13	6
<b>settore INAIL (numero pratiche)</b>				
indennità malattia professionale	24	21	17	32
costituzione rendita	125	89	102	64
revisione rendita	43	51	51	45
richiesta rendita a superstiti di titolari	17	9	7	14
richiesta rendita a superstiti di non titolari	6	3	4	5
richiesta primo pagamento indennità temporanea	145	182	159	169
rich. prolungamento indennità temp.	3	5	6	3
giudizio di merito	15	23	17	24
<b>settore altri enti (numero pratiche)</b>				
pensioni privilegiate	15	15	20	14
pensioni di guerra	0	1	2	0
pensioni invalidi civili	170	220	307	289
pensione vecchiaia	6	11	22	27
pensione anzianità	20	63	100	57
pensione ai superstiti	50	41	42	40
riliquidazione pensione	5	7	5	6
giudizio di merito	7	20	13	14

Fonte: dati interni CGIL

Tabella n.5

**Contributi pubblici. Importi in euro. Anni 2005, 2006, 2007 e 2008**

analisi dei proventi per servizi	2005	2006	2007	2008
contributi pubblici per l'attività di patronato (INCA)	816.822	832.837	846.691	852.216

Fonte: dati interni CGIL

Il contributo pubblico è a fronte del servizio dato dall'INCA gratuitamente per conto dello Stato.

Tabella n.6

**Assistenza fiscale (CSF srl) per tipologia, numero di pratiche. Anni 2005, 2006, 2007 e 2008**

tipologia di assistenza	2005	2006	2007	2008
dichiarazioni mod. 730	54.692	55.435	57.553	66.120
dichiarazioni modello Unico	2.009	1.894	2.026	2.421
bollettini ICI	30.373	28.637	29.019	20.556
dichiarazioni ICI	3.544	3.210	2.587	1.822
modelli RED	24.197	22.223	24.601	25.803
ISEE	10.415	11.589	12.627	15.318
contenzioso tributario	1.400	1.800	1.800	2.000
ISEU	3.139	4.518	5.203	5.933
fondo sociale affitti	1.726	1.989	1.969	2.170
successioni	239	269	275	326
utenti NIDIL (partite IVA)	45	59	60	69
colf/badanti	136	174	374	518
ISEE contr. Acq. 1ª casa			126	180
modello detr.				9.806

Fonte: dati interni CGIL

Tabella n.7

**Assistenza Ufficio Diritti. Numero di pratiche. Anni 2007 e 2008**

anno	numero pratiche
2007	15.000
2008	15.527

Fonte: dati interni CGIL

Tabella n.8

**Assistenza ETLI TAC srl. Numero clienti. Anni 2006, 2007 e 2008**

anno	numero clienti
2006	10.552
2007	10.889
2008	10.644

Fonte: dati interni CGIL

Tabella n.9

**Gestione dei reclami INCA. Anni 2006, 2007 e 2008**

reclami INCA	2006	2007	2008
numero reclami inoltrati	2	2	2
tempi medi di risposta (giorni)	3	3	4
numero di reclami liquidati	2	2	2

Fonte: dati interni CGIL

## ■ ■ 3.4. Istituzioni pubbliche, collettività e ambiente

### 3.4.1. I rapporti con la pubblica amministrazione e il governo locale

Nel rapporto con le amministrazioni pubbliche la CGIL si propone di orientare le scelte di tali amministrazioni verso la tutela dei bisogni e degli interessi delle classi sociali e dei ceti più deboli (anziani, disabili, poveri, migranti) oltre che, in materia di lavoro, rappresentare e tutelare gli interessi del lavoro dipendente anche attraverso politiche di sviluppo e crescita.

In genere i rapporti con le amministrazioni si rivolgono a tutte le materie, ma tendono a privilegiare alcune tematiche:

- politiche sociali (assistenza, servizi per fasce deboli, servizi per l'infanzia);
- rette e tariffe (generalizzazione ISEE, fasce di contribuzione);
- organizzazione dei servizi scolastici sul territorio (dimensionamento, rete scolastica);
- politiche per gli immigrati e sull'inclusione sociale;
- politiche per la salute (rete ospedaliera, servizi sanitari sul territorio, istituzioni sanitarie...).

Tra i principi che hanno ispirato l'azione della CGIL su questi temi vanno ricordati:

- sostegno alle politiche di superamento dell'eccessiva frammentazione in piccoli Comuni (favorire economie di scala attraverso aggregazioni di Comuni in ambiti territoriali, società intercomunali di gestione dei servizi, consorzi...);
- sostegno alle politiche di decentramento (devoluzione ai Comuni delle pratiche per i permessi di soggiorno; contrasto al centralismo regionale...);
- lotta all'evasione fiscale e attuazione di principi solidaristici e di progressività in materia di finanza locale;
- concertazione non solo come metodo ma come valore qualitativo della democrazia.



Gli interlocutori con cui abitualmente la CGIL di Bergamo si relaziona su questi temi sono:

- ASL e Aziende Ospedaliere;
- Provincia;
- Comuni;
- consiglio di rappresentanza dei sindaci;
- ambiti territoriali ai sensi della L.328;
- associazioni case di riposo;
- associazioni utenti e di volontariato.

Gli strumenti utilizzati sono:

- tavolo di concertazione territoriale sul sistema socio-sanitario;
- tavolo di concertazione territoriale con le istituzioni;
- forum della CGIL.

La tabella n.1 indica le occasioni e le modalità di confronto tra la Camera del Lavoro Territoriale e le diverse istituzioni con cui dialoga.

Tabella n.1

#### Confronto della CdLT con le varie istituzioni

istituzione	occasioni e modalità di confronto
Azienda Sanitaria e Conferenza dei Sindaci	<ul style="list-style-type: none"> <li>• presenza stabile nella <b>“Consulta di Orientamento”</b> un organismo partecipativo che vede presenti i sindaci, il volontariato e le OO.SS. Inoltre si mantengono stabili e continuativi rapporti sia centrali (ASL provinciale) che di zona (distretti) su specifici temi: assistenza domiciliare, case di riposo, prevenzione</li> <li>• tavoli dei distretti sanitari ASL</li> <li>• partecipazione dello Sportello di Segretariato Sociale, anche in rappresentanza di Cisl e Uil, al <b>“Tavolo del Terzo Settore”</b> in materia di Livelli di Assistenza</li> </ul>
Aziende Ospedaliere	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Confronto con le Direzioni Aziendali sui livelli di assistenza erogati, sui processi di rinnovamento o ristrutturazione (Nuovo Ospedale di Bergamo, lavori per la ristrutturazione dell’ospedale di Piario, riorganizzazione estiva dei servizi di Pediatria...)</li> <li>• Confronto con la struttura privata Habilita per la gestione, sotto forma di sperimentazione gestionale pubblico-privato, dell’Ospedale di Sarnico</li> </ul>
Regione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• attraverso l’associazione <b>Proteo</b> la CGIL ha partecipato a bandi regionali finanziati con Legge 23. Ottenuti finanziamenti per progetti dello Sportello Genitori e dello Sportello di Segretariato Sociale in materia di auto mutuo aiuto per genito-</li> </ul>

	ri separati e percorsi formativi sulla partecipazione scolastica e i processi di riforma in atto. I progetti sono gestiti in partnership tra Proteo e gli sportelli CGIL
Provincia di Bergamo	<ul style="list-style-type: none"> <li>• commissione per le politiche del lavoro (cosiddetta Commissione Tripartita). Concertazione tra Provincia e parti sociali su occupazione e mercato del lavoro, formazione professionale, disabili. All'interno di tale Commissione funzionano in via stabile e permanente alcuni sottocomitati: scuola (definizione rete scolastica), disabili, gestione incentivi all'occupazione, gestione crisi aziendali</li> </ul>
Prefettura	<ul style="list-style-type: none"> <li>• commissioni permanenti per l'immigrazione, per gli infortuni sul lavoro, per la legalità</li> </ul>
Comuni	<ul style="list-style-type: none"> <li>• incontri periodici con singoli Comuni sul bilancio preventivo, su rette e tariffe, su addizionale IRPEF, sui servizi sociali</li> <li>• periodica concertazione sui Piani di Zona L. 328 (verifica stato di attuazione del Piano, criteri di accesso ai servizi, priorità...)</li> </ul> <p>In alcuni ambiti territoriali siamo presenti stabilmente anche nei cosiddetti "Tavoli di settore" (ad esempio anziani, segretario sociale, disabili)</p>
Enti previdenziali e assicurativi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• comitati INPS e INAIL</li> </ul>
Curia	<ul style="list-style-type: none"> <li>• incontri su politiche del Welfare</li> </ul>
Partiti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• incontri con deputati e senatori eletti nel territorio su casi di crisi aziendali e su proposte di legge riguardanti l'economia e lo sviluppo del territorio bergamasco</li> </ul>
Associazioni	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Partecipazione a seminari e momenti di approfondimento su specifici temi (welfare locale, crisi economica...)</li> <li>• Partecipazione stabile al Comitato per l'abbattimento delle barriere architettoniche e al Comitato Carcere e Territorio</li> </ul>

Tabella n.2

**Negoziazioni sociali con ASL e strutture sanitarie. Anno 2007**

tipologia	2007	2008
incontri di concertazione	15	12

Fonte: dati interni CGIL

Per una lettura dettagliata degli interventi effettuati dalla Camera del Lavoro Territoriale di Bergamo nel 2008 è consigliabile visitare il sito internet: [www.cgil.bergamo.it](http://www.cgil.bergamo.it) (Dipartimento Welfare, Politiche sociali e Dipartimento Politiche Territoriali).

#### **3.4.2. Informazione e comunicazione della CGIL di Bergamo a favore della collettività**

L'obiettivo dell'Ufficio Comunicazione della CGIL di Bergamo è quello di far circolare e pubblicare sui media le informazioni ricavate dalle categorie e dalla segreteria della Camera del Lavoro, raccogliere e stimolare le notizie più nascoste e renderle fruibili da parte dei giornalisti attraverso canali cartacei, informatici e televisivi il più possibile efficaci.

##### **Linee politiche coerenti ai valori di riferimento (linee politiche attuate verso i media e dichiarate nell'identità):**

Nella scelta dei media con cui interagire non viene applicato, in generale, un criterio politico, bensì quello della completezza e massima diffusione dell'informazione. In generale, la vicinanza o meno delle testate giornalistiche ai valori di riferimento del sindacato non influisce nell'attività di comunicazione. Questo si verifica soprattutto a livello locale: non esiste, cioè, nella dimensione provinciale, una predilezione di alcuni media rispetto ad altri.

##### **Qualificazione dei media utilizzati (modalità di interazione coi media e tipologia di media con cui si interagisce):**

Soprattutto locali, ma anche regionali e, talvolta, nazionali: le tipologie dei media con cui l'Ufficio Comunicazione interagisce sono varie, sia per copertura territoriale, che per caratteristiche di contenuto (giornali generalisti, trasmissioni economico-sindacali,...). Attraverso l'invio di comunicati stampa sulle attività del sindacato (335 comunicati nell'arco del 2008), con la convocazione di conferenze stampa e rispondendo alle richieste di informazioni, statistiche e dati oltre che di interviste con dirigenti sindacali, l'Ufficio Comunicazione percorre le strade tradizionali di tutti gli uffici stampa.

Di seguito, la **lista degli organi di stampa** a cui l'Ufficio Comunicazione invia i propri comunicati: agenzie di stampa ADN Kronos Milano, AGI e ANSA, Araberara, Bergamo15, Bergamosette, Corriere Lombardia, La Repubblica Milano, L'Eco di Bergamo (lista specifica di una ventina di giornalisti a seconda del settore), Bergamondo, L'Insero de L'Eco di Bergamo, Il Giorno, Giornale di Bergamo, Il Bergamo (E-Polis), DNews, Giornale di Treviglio, Popolo Cattolico Treviglio, Bergamonews (sito web d'informazione).

**Radio e tv**, vengono contattati: Antenna 2, Bergamo tv, Radio Popolare, Radio Alta diretta, Radio Bergamo, Radio E, Studio TV 1 di Treviglio, Treviglio tv, Videobergamo, saltuariamente Telelombardia, Rai Regionale.

##### **Instaurazione di un canale di comunicazione a "due vie" (modalità con cui la CGIL promuove una strategia di dialogo coi media e feedback):**

Se nella maggior parte dei casi la comunicazione parte dal sindacato e raggiunge indistintamente tutti gli organi di stampa e tv, saltuariamente si sperimentano modalità diverse che presuppongono un'interazione: ad esempio, è capitato in più di un'occasione che una testata giornalistica chiedesse

il sostegno dell'Ufficio Comunicazione CGIL per raccogliere dati che confluissero in vere e proprie ricerche, corredate di commenti dei dirigenti sindacali. In questi casi, si è, dunque, risposto a richieste e sollecitazioni in arrivo direttamente dai media.

### **Trasparenza, chiarezza e fruibilità della comunicazione:**

Gran parte dell'impegno necessario a chi si occupa di comunicazione per il sindacato deriva dalla necessità di tradurre la terminologia sindacale, giuridica e talvolta economico-finanziaria in un linguaggio più fruibile da parte di quei media generalisti che non hanno giornalisti specializzati in vertenze aziendali e contratti nazionali. Spesso, poi, dalle testate che dispongono di poco personale, i testi confezionati dall'Ufficio Comunicazione CGIL vengono utilizzati integralmente e finiscono "in pagina" senza modifiche: questo significa che scrivendo i comunicati spesso si deve immaginare di parlare direttamente ai lettori, senza mediazioni e, per questo, con l'obbligo di non dare nulla per scontato.

### **Comunicazione (canali utilizzati):**

**I comunicati stampa:** in tutto il 2008 i comunicati inviati alla stampa dall'Ufficio Comunicazione della CGIL di Bergamo sono stati in totale 335, sia per conto della Camera del Lavoro (anche unitariamente a CISL e UIL), sia per i singoli servizi (Ufficio Diritti, INCA, CSF, Sportello Genitori, Ufficio Vertenze, Sunia, ...) che per le singole categorie;

**il sito web [www.cgil.bergamo.it](http://www.cgil.bergamo.it):** la media degli accessi giornalieri al web della CGIL di Bergamo ha oscillato, nel corso del 2008, da un minimo di 350 (a dicembre) a un massimo di 1252 (a aprile) contatti. Gli accessi al sito si sono indirizzati maggiormente sulle pagine dell'Ufficio Diritti;

**le trasmissioni tv auto-prodotte:** sono tre le trasmissioni che, nel corso del 2008, la CGIL di Bergamo ha prodotto e trasmesso su Videobergamo. Dal 1° gennaio al 31 maggio 2008, sono state realizzate 41 ore di trasmissione. Le trasmissioni sono poi riprese in autunno, dopo la pausa estiva: dal 1° ottobre al 31 dicembre 2008, sono state realizzate altre 19 ore, per un totale di 60 ore di trasmissione nel corso del 2008. Il primo programma è rivolto ai migranti e si intitola "D&D, Diritti e Doveri". Aveva una durata di mezz'ora ed è andato in onda per 34 mercoledì (ore 20.35), per un totale di 17 ore di diretta. Uno spazio all'interno di ogni puntata è stato dedicato alle categorie FLAI e FILLEA. La seconda trasmissione, incentrata sui temi della previdenza, "Non solo pensioni", aveva una durata di 45 minuti fino al 31 maggio 2008, di mezz'ora dal 1° ottobre, per un totale di 22 ore e mezzo di diretta. Gli ultimi dieci minuti di ogni puntata sono stati dedicati allo SPI. C'è poi la trasmissione "Fai valere i tuoi diritti", con gli esperti di Federconsumatori, che è andata in onda in puntate quotidiane da 8 minuti da lunedì a venerdì fino al 31 maggio, con un appuntamento settimanale di mezz'ora dal 1° ottobre, per un totale di 20 ore e mezzo di trasmissione registrata.

Da segnalare inoltre che il Dipartimento Welfare e lo Sportello Genitori si avvalgono anche di un sistema di comunicazione attraverso newsletter spedite via mail. Sui temi sociali e del servizio sanitario, il Dipartimento Welfare inoltra le proprie news (informazioni relative a incontri con ASL o altre istituzioni, novità normative, note e commenti) a diverse mailing list di operatori dei servizi (medici, personale sanitario, assistenti sociali, psicologi, manager del servizio sanitario nazionale, amministratori di case di riposo...). Ai Servizi Sociali di tutti i Comuni e delle Comunità Montane vengono inviate news con schede informative e commenti tematiche di loro interesse (agevolazioni e sussidi,

bonus, dote regionale, innovazioni normative...). Lo Sportello Genitori, oltre alle news inviate per mail, inoltra per fax a tutte le scuole della provincia schede informative su borse di studio, agevolazioni per il diritto allo studio, scadenze di bandi e opportunità

La composizione dell'Ufficio Comunicazione e le funzioni svolte:

Ufficio Comunicazione CGIL di Bergamo  
ufficiocomunicazionecdltbergamo@cgil.lombardia.it  
Via Garibaldi 3 - Bergamo

Francesca Ghirardelli - Addetta stampa  
Tel. 035.3594251 - Cell. 339.4633420  
francesca.ghirardelli@cgil.lombardia.it

Michela Piazzoli - Grafica, sito web, rassegna stampa, materiale cartaceo in generale  
Tel. 035.3594252  
michela.piazzoli@cgil.lombardia.it

Mara Mogni - Curatrice delle trasmissioni tv  
Tel. 035.3594250  
mara.mogni@cgil.lombarida.it

#### Comunicazione cartacea

Tabella n.3

Numero pubblicazioni e comunicati cartacei. Anni 2006, 2007 e 2008

tipologia di comunicazione	2006	2007	2008
CGIL Argomenti	3	4	3
CGIL Materiali	2	6	7
comunicati	291	304	335

Fonte: dati interni CGIL

**Comunicazione Video-TV**

Tabella n.4

**Comunicazione video-TV, programmi e numero puntate, 2007- 2008**

tipologia	numero puntate 2007	numero puntate 2008
"Diritti e doveri – migranti" (Ufficio Diritti)	12	34
"Non solo pensioni" (INCA)	12	34
"Fai valere i tuoi diritti" (Federconsumatori)	67	122
totale puntate trasmissione	91	190
<b>totale ore di trasmissione</b>	<b>22</b>	<b>60</b>

Fonte: dati interni CGIL

**Convegni e iniziative**

Tabella n.5

**Numero convegni e iniziative. Anni 2006, 2007 e 2008**

tipologia	2006	2007	2008
convegni	3	5	6
iniziative (manifestazioni, presidi, attivi, esposizioni, ecc)	23	20	35
<b>totale</b>	<b>26</b>	<b>25</b>	<b>41</b>

Fonte: dati interni CGIL

**3.4.3. Le principali iniziative della CGIL realizzate nel 2008**

Le iniziative realizzate dalla CGIL di Bergamo rivolte alla cittadinanza in generale sono reperibili nel sito internet all'indirizzo [http://www.cgil.bergamo.it/cdl/2009/archivio\\_pagine\\_web.htm](http://www.cgil.bergamo.it/cdl/2009/archivio_pagine_web.htm)

**3.4.4. Ricerche**

La CGIL realizza periodicamente ricerche e studi su differenti temi. Riportiamo, di seguito, le analisi effettuate negli ultimi tre anni.

Tabella n.6

**Numero di ricerche e studi realizzati. Anni 2006, 2007 e 2008**

tipo	2006	2007	2008
ricerche e studi	2	6	3

Le ricerche e gli studi del 2008 nel dettaglio:

LA SITUAZIONE ECONOMICO PRODUTTIVA DELLA VALLE SERIANA.

Studio presentato all'assemblea FIOM di ALBINO (giugno 2008)

SITUAZIONE ECONOMICA E PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI IN VALLE SERIANA.

Studio presentato ai genitori delle scuole della valle per l'orientamento scolastico (dicembre 2008)

## LA SPESA PER LA SPECIALISTICA AMBULATORIALE IN PROVINCIA DI BERGAMO (17 gennaio 2008)

Fonte: dati interni CGIL

### 3.4.5. La CGIL di Bergamo nei confronti dell'ambiente

La CGIL aderisce al servizio di raccolta differenziata, organizzato dalla A2A, per i seguenti materiali: plastica, carta, pile.

Per quanto riguarda i componenti elettronici il servizio di smaltimento viene effettuato dalla A2A ma con pagamento differenziato dal servizio ordinario.

Per lo smaltimento dei toner per stampa esauriti la CGIL si avvale del servizio di una cooperativa: Comunità Immigrati Ruah Onlus, Laboratorio Triciclo.

### 3.4.6. Imposte, tributi, tasse e contributi, suddivisi per aree di destinazione

La CGIL di Bergamo assolve, nei termini previsti per legge, l'obbligo tributario verso tutte le amministrazioni competenti.

Tabella n.7

#### Somme versate a enti pubblici dalla Camera del Lavoro Territoriale di Bergamo.

##### Importi in euro. Anni 2006, 2007 e 2008

tipologia di imposte	2006	2007	2008
IRES	329		128
IRAP	49.061	66.004	51.280
ICI	390	403	402
tassa sui rifiuti solidi urbani	1.940	2.880	2.462
imposte e tasse	1.227	890	643
<b>totale</b>	<b>52.947</b>	<b>70.177</b>	<b>54.915</b>

Fonte: dati interni CGIL

Tabella n.8

#### Somme versate a enti pubblici dalla CDL Immobiliare srl. Importi in euro. Anni 2006, 2007 e 2008

tipologia di imposte	2006	2007	2008
IRES			38.342
IRAP	1.471	1.504	8.861
oneri tributari indiretti (rifiuti, imposte e tasse, pubblicità, bolli, diritti camerali, consorzio di bonifica)	10.213	14.178	12.169
ICI	15.569	18.289	17.920
altro (sanzioni, multe, ecc.)	165	94	
<b>totale</b>	<b>27.419</b>	<b>34.065</b>	<b>77.292</b>

Fonte: dati interni CGIL

Tabella n.9

**Somme versate a enti pubblici dal CSF srl. Importi in euro. Anni 2006, 2007 e 2008**

tipologia di imposte	2006	2007	2008
IRES	59.913	78.940	86.088
IRAP	73.226	70.826	68.672
oneri tributari indiretti (rifiuti, imposte e tasse, pubblicità, bolli, diritti camerali, consorzio di bonifica)	42.615	54.056	46.585
ICI	673	822	822
<b>totale</b>	<b>176.427</b>	<b>204.644</b>	<b>202.167</b>

Fonte: dati interni CGIL

Tabella n.10

**Somme versate a enti pubblici dalla ETLI TAC srl. Importi in euro. Anni 2006, 2007 e 2008**

tipologia di imposte	2006	2007	2008
IRES	16.212	9.839	
IRAP	13.014	9.777	6.235
oneri tributari indiretti (rifiuti, imposte e tasse, pubblicità, bolli, diritti camerali, consorzio di bonifica)	1.695	1.829	2.217
ICI	962	962	962
<b>totale</b>	<b>31.882</b>	<b>22.407</b>	<b>9.414</b>

Fonte: dati interni CGIL

Tabella n.11

**Somma complessiva versata a enti pubblici dalla Camera del Lavoro Territoriale di Bergamo e dalle società controllate. Valore aggiunto complessivo prodotto dalla Camera del Lavoro Territoriale di Bergamo e dalle società controllate. Anni 2007 e 2008**

descrizione	2007	2008
V.A. complessivo	4.843.625	5.254.925
imposte e tasse complessive	331.294	343.788

Fonte: dati interni CGIL

In sintesi nel 2008 la CdLT di Bergamo, insieme alle sue società controllate, versa allo Stato, sotto forma di imposte e tasse, un importo complessivo di euro 343.788.



## ■ ■ 3.5. Giovani e mondo della scuola

La Camera del Lavoro di Bergamo persegue costantemente il miglioramento del rapporto tra Sindacato, imprese, scuola e università al fine di creare opportunità concrete di collaborazione tra il mondo dell'educazione e quello del lavoro.

### 3.5.1. Orientamento e inserimento dei giovani nel mondo del lavoro

Di seguito, si riportano i progetti e le iniziative specifiche finalizzate alla qualificazione del rapporto scuola-lavoro e all'inserimento lavorativo dei giovani.

#### **Sportello Ricomincio a Studiare. Attività svolta settembre 2008-settembre 2009**

Lo Sportello Ricomincio a studiare è impegnato nell'area della **dispersione scolastica** e quindi intercetta bisogni di politiche formative e scolastiche giovanili e nell'area della **formazione degli adulti** scolastica e professionale e risponde quindi ad esigenze di formazione permanente e di ricollocamento dei lavoratori.

Una terza importante area - statisticamente la prioritaria - è quello dell'**inserimento nel sistema scolastico italiano degli studenti stranieri** a cui si aggiunge quella della valorizzazione dei titoli stranieri - e quindi risponde a bisogni d'integrazione.

In concreto l'attività ha riguardato i seguenti interventi:

- **Consulenza e sostegno nella scelta di un percorso di studi** a chi intendesse proseguire un corso già iniziato in precedenza e poi abbandonato oppure desiderasse affrontarne uno nuovo per migliorare la propria situazione esistenziale o di lavoro.

Sono state messe a disposizione degli utenti:

A) Indicazioni sui percorsi possibili (scuole, indirizzi, sbocchi, materie...)

B) Indicazioni sugli adempimenti burocratici (tasse scolastiche, modalità e termini per le iscrizioni...)

C) Informazioni sui programmi relativi ai corsi prescelti, testi e materiale didattico vario

D) ricerche per un sostegno a studenti in difficoltà e accompagnamento nella ricerca di una scuola più adatta. Contatti con le scuole e gli insegnanti

E) Informazioni su corsi post diploma, master universitari, corsi professionali sul territorio

La particolare contingenza economica ha inoltre portato allo sportello moltissimi lavoratori in cassa integrazione o in mobilità o disoccupati che richiedevano e richiedono informazioni chiare sulle **Doti Lavoro e Doti Formazione** messe a disposizione dalla regione Lombardia.

Si tratta, come è noto, di percorsi di riqualificazione personalizzati (colloqui tutoring, accompagnamento verso un nuovo lavoro, corsi di formazione..) finalizzati alla ricerca di un nuovo lavoro, tenuti da enti accreditati e centri per l'impiego. Gli operatori hanno indirizzato gli utenti verso gli enti più indicati in base alle esigenze, alle situazioni personali, al luogo di residenza e al tipo di corso richiesto

- **Consulenza ai cittadini stranieri giunti per lavoro nel nostro paese e in possesso di titoli** sia di scuola superiore che universitari oltre che di competenze professionali e che per far riconosce-

re i loro diplomi si sono trovati di fronte ad un percorso faticoso lungo e costoso.

Sono state offerte:

- A) Indicazioni sulle procedure necessarie per il riconoscimento dei titoli di studio, dei titoli professionali e delle professioni già esercitate all'estero
- B) Indicazioni sulle procedure necessarie per l'iscrizione all'università di chi è già in Italia e per chi voglia entrare con un permesso per motivi di studio
- D) Informazioni sui corsi di italiano per stranieri e sui corsi di formazione professionale esistenti sul territorio

- **Consulenza per l'inserimento di minori stranieri nelle scuole**

Il lavoro è stato sostenuto per due anni da un finanziamento della Regione Lombardia con riferimento alla legge 23/99 in collaborazione con l'Ufficio Diritti, Segretariato Sociale e Sportello Genitori.

Il Progetto è stato in passato approvato e finanziato perché gli è stata riconosciuta la valenza di rappresentare una buona prassi, esportabile per il futuro, che è quella di individuare una soluzione al problema dei ragazzi stranieri che arrivano durante l'anno e spesso non hanno con sé documenti che possano attestare le competenze acquisite nel paese d'origine. Le operatrici, con l'aiuto anche, quando è necessario, di mediatori culturali hanno operato con le seguenti procedure:

1. Raccolta di informazioni sulle famiglie, sui ragazzi e sui loro percorsi scolastici pregressi, informazioni ai genitori e ai ragazzi sulle caratteristiche del sistema scolastico italiano
2. Orientamento alla scelta in base, dove è possibile, alle competenze già acquisite, all'inclinazione espressa dai ragazzi unitamente alle aspettative dei genitori
3. Contatti con le scuole prescelte e i docenti per predisporre l'inserimento
4. Accompagnamento, dove si è ritenuto indispensabile, presso la scuola per scegliere insieme la sistemazione e la classe più adatta al caso
5. Scelta insieme alle famiglie di eventuali sostegni integrativi (corsi di alfabetizzazione italiana, centri ricreativi o di aggregazione, etc.) presenti nel territorio
6. Verifica periodica presso le scuole, nella fase iniziale, sul percorso in atto e aggiustamenti eventuali

- **Partecipazione al Tavolo Adolescenza Legge 328 dell'Ambito 1- Gruppo Approdo (finanziato dalla legge 23)**

Forti dell'esperienza maturata presso lo Sportello CGIL, le referenti hanno partecipato al sottogruppo "Adolescenti stranieri neo arrivati" creatosi all'interno del Tavolo Adolescenza dell'Ambito 1 con l'obiettivo di costruire **un'ipotesi di progetto in rete** per favorire l'orientamento e l'inserimento degli adolescenti stranieri neo - arrivati nei contesti scolastici e nella rete delle opportunità di supporto e di socializzazione presenti nel territorio.

Per questa esperienza una operatrice ha partecipato continuativamente al lavoro del gruppo, che continuerà anche quest'anno, ed ha incrementato la conoscenza della rete di operatori che lavorano sul territorio.

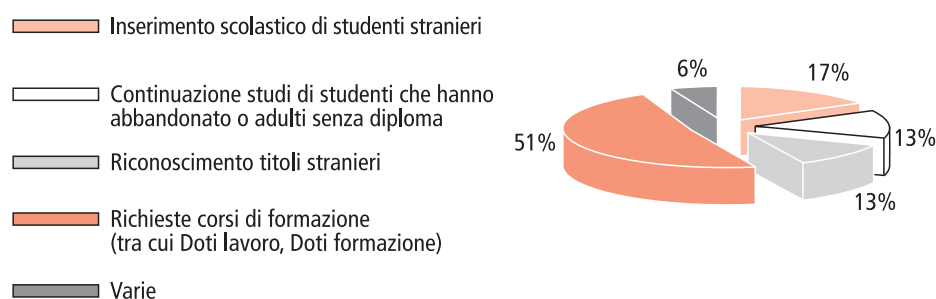
I dati relativi agli utenti presentatisi allo sportello sono i seguenti:

attività	risultati
inserimento scolastico di studenti stranieri	50
continuazione studi di studenti che hanno abbandonato o adulti senza diploma	37
riconoscimento titoli stranieri	37
richieste corsi di formazione (tra cui Doti lavoro, Doti formazione)	147
varie	17
<b>totale</b>	<b>288</b>

Fonte: dati interni CGIL

### Grafico n.1

#### Utenti presentati allo sportello. Sett.08-sett.09



Fonte: dati interni CGIL

#### Progetto Giovani Orientamento

Il "Progetto Giovani" è realizzato dalla Cgil in collaborazione con l'Associazione Proteo e si propone di sviluppare un'attività di orientamento nelle scuole superiori e professionali per far conoscere agli studenti il mercato del lavoro, le sue regole e il ruolo del sindacato. Il progetto è attivo dal 2001.

Quest'anno, il progetto ha permesso l'incontro con **909 studenti**, 204 in più dell'anno precedente.

Le **scuole** che lo hanno richiesto sono rimaste 11, distribuite in 14 sedi diverse della Provincia, a riprova che le scuole che hanno gradito l'intervento negli anni precedenti lo richiedono in modo continuativo.

L'intervento è stato realizzato in maggioranza presso le **classi quinte** delle scuole superiori (18 su 44) e **quarte** (19). 9 classi hanno riguardato studenti in procinto di ottenere la qualifica professionale triennale. Vi sono stati però 4 interventi su gruppi di **apprendisti**, cioè richiesti da CFP impegnati in corsi sull'obbligo scolastico. Sembra questa una tendenza che potrebbe aumentare nel prossimo anno. L'aumento degli studenti incontrati ha richiesto **un aumento d'impegno** da parte dei sindacalisti della CGIL: il 14% in più. Infatti le ore a disposizione sono passate da 64 a 74.

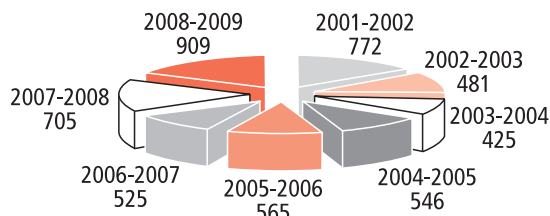
Il maggior impegno richiesto dal progetto quest'anno ha trovato un limite nella diminuita disponibilità dei sindacalisti, impegnati a tempo pieno in numerose crisi aziendali. Sono passati infatti dai 17 dello scorso anno agli 11 di questo anno.

Si è fatto ricorso a volontari e delegati delle RSU, ma occorrerebbe incrementare la formazione presso un numero maggiore di delegati per far fronte ai futuri impegni.

La **modalità** messa a punto (due sindacalisti per intervento e gestione di un momento centrale interattivo con gli studenti che, in una sorta di gioco di ruolo, simulano una trattativa di secondo livello) si conferma come molto gradita dagli studenti (**95% come indice di gradimento positivo**: 69% totale e 26% parziale) molto efficace per raggiungere lo scopo di far conoscere concretamente il Sindacato.

Grafico n.2

Numero degli studenti incontrati negli anni scolastici per un totale di 4928. Anni 2001-2009



Fonte: dati interni CGIL

L'indice di gradimento degli incontri è elevato.

Il 95% degli studenti esprime un giudizio positivo alla domanda se ha gradito l'incontro:

risposta	valori in percentuale
si	69%
in parte	26%
no	5%

le motivazioni del gradimento	valori in percentuale
ho imparato cose che non sapevo	13%
ho capito l'utilità del Sindacato	14%
ho avuto informazioni sul mondo del lavoro	22%
ho chiarito dubbi	11%
ho avuto informazioni sui diritti dei lavoratori, sulla sicurezza, sul lavoro nero	6%
mi servirà per il futuro	7%

## ■ ■ 3.6. Famiglie

### 3.6.1. Supporto alle persone e alle famiglie

Di seguito, si riportano i progetti e le iniziative specifiche finalizzate al supporto delle persone e delle famiglie in ambito socio-economico, di salute, mondo della scuola e genitorialità.

#### Sportello di Segretariato Sociale

Le tipologie di persone che si rivolgono allo sportello sono, a grandi linee, riassumibili in:

1. Persone disabili o affette da patologie e loro familiari. Le richieste riguardano, in generale, la tutela dei diritti (assistenza, agevolazioni nel rapporto di lavoro, mobilità e barriere architettoniche, diritto allo studio e inserimento lavorativo,...), incomprensioni o contrasti con le istituzioni, informazioni e richieste di aiuto o accompagnamento per lo svolgimento di procedure particolari (es. assistenza domiciliare o percorsi di dimissione protetta, richiesta di ausili, ...), consulenza sull'istituto giuridico dell'amministrazione di sostegno e aiuto nella redazione dei ricorsi
2. Persone o famiglie, italiane o straniere, in situazione di disagio per motivi sociali o economici. Le richieste riguardano informazioni sulle possibilità di contributi o altre forme di sostegno, informazioni e orientamento nella ricerca di un lavoro (su questo punto esiste particolare sinergia con lo Sportello Ricomincio a Studiare)

3. Persone, italiane o straniere, in situazione di disagio familiare. Le richieste sono relative sia alla semplice richiesta di informazioni e consulenza sul diritto di famiglia o problematiche di tipo educativo (su queste tematiche è importante sottolineare la collaborazione con lo Sportello Genitori e il supporto di esperti, un legale e una psicologa volontari), che alle denunce di situazioni di abuso e violenza. Da due anni lo sportello collabora con un gruppo di auto-mutuo aiuto per famiglie separate, percorso patrocinato dal Comune di Bergamo

Tutte le attività citate hanno richiesto un ingente impegno nella costruzione di relazioni con associazioni, enti e istituzioni, singoli operatori dei servizi; ciò costituisce base imprescindibile per un positivo e costruttivo proseguimento del lavoro.

Lo sportello è, nel tempo, divenuto punto di riferimento per i sindacati di categoria per le problematiche dei lavoratori in situazione di particolare fragilità. Il supporto ai funzionari è garantito anche attraverso note informative sulle novità relative alle norme di legge.

È integrato nella struttura del Patronato INCA con cui collabora nelle pratiche di tutela delle disabilità e delle invalidità.

Lo sportello registra una media giornaliera di 8 contatti, più le consulenze telefoniche e per mail. In alcuni casi è possibile dare una risposta immediata, spesso è necessario un lavoro di approfondimento, predisposizione di relazioni o elaborazione di percorsi o procedure particolari; in genere i colloqui hanno una durata di circa 20-30 minuti ciascuno e gli utenti ritornano più volte. L'attività di sportello assorbe quindi gran parte del tempo e per questo non è stato possibile redigere e aggiornare un archivio completo dei casi seguiti.

Lo sportello ha ospitato 4 tirocini post universitari e di perfezionamento nel settore psicologico e del counseling.

Lo sportello è presente nei seguenti momenti istituzionali, anche in rappresentanza di CISL e UIL:

- Tavolo ASL di confronto con i soggetti del Terzo Settore
- Tavolo Segretariato Sociale Ambito di Bergamo
- Tavolo Disabilità Ambito di Bergamo
- Sottocomitato Categorie Protette Provincia
- Progetto Psiche e lavoro (ASL e Dipartimenti Salute Mentale)
- Comitato Provinciale per l'abolizione delle barriere architettoniche

### Sportello genitori

Lo Sportello Genitori CGIL ha avuto più di 200 **utenti** (53 richieste di consulenza per mail e 159 dirette allo sportello).

Un quarto delle richieste di consulenza proviene da **genitori stranieri**; la maggioranza è formulata da **genitori italiani**. Questo rapporto si inverte nelle richieste di servizio (compilazione "dote scuola" online) dove gli stranieri – privi di computer ed in difficoltà con le modalità burocratiche - salgono al 78%. Le **aree** di cui si è occupato lo Sportello sono varie perché chi vi si rivolge lo fa come portatore di richieste che rientrano nelle tematiche scolastiche, ma che riguardano bisogni assai differenziati.

Le consulenze richieste vanno dal bisogno di **informazioni** sulle norme e l'organizzazione del sistema scolastico e sui diritti/doveri delle varie componenti (40% dei casi) alla richiesta dello specifico **servizio** di compilazione della domanda di "dote" regionale (21%) alla gestione di **conflitti** per bocca-

ture e/o valutazioni non condivise o problemi coi docenti (16%), al **disagio** vissuto nel rapporto coi figli (8%) fino alla richiesta di un **orientamento** e accompagnamento nelle scelte d'iscrizione alle scuole (8%) e alla **consulenza organizzativa** per promuovere incontri formativi nelle scuole (4%).

In questo anno si è notato un aumento di richieste di consulenza relative ai problemi di conflitto scuola-famiglia e per bisogni di accompagnamento alle scelte.

L'area dei conflitti e del disagio ha comportato più incontri con i medesimi genitori; in 6 casi gli incontri sono avvenuti non con singoli genitori, ma con gruppi di genitori della medesima scuola.

Nel 35% dei casi di disagio ci si è avvalsi della collaborazione di una psicologa e/o di una mediatrice familiare, con prese in carico brevi che hanno contenuto in funzione preventiva qualche problema psicologico; nel 15% dei casi di conflitto si è richiesto un parere legale; lo sportello ha aiutato alcuni utenti ad avvalersi dello strumento dell'esposto in autotutela (5 casi).

Lo Sportello ha partecipato ad **assemblee presso le scuole o le biblioteche** (Zanica - Osio Sopra- Seriate - Mapello - Bonate - Mozzo - Almenno S. Salvatore - Bergamo IC Donadoni; zona Brusaporto-Bagnatica; un'assemblea anche fuori provincia, al confine col milanese) per analizzare la riforma scolastica Gelmini, incontrando alcune centinaia di genitori.

Lo sportello ha organizzato 3 **serate di approfondimento** presso la sede CGIL sui temi della dispersione scolastica (con Affinati il 6/11/08), della riforma degli Istituti tecnici e Professionali (con Farinelli il 10/12/08) e sulle difficoltà di apprendimento in matematica (con Maraschini il 20/11/08).

Per queste serate (promosse in collaborazione con Proteo) ha attinto ai fondi regionali della legge 23 ricevendo un contributo di euro 1.900. Alle serate hanno partecipato circa 200 fra genitori e docenti.

Lo sportello ha continuato nella redazione del **giornalino "genitori@CGIL"** inviando alle scuole e alla propria mailing list (circa 700 nominativi) 2 numeri del notiziario sui temi scolastici d'attualità.

Periodicamente ha inviato alle scuole e ai Comitati genitori della provincia **comunicati** (sulle doti scuola, sulle iscrizioni ai CFP, sulle paventate classi-ponte...) che ha anche provveduto ad avvertire con proprie **schede informative** sulle novità legislative e sui provvedimenti regionali per il diritto allo studio. Con l'esperienza maturata nel campo delle politiche dell'infanzia e giovanili, ha **partecipato** continuamente alle Consulte Infanzia e Politiche familiari del Comune di Bergamo e al Tavolo Adolescenti istituito per l'Ambito 1 dalla legge 328.

Ha collaborato all'organizzazione del **Progetto Giovani-Orientamento** (v. sezione specifica).

Ha seguito, curandone il progetto presentato ai sensi della legge regionale 23 ed ottenendo un finanziamento di euro 5.000, i 2 **gruppi di auto-aiuto** per genitori separati che si incontrano dall'ottobre del 2007 in Via S. Martino della Pigrizia a Bergamo. Nel 2008 ha organizzato 3 incontri di approfondimento sulle tematiche della separazione: il 9 marzo con la psicoterapeuta Lezza, sulle dinamiche di coppia; il 6 aprile con la psicologa Cardini, sul rapporto educativo coi figli e il 4 maggio con l'avvocato Bertino sull'affidamento dei figli. Ai gruppi partecipano circa 45 persone. Le serate sono state seguite da 32 partecipanti.

Lo sportello ha assistito due studenti universitari nelle loro **tesi di laurea** sul tema della conciliazione famiglia-lavoro e dell'occupazione femminile; ha aiutato una docente nella stesura di un documento sulle pari opportunità nella scuola.

Hanno svolto tirocinio (**stage**) presso lo sportello 4 universitari.

Lo sportello collabora e scambia competenze con gli Sportelli del Segretariato Sociale e di Ricomincio a studiare. Si avvale di un piccolo gruppo di volontari.

Tabella n.1

## Attività svolta dallo sportello genitori, a.s. 2008-2009

aree d'intervento	casistica	sportello	mail	tot. area	%
area contenzioso	esposti per bocciature e lamentele per valutazioni	12	5		
	conflitto coi docenti	4	3		
	conflitti con Amministrazioni o Istituzione scolastica	4	2		
	norme disciplinari contestate	3		33	16%
area disagio	problemi psicologici nell'affrontare la scuola	4			
	rapporti genitori/figli	4			
	stalking	1			
	problemi d'apprendimento (logopedici, dislessici, disciplinari)	5	2	17	8%
area consulenza informativa	norme su vigilanza scolastica	3			
	trasporto scolastico	4	1		
	orario scolastico	8	7		
	libri di testo	2	1		
	tasse e rette scuola, mensa, nidi	8			
	criteri d'iscrizione	2	2		
	organi Collegiali	4	8		
	provvedimenti regionali (dote)	7	5		
	assunzione lavorativa minorenni	3			
	igiene scolastica	2			
	conciliazione famiglia-lavoro	2			
	rivalutazione assegni divorzili		10		
assicurazione alunni		2	81	40%	
area sostegno alle scelte	orientamento per iscrizioni (nidi, materne, università, CFP)	14	2	16	8%
area consulenza organizzativa	preparazione di incontri, assemblee su riforma o OOCC: Carvico - Ponteranica - Liceo Lussana Bg albino - Mantova - Bonate - Capriate	6	3	9	4%
gestione diretta di incontri	su riforma Gelmini: Zanica - Osio Sopra- Seriate Mapello - Bonate - Mozzo - Almenno S. Salvatore Bergamo IC Donadoni	8 (nota 1)		8	4%
tutorship laureandi	attori Chiara e Claudio Redaelli stage	2 4		6	3%
area servizi	doti scuola	43		43	21%
<b>totale</b>		<b>151</b>	<b>53</b>	<b>204</b>	

Nota 1. Contatti coi referenti organizzativi- Utenti in altra tabella

Fonte: dati interni CGIL

Tabella n.2

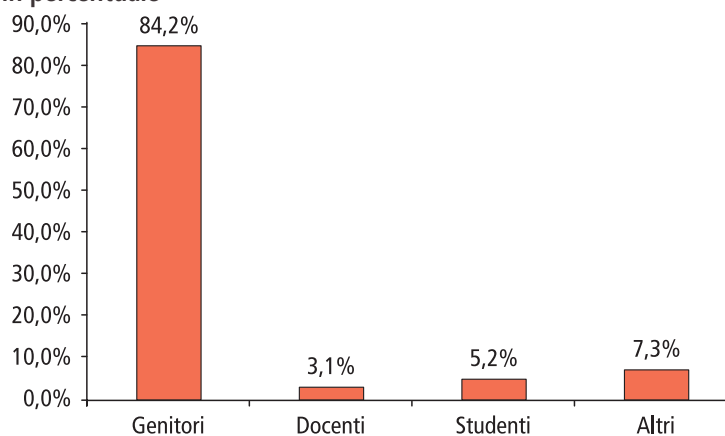
Chi si è rivolto allo sportello. Valori in unità e percentuale

utenti	percentuale	quantità
genitori	84,2%	179
docenti	3,1%	7
studenti	5,2%	11
altri	7,3%	15
<b>totale</b>	<b>100%</b>	<b>212</b>

Fonte: dati interni CGIL

Grafico n.1

Chi si è rivolto allo sportello. Valori in percentuale



Fonte: dati interni CGIL

Tabella n.3

Nazionalità degli utenti. Valori in unità e percentuale

utenti	percentuale	quantità
italiani	76,9%	163
stranieri	23,1%	49
<b>totale</b>	<b>100%</b>	<b>212</b>

Fonte: dati interni CGIL

Grafico n.2

Nazionalità degli utenti. Valori in percentuale.



Fonte: dati interni CGIL



Tabella n.4

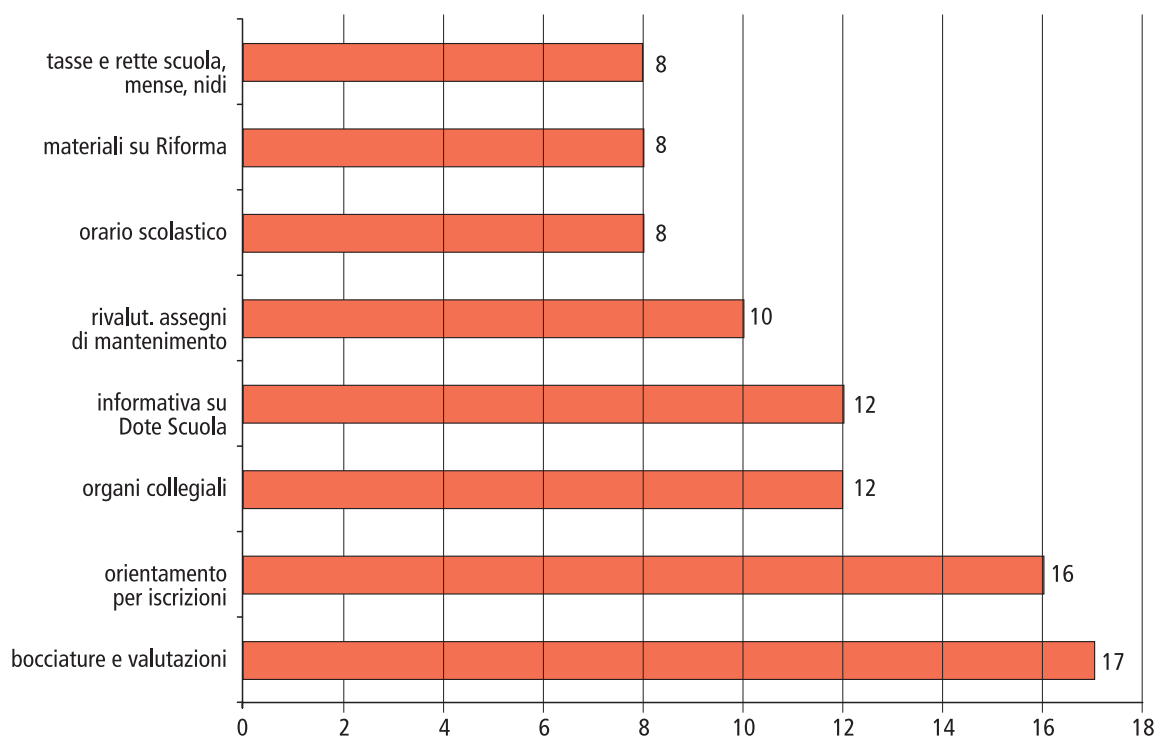
**Tematiche maggiormente ricorrenti**

bocciature e valutazioni	17
orientamento per iscrizioni	16
organi collegiali	12
informativa su Dote Scuola	12
rivalut. assegni di mantenimento	10
orario scolastico	8
materiali su riforma	8
tasse e rette scuola, mensa, nidi	8

Fonte: dati interni CGIL

Grafico n.3

**Tematiche maggiormente ricorrenti**



Fonte: dati interni CGIL

Tabella n.5

**Altre attività svolte allo sportello**

tipologia attività svolta	destinatari	frequenza	costo progetto
giornalino genitori@CGIL	700	n.2	
organizzazione incontri serali: affinati - Maraschini - Farinelli	174	n. 3	
comunicati stampa	700	periodici	
informativa alle scuole	400	periodica	
presenza a Consulte Politiche familiari, consulta infanzia		continuativa	
tavolo adolescenza della L.328			
progetto L.23: scuola dei genitori	174		€ 1.900
progetto L.23: auto-aiuto genitori separati	29		€ 5.000
gestione interna progetto orientamento nelle scuole	909		
incontri nelle scuole	278	8	

Fonte: dati interni CGIL

## ■ ■ 3.7. Fornitori

### 3.7.1. Criteri di scelta e caratteristiche

I criteri con cui vengono selezionati i fornitori sono di natura prevalentemente economica. Per i servizi che implicano un impegno economico di una certa rilevanza (es. acquisto di mobili per ufficio) la scelta avviene anche in funzione del giudizio di "tecnici esperti" disponibili tra le risorse interne al sindacato.

Tabella n.1

### I fornitori della Camera del Lavoro. Importi in euro e incidenza percentuale di ogni tipologia sul totale. Anni 2006, 2007 e 2008

tipologia fornitori	2006		2007		2008	
	fatturato	incidenza sul totale	fatturato	incidenza sul totale	fatturato	incidenza sul totale
organizzazione convegni e manifestazioni	7.058	1,17%	18.221	2,80%	39.965	6,15%
campagne affissione generiche	10.211	1,69%	10.823	1,66%	14.587	2,24%
stampa "CGIL Argomenti"	13.729	2,27%	19.926	3,06%	25.075	3,86%
stampa "Materiali"	1.247	0,21%	12.698	1,95%	6.279	0,97%
libri e attività culturale Biblioteca Di Vittorio	3.836	0,63%	9.530	1,46%	6.729	1,03%
radio e tv	12.006	1,99%	11.363	1,75%	15.815	2,43%
campagna tesseramento e proselitismo	27.822	4,60%	26.328	4,04%	20.228	3,11%
stampa e propaganda (Ediesse)	14.081	2,33%	12.660	1,94%	13.656	2,10%
affitti passivi	136.052	22,50%	132.688	20,38%	131.255	20,19%
riscaldamento	10.569	1,75%	6.604	1,01%	7.751	1,19%

energia elettrica ed acqua	12.802	2,12%	11.086	1,70%	11.331	1,74%
pulizia locali	10.852	1,79%	11.871	1,82%	15.854	2,44%
condominio	80.629	13,33%	103.440	15,89%	93.747	14,42%
telefoniche	77.158	12,76%	57.247	8,79%	59.674	9,18%
pubblicità Seat	14.201	2,35%	9.000	1,38%	10.500	1,61%
postali	14.212	2,35%	15.327	2,35%	15.505	2,38%
stampati e cancelleria	40.093	6,63%	48.357	7,43%	50.207	7,72%
abbonamenti - giornali - riviste	18.030	2,98%	19.458	2,99%	18.044	2,78%
riparaz. e manutenz. macchine	9.673	1,60%	23.326	3,58%	7.652	1,18%
manutenzione estintori	169	0,03%	768	0,12%	691	0,11%
canoni annuali assist./manut.macchine	2.431	0,40%	2.191	0,34%	0	0,00%
manutenzione e riparazione immobili	11.770	1,95%	12.407	1,91%	7.554	1,16%
rete virtuale / gestione informatica	49.309	8,15%	49.602	7,62%	47.678	7,33%
acquisto macchine per ufficio	6.258	1,03%	600	0,09%	3.037	0,47%
acquisto piccoli mobili	582	0,10%	64	0,01%	188	0,03%
abbonamento parcheggi	7.483	1,24%	7.278	1,12%	9.594	1,48%
spese vigilanza	2.806	0,46%	2.897	0,44%	2.992	0,46%
spedizione "CGIL Argomenti"	9.582	1,58%	15.191	2,33%	14.604	2,25%
<b>totale</b>	<b>604.649</b>	<b>100,00%</b>	<b>650.951</b>	<b>100,00%</b>	<b>650.193</b>	<b>100,00%</b>

Fonte: dati interni CGIL

### 3.7.2. Ricaduta sul territorio

Per verificare in prima approssimazione qual è il contributo della CdLT di Bergamo all'economia provinciale è possibile evidenziare il numero dei fornitori "attivati" nel tempo per l'acquisto di beni e servizi nel territorio.

Tabella n.2

**Numero complessivo di fornitori utilizzati dalla Camera del Lavoro Territoriale per provenienza territoriale. Anni 2006, 2007 e 2008**

aree territoriali	2006	2007	2008
provincia Bergamo	69	66	63
altre province in Lombardia	13	17	13
fuori regione	7	8	10
<b>totale Italia</b>	<b>89</b>	<b>91</b>	<b>86</b>

Fonte: dati interni CGIL

Tabella n.3

**Numero complessivo di fornitori utilizzati dal CSF srl per provenienza territoriale.  
Anni 2006, 2007 e 2008**

aree territoriali	2006	2007	2008
provincia Bergamo	57	41	37
altre province in Lombardia	23	20	16
fuori regione	7	10	16
<b>totale Italia</b>	<b>87</b>	<b>71</b>	<b>69</b>

Fonte: dati interni CGIL

---

Dalle tabelle si evince che, per il 2008, circa il 73% dei fornitori della Camera del Lavoro Territoriale sono in provincia di Bergamo, circa il 15% in altre province della Lombardia e circa il 12% in altre regioni (Lazio, Emilia Romagna, Piemonte).

Il Centro Servizi Fiscali (CSF srl) utilizza il 54% circa di fornitori locali, il 23% di fornitori lombardi e il 23% il altre regioni.



ARNOLD & ARNOLD

ARNOLD & ARNOLD

BERGAMO

## Allegato 1

### La CGIL in provincia di Bergamo, i riferimenti, le sedi disponibili

#### CGIL

24122 Bergamo, via Garibaldi, 3  
tel. +39 035.3594111, fax +39 035.3594459  
e-mail: bergamo@cgil.lombardia.it, sito: <http://www.cgil.bergamo.it>

#### CSF srl

24122 Bergamo, via Garibaldi, 3  
tel. +39 035.235018, fax +39 035.235382  
e-mail: CSFBergamo@cgil.lombardia.it  
CF e P. IVA 02218550164  
REA n.272288

#### ETLI TAC srl

24122 Bergamo, via del Nastro Azzurro 1/a  
Tel. +39 035.218325; fax +39 035.248062  
e-mail: [etlibergamo@cgil.lombardia.it](mailto:etlibergamo@cgil.lombardia.it), sito: <http://www.etli.bg.it>  
C.F. e P. IVA 01266600160  
R.E.A. di Bergamo n. 188984

#### CDL Immobiliare srl

24122 Bergamo, via Garibaldi 3  
Tel. +39 035.3594111  
C.F. 01229060163  
R.E.A. n. 184327

Nello schema seguente sono riportate le sedi della CGIL a Bergamo e in provincia.

Bergamo Centro CdLT	via Garibaldi, 3	Tel. 035/3594111	Fax 035/3594459
Bergamo SPI Lega Centro	via Garibaldi, 3	Tel. 035/3594156	Fax 035/3594169
Bergamo SPI Lega Celadina	via Pizzo Redorta 22	Tel. 035/291034	Fax 035/291034
Albano S. A.	via Garibaldi, 22	Tel. 035/582062	Fax 035/582523
Albino	via Roma, 56	Tel. 035/774220	Fax 035/774220
Almè	via Marconi, 3	Tel. 035/638196	Fax 035/638196
Almenno S. S.	via Martiri di Cefalonia, 2	Tel. 035/643361	Fax 035/6320500
Alzano Lombardo	via Mazzini, 11	Tel. 035/515073	Fax 035/515073
Bariano	via Roma, 36	Tel. 0363/957441	Fax 0363/957441
Brembate	piazza Trento, 23	Tel. 035/4826445	Fax 035/4826445
Brembilla	via Libertà, 2	Tel. 0345/53490	

Calcinate	via Mogni, 6	Tel. 035/842059	Fax 035/842059
Calcio	via Trieste, 1	Tel. 0363/906460	Fax 0363/906460
Calusco	via Donizetti, 139	Tel. 035/790505	Fax 035/792952
Capriate	via Bizzarri, 25	Tel. 02/90961316	Fax 02/90961316
Caravaggio	via Fermo Stella, 12	Tel. 0363/351069	Fax 0363/353358
Cisano	Via Mazzini, 31	Tel. 035/787630	Fax 035/4363669
Ciserano	via Circonvallazione sud 8	Tel. 035/883744	Fax 035/4811768
Civate al Piano	via San Rocco, 5	Tel. 0363/945211	Fax 0363/945211
Clusone	via San Defendente, 3	Tel. 0346/21016	Fax 0346/921495
Cologno al Serio	via Solferino, 3	Tel. 035/892680	Fax 035/892680
Curno	via De Amicis, 5	Tel. 035/617100	Fax 035/617100
Dalmine	via Camozzi, 2	Tel. 035/566390	Fax 035/4512324
Fara Gera d'Adda	via Treviglio, 25	Tel. 0363/397227	Fax 0363/397227
Gazzaniga	via Verdi, 1	Tel. 035/711234	Fax 035/711329
Grumello	p.zza Invalidi Lavoro, 38	Tel. 035/830662	Fax 035/830305
Martinengo	piazza Italia, 8	Tel. 0363/904391	Fax 0363/904391
Nembro	via Garibaldi, 8	Tel. 035/470170	Fax 035/470170
Osio Sotto	via Roma, 4	Tel. 035/881954	Fax 035/881954
Piazza Brembana	via Belotti 133	Tel. 0345/82070	Fax 0345/82973
Ponteranica	via Valbona, 60	Tel. 035/575470	Fax 035/4729295
Ponte S. Pietro	via dei Mille, 6	Tel. 035/617990	Fax 035/615273
Romano di Lombardia	via Colleoni, 30	Tel. 0363/910705	Fax 0363/902673
S. Giovanni Bianco	piazza Zignoni, 13	Tel. 0345/41286	Fax 0345/41286
Scanzorosciate	via F.M. Colleoni, 17/19	Tel. 035/668447	Fax 035/668447
Seriate	via Cerioli 25/b	Tel. 035/300849	Fax 035/2922312
Stezzano	via Caroli, 5	Tel. 035/592940	Fax 035/4541651
Terno d'Isola	via Roma, 36	Tel. 035/904877	Fax 035/904877
Trescore	via Lotto, 6/f	Tel. 035/943111	Fax 035/4257755
Treviglio	via Battisti, 43/b	Tel. 0363/41662	Fax 0363/41666
Urgnano	vicolo Livorno 19	Tel. 035/890822	Fax 035/890822
Villongo	via S. Anna 1/L	Tel. 035/925228	Fax 035/9169063
Zogno	via Mazzini, 41	Tel. 0345/92422	Fax 0345/92488

Nello schema seguente sono riportate le sedi, le categorie e i servizi della CGIL disponibili in provincia di Bergamo

PAESI	FILCAMS	FILCEM	FILLEA	FILT	FILTEA	FIOM	FISAC	FLAI	FLC	FP	NIDIL	SLC	SPI
Albano S.A.						si							si
Albino						si							si
Almè													si
Almenno S.S.			si										si
Alzano													si
Bariano													si
Bergamo via Garibaldi 3	si	si	si	si	si	si	si	si	si	si	si	si	si
Bergamo via Pizzo Redorta 22													si
Brembate													si
Brembilla													si
Calcinate			si			si		si					si
Calcio													si
Calusco	si		si			si							si
Capriate S.G.													si
Caravaggio													si
Cisano													si
Ciserano						si							si
Civitate													si
Clusone		si	si		si	si							si
Cologno			si										si
Curno													si
Dalmine		si			si								si
Fara Gera d'Adda													si
Fontanella								si					
Gazzaniga	si	si	si		si	si						si	si



PAESI	FILCAMS	FILCEM	FILLEA	FILT	FILTEA	FIOM	FISAC	FLAI	FLC	FP	NIDIL	SLC	SPI
Grumello	si	si	si		si	si		si			si (1)		si
Lefte													
Lovere									si				
Martinengo			si										si
Nembro													si
Osio Sotto													si
Piazza Brembana													si
Ponte San Pietro	si	si	si		si	si		si	si				si
Ponteranica													si
Romano di Lombardia	si	si	si	si	si	si		si	si				si
San Giovanni Bianco			si										si
Scanzo Rosciate													si
Seriate													si
Stezzano													si
Terno d'Isola													si
Trescore	si		si			si		si					si
Treviglio	si	si	si	si	si	si		si	si	si	si		si
Urgnano													si
Villongo			si						si				si
Zogno	si		si						si				si

Note: (1) da giugno 2009

PAESI	CSF	APU	Federconsumatori	INCA	Segretariato sociale	Sunia	Ufficio diritti	Ufficio vertenze
Albano S.A.	si			si				
Albino	si			si		si		
Almè	si			si				
Almenno S.S.	si			si				
Alzano	si			si				
Arcene	si							
Arzago d'Adda	si							
Bagnatica				si				
Bariano	si							
Bergamo ospedali riuniti				si				
Bergamo Röntgen presso Centro Sociale	si							
Bergamo via Biava presso Centro Anziani	si							
Bergamo via Caravana presso Centro Anziani	si							
Bergamo via Garibaldi	si	si	si	si	si	si	si	si
Bergamo via Giordano 1, presso Centro Anziani	si							
Bergamo via Madonna dei Campi, presso Centro Sociale	si							
Bergamo via Pizzo Redorta 22	si			si				
Bolgare	si							
Boltiere				si				
Borgo di terzo				si				
Brembate	si			si				
Brembilla	si			si				
Brignano Gera d'Adda	si			si				
Calcinato	si							
Calcio	si			si				
Calusco	si			si				
Calvenzano	si							
Canonica	si			si				
Capriate S.G.	si			si				
Caravaggio	si			si				

PAESI	CSF	APU	Federconsumatori	INCA	Segretariato sociale	Sunia	Ufficio diritti	Ufficio vertenze
Casirate	si							
Casnigo				si				
Castel Rozzone	si							
Cisano	si			si				
Ciserano	si			si			si	
Cividate	si			si				
Clusone	si			si				
Cologno	si			si				
Curno	si			si				
Dalmine	si			si			si	
Endine Gaiano				si				
Fara Gera d'Adda	si			si				
Fornovo S. Giovanni	si							
Gandino				si				
Gazzaniga	si			si			si	si
Ghisalba				si				
Gorlago				si				
Gorle				si				
Gromo				si				
Grumello	si			si			si	si
Lallio	si							
Lefte				si				
Lurano	si							
Martinengo	si			si				
Misano di Gera d'Adda	si							
Mozzanica	si							
Mozzo	si							
Nembro	si							
Osio Sotto	si			si				
Pagazzano	si			si				

PAESI	CSF	APU	Federconsumatori	INCA	Segretariato sociale	Sunia	Ufficio diritti	Ufficio vertenze
Paladina				si				
Palosco	si							
Parre				si				
Piazza Brembana	si			si				
Ponte San Pietro	si	si		si		si	si	
Ponteranica	si							
Pontirolo Nuovo	si							
Romano di Lombardia	si		si	si		si	si	
San Giovanni Bianco	si			si				
San Pellegrino Terme				si				
Sant'Omobono Imagna	si							
Scanzo Rosciate	si			si				
Seriate	si			si			si	
Serina	si			si				
Sorisole	si							
Spirano	si							
Stezzano	si							
Terno d'Isola	si							
Torre De Roveri								
Trescore	si		si	si		si		
Treviglio	si	si	si	si		si	si	
Treviolo	si							
Urgnano	si							
Verdello	si							
Vertova				si				
Villongo			si	si				
Vilminore di Scalve	si			si				
Zogno	si			si		si		



---

GRUPPO DI LAVORO "PROGETTO BILANCIO SOCIALE  
DELLA CAMERA DEL LAVORO TERRITORIALE DI BERGAMO"

Francesca Cislacchi, *responsabile progetto*

Luigi Bresciani, *Segretario CdLT di Bergamo*

Dina Bettoni, *Ufficio Amministrazione CdLT Bergamo*

Barbara Gelmini, *Ufficio Amministrazione CdLT Bergamo*

Orazio Amboni, *responsabile Ufficio Welfare CdLT Bergamo*

Si ringrazia per la collaborazione:

Sara Gatti, *Ufficio Comunicazione CdLT Bergamo*

la Segreteria, le Categorie e i Servizi



24122 Bergamo, via Garibaldi, 3  
tel. +39 035.3594111, fax +39 035.3594459  
bergamo@cgil.lombardia.it - <http://www.cgil.bergamo.it>